



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

## **NOTA SULLO STATO DI PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IFTS**

Programmazione e realizzazione dei percorsi IFTS a seguito  
dell'entrata in vigore del Dpcm 25 gennaio 2008

gennaio 2013

*Living document*

**ISFOL**

## Indice

<i>Premessa</i>	3
1. Il contesto di riferimento	6
2. Gli elementi della programmazione e la struttura dell'offerta	8
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni	16
3.1. Regione Abruzzo	16
3.2. Regione Basilicata	19
3.3. Provincia Autonoma di Bolzano	19
3.4. Regione Calabria	19
3.5. Regione Campania	20
3.6. Regione Emilia Romagna	28
3.7. Regione Friuli Venezia Giulia	45
3.8. Regione Lazio	55
3.9. Regione Liguria	63
3.10. Regione Lombardia	72
3.11. Regione Marche	84
3.12. Regione Molise	92
3.13. Regione Piemonte	92
3.14. Regione Puglia	102
3.15. Regione Sardegna	120
3.16. Regione Sicilia	120
3.17. Regione Toscana	122
3.18. Provincia Autonoma di Trento	135
3.19. Regione Umbria	149
3.20. Regione Valle d'Aosta	154
3.21. Regione Veneto	154

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Isfol Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Domenico Nobili, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività fornisce un quadro del sistema IFTS in relazione alla programmazione e realizzazione a titolarità delle Amministrazioni regionali.

Hanno contribuito: Mario Cusmai, Maria Di Saverio, Chiara Loasses, Simona Pizzuti e Benedetta Torchia.

Si ringraziano tutti i referenti regionali impegnati nelle attività di programmazione e realizzazione dei percorsi IFTS per aver fornito materiale utile al presente lavoro.

## *Premessa*

La riorganizzazione dell'intero sistema di formazione tecnica superiore prende le mosse dalla legge finanziaria 296/06<sup>1</sup>, in cui si fa riferimento a misure per valorizzare e potenziare l'alta formazione professionale e la filiera tecnico-scientifica, ed è stata sancita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008. Il Dpcm, contenente le “*Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*”, interessa entrambi i canali attraverso cui si articola l'offerta di istruzione e formazione tecnica<sup>2</sup>:

- le iniziative formative ad opera degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), di nuova istituzione;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per cui sono stati definiti nuovi standard di percorso.

Gli IFTS, su cui si focalizza il presente lavoro, presentano oggi una durata variabile dalle 800 alle 1.000 ore (per un massimo di due semestri). Sono finalizzati al conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore e si realizzano attraverso l'acquisizione di competenze comuni (linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche economiche, organizzative, comunicative e relazionali) e di competenze tecnico professionali riguardanti la singola specializzazione. Le competenze previste in esito sono descritte a banda larga e declinate in rapporto ad aree di specializzazione connesse ai processi di lavoro e alle aree di attività corrispondenti.

Nella riorganizzazione dei percorsi IFTS, diversi elementi di sistema hanno influito sulla revisione della fisionomia dell'offerta stessa, tra cui:

- la messa a punto della declinazione delle aree tecnologiche in ambiti di riferimento e a seguire, delle figure di tecnico cui i Diplomi si riferiscono (Decreto di concerto Miur-Mlps del 7 settembre 2011<sup>3</sup>);
- il processo di referenziazione in corso che, secondo l'indicazione contenuta nel DPCM, ha implicato che gli ITS fossero correlati al V livello EQF e i percorsi IFTS al IV livello EQF;

---

<sup>1</sup> Legge 296/06, articolo 1, comma 631: “A decorrere dall'anno 2007, il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, è riorganizzato nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica, secondo le linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione formulata di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi del medesimo decreto legislativo.”

<sup>2</sup> Entrambi i canali devono essere oggetto della programmazione delle regioni che adottano i Piani territoriali per ogni triennio. Da ricordare che le regioni hanno seguito diverse strade per la stesura dei piani territoriali e che gli stessi sono stati frutto di un processo di concertazione istituzionale, che ha tenuto conto anche delle proposte formulate dalle Province con riferimento ai relativi Piani di programmazione e del confronto con le parti sociali, anche mediante la sollecitazione dei Comitati regionali per l'IFTS, lì dove ancora attivi.

<sup>3</sup> Decreto del Miur di concerto con il Mlps, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

- il riordino dell'istruzione di stato tecnica professionale quinquennale che ha portato alla definizione di nuovi obiettivi formativi e standard di competenza.

Alla luce di tali innovazioni, il canale IFTS è stato oggetto di un ulteriore e recente lavoro congiunto di Regioni, Ministero del lavoro, Ministero dell'istruzione, finalizzato all'identificazione delle nuove specializzazioni che contribuissero a dotare il sistema di una fisionomia nuova e specifica rispetto agli altri segmenti dell'offerta di formazione tecnica e professionale. Dall'anno 2013/2014 il sistema si doterà, infatti, delle nuove certificazioni di specializzazioni IFTS declinate in competenze, abilità e conoscenze, correlate al sistema produttivo, come dallo schema di decreto Miur – Mlps concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore<sup>4</sup>.

I percorsi, in particolare, rispondono ad una istanza di specializzazione tecnica e professionale basata sullo sviluppo dei risultati di apprendimento dell'istruzione e formazione tecnica e professionale di livello secondario e si pongono al IV livello della classificazione EQF. L'accesso ai corsi IFTS rimane aperto a giovani e adulti anche privi del diploma di scuola secondaria superiore e provenienti da percorsi di IeFP.

In base a quanto disposto al IV capo, del Dpcm - art. 15, in fase transitoria, “ i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, (...) si attuano in relazione ai settori e alle figure di riferimento a livello nazionale e ai relativi standard, previsti dagli accordi in sede di conferenza unificata citati in premessa, anche ai fini della certificazione finale e al riconoscimento dei crediti” e, in questo frangente, la programmazione dei percorsi IFTS risulta tutt'altro che scomparsa dai territori.

Anzi, in diverse circoscrizioni geografiche la compresenza di una offerta diversificata (IFTS, ITS, offerta integrata Università-impresе, percorsi di alta qualificazione a titolarità regionale, ecc.), ha rappresentato un valore aggiunto anche per evitare di disperdere quel patrimonio di competenze tecniche che per tradizione ha contribuito a caratterizzare vocazioni produttive locali e di settore.

È anche in considerazione del quadro di riferimento completato dallo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale<sup>5</sup>, che i corsi IFTS sono parte integrante e ancora rilevante delle azioni programmate dalle Regioni nell'ambito dei Piani territoriali.

Considerando la natura articolata dell'IFTS, nel presente lavoro si intende fornire un quadro conoscitivo aggiornato<sup>6</sup>, massimamente inclusivo e che tenga conto delle informazioni desunte:

- dalla Banca dati Indire (ex Ansas) per quanto riguarda l'indicazione delle attività di programmazione e dei corsi programmati e realizzati;

<sup>4</sup> Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Parere, ai sensi dell'articolo 69, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144. Repertorio atti n. 147/CU del 20 dicembre 2012.

<sup>5</sup> Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'art. 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n. 35. Intesa ai sensi dell'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. Repertorio atti n. 108/CU del 26 settembre 2012.

<sup>6</sup> La prima nota sullo stato di programmazione dei corsi IFTS è stato predisposto dall'Isfol e presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in occasione del Tavolo Interistituzionale (MIUR-MdL-Regioni) convocato in data 24 gennaio 2012 sui temi IFTS ed EQF.

- dai Piani territoriali adottati dalle Regioni, dalle indicazioni ivi contenute e dai documenti ad essi collegati;
- dai referenti regionali che hanno contribuito con informazioni quanti-qualitative alla ricostruzione del quadro territoriale.

Il contributo, dopo il riferimento al contesto nazionale, prevede la descrizione delle attività di programmazione che hanno determinato il sistema dell'offerta e una successiva sezione contenente le attività realizzate da ciascuna Regione. Per completezza, nelle descrizioni dedicate alle scelte regionali, si riporta brevemente anche l'iter che ha condotto all'individuazione e alla costituzione degli ITS, al fine di consentire una lettura sistematica del complesso delle azioni relative alla formazione superiore agite su uno stesso territorio. A corredo di ogni scheda regionale si riporta, infine, anche l'elenco dei corsi IFTS programmati estratti dalla Banca Dati Indire o forniti dagli stessi referenti regionali.

Il documento, nel suo complesso, intende, in tal modo, essere sia di supporto ai lavori che vedono impegnati Ministeri e Regioni intenti a valorizzare le esperienze in atto ai fini della nuova programmazione, sia uno strumento di supporto a tutti coloro che intendono disporre di un quadro organico di informazioni a livello nazionale e regionale.

In considerazione del fatto che l'osservazione progressiva del sistema fa riferimento alle azioni intraprese sino ai primi giorni di dicembre 2012 e che non possono prescindere dalle azioni già poste in essere dalle Amministrazioni regionali titolari delle azioni di monitoraggio e valutazione, il lavoro è da considerarsi come:

- strumento a supporto delle riflessioni già in atto sul tema IFTS, in quanto raccoglie e sistematizza le informazioni ricavate da una molteplicità di fonti (siti regionali, siti degli enti o delle agenzie formative, Banca dati nazionale, progetti speciali, ecc.);
- un *living document* non esaustivo e suscettibile di essere implementato alla luce dei contributi di Regioni e Province nonché del Ministero dell'istruzione.

## 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

A tredici anni dalla prima sperimentazione degli IFTS, avviata nel 1999, la formazione tecnica superiore sembra finalmente aver assunto una precisa fisionomia. Nata come filiera per giovani e adulti, diplomati e privi del titolo di scuola secondaria superiore purché in possesso di competenze funzionali al successo formativo dell'intervento, consente la frequenza in aula anche ad adulti occupati interessati ad approfondire aspetti specifici della professione o ad acquisire nuove competenze nell'ottica di una nuova professione.

Questo segmento dell'offerta formativa si è distinto per l'ampio bacino di utenti potenziali e per l'eterogeneità effettiva dei gruppi classe. Le attività di monitoraggio condotte dall'Isfol<sup>7</sup> nei primi cinque anni di vita degli IFTS davano conto della grande eterogeneità di esperienze rispetto alla composizione degli stessi.

Le variabili che hanno guidato le scelte compiute sui diversi territori e gli elementi comuni che hanno caratterizzato gli obiettivi contenuti nei Piani territoriali (o altri documenti di programmazione regionale) si collegano a:

- il rafforzamento dell'offerta destinata a coloro che intendono acquisire competenze tecniche legate a specificità settoriali e al mondo delle professioni pur avendo compiuto percorsi di studi lineari o diversi da quelli prettamente scolastici;
- il rilancio della cultura tecnica come strategia per contrastare il depauperamento del patrimonio industriale e manifatturiero;
- la necessità di garantire una diversificazione dell'offerta in relazione ai livelli di competenze e insieme l'ancoraggio al sistema produttivo e ai fabbisogni espressi;
- la valorizzazione delle competenze di programmazione territoriale e lo sforzo di declinare sulla dimensione locale gli indirizzi nazionali.

Le Regioni, nell'ambito delle competenze esclusive in materia - in modo diversificato e in linea con i processi di *governance* locali - hanno continuato a sostenere la programmazione e l'attuazione dei percorsi IFTS. Rispetto all'iter richiesto per la costituzione di una Fondazione (come richiesto per gli ITS), anzi, l'IFTS sembra rappresentare una opportunità più agile per sperimentare interventi formativi funzionali anche all'aggiornamento o alla riconversione degli adulti occupati.

È anche in considerazione del quadro di riferimento in cui si innesta la filiera, che alcune Regioni, pur avviando contestualmente i Poli IFTS, hanno garantito un'attività di programmazione annuale e sequenziale (come accaduto per Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana, Marche, ecc.);

<sup>7</sup> Cfr. ISFOL, *Nuovi bisogni di professionalità e innovazione del sistema formativo italiano - La Formazione Integrata Superiore*, Franco Angeli, Milano, 2000; ISFOL, *La nuova via per la specializzazione*, Franco Angeli, Milano 2001; ISFOL, *I percorsi per Tecnici Superiori: un'opportunità in crescita - Rapporto di monitoraggio e valutazione dei corsi IFTS 1999-2000*, I nuovi confini della formazione, Roma, 2003; ISFOL, *L'inserimento nel lavoro dei nuovi tecnici superiori - Analisi degli esiti formativi ed occupazionali dei corsi IFTS 1998-99*, I nuovi confini della formazione, Roma, 2003; ISFOL, *La filiera IFTS: tra sperimentazione e sistema - Monitoraggio e valutazione dei corsi IFTS 2000-2001*, I libri del FSE, Roma, giugno 200; ISFOL, *Tecnici al lavoro - analisi degli esiti formativi ed occupazionali dei corsi IFTS 1999-2000*, I libri del FSE, Roma, giugno 2004; ISFOL, *Rapporto annuale sui corsi IFTS - Esiti formativi ed occupazionali dei corsi programmati nell'annualità 2000-2001 e Monitoraggio dei corsi programmati nell'annualità 2002-2003*, I libri del FSE, Soveria Mannelli 2007.

altre Amministrazioni hanno proceduto con una programmazione più ampia nel tempo che ha sfruttato la triennialità prevista dai Poli; altre ancora hanno, infine, preferito concludere le attività di programmazione precedenti procrastinando le nuove attività fino alla piena messa a regime del sistema (come accade in modo più evidente per le ripartizioni geografiche del Sud).

Nonostante la programmazione a macchia di leopardo che da sempre ha caratterizzato il singolo canale IFTS, sembra che tali corsi rappresentino una soluzione adeguata per rispondere, in modo relativamente veloce, alle esigenze degli adulti occupati e delle imprese interessate: da questo punto di vista, l'associazione temporanea di impresa, la familiarità maturata sui territori nei confronti di questo segmento d'offerta, la durata contenuta del percorso d'aula e, soprattutto, la libertà di sperimentare esperienze formative e specializzazioni in settori ulteriori (e diversi) rispetto a quelli definiti per gli ITS rappresentano oggi, forse più che in altri periodi, il vero punto di forza dei percorsi IFTS.

Se da un lato, infatti, in alcune Regioni l'offerta formativa degli IFTS è agita occasionalmente, in altre, gli stessi percorsi sembrano essere stati oggetto di riflessioni corpose che hanno garantito la convivenza con gli ITS e il consolidamento di una precisa fisionomia nel panorama dell'offerta.

## **2. GLI ELEMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E LA STRUTTURA DELL'OFFERTA**

Se ad oggi non si dispone di informazioni facilmente comparabili a livello nazionale (soprattutto per quel che riguarda le caratteristiche dei frequentanti e alla loro condizione occupazionale al termine dei corsi), è comunque utile far riferimento all'analisi delle programmazioni territoriali per individuare i tratti comuni che connotano le esperienze IFTS.

All'interno dei Piani territoriali adottati dalle Amministrazioni regionali si trovano le linee di indirizzo sia per la programmazione regionale relativa ai percorsi IFTS, sia per la costituzione e gestione degli ITS. Spesso i Piani contengono indicazioni per la costruzione degli avvisi o delle proposte progettuali e informazioni utili per ricostruire l'impianto dell'offerta. La formulazione e la stesura dei Piani risulta fortemente eterogenea e diversificata in base alla tipologia e al numero di azioni istituzionali che hanno preceduto l'attività di programmazione di ciascuna amministrazione regionale.

A novembre 2012, le Regioni che hanno provveduto alla programmazione dei percorsi IFTS, secondo gli standard previsti dal Dpcm del 25 gennaio 2008, sono 12, ovvero: Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto.

Le tavole di seguito presentate sono state elaborate a partire dalla analisi documentale e hanno l'obiettivo di restituire in forma sintetica alcuni elementi che permettono di avere una fotografia delle attività di programmazione così come si sono andate ad articolare lungo tutto il territorio nazionale.

In particolare, in via prioritaria, sono stati presi in considerazione gli elementi richiamati dallo stesso Dpcm, quali direttrici di lavoro per descrivere le singole realtà e scelte di programmazione. Nello specifico, hanno costituito oggetto di analisi ed elementi di confronto:

- la tipologia e il contenuto dei documenti di programmazione (tra cui i Piani territoriali), la loro ricorrenza e il periodo di programmazione cui si riferiscono. A questo proposito, la lettura e il confronto con le informazioni più lungamente riportate nella sezione 3 "La programmazione del sistema IFTS nelle Regioni" testimonia che, nella maggior parte dei casi, le diverse annualità cui i Piani si riferiscono insistono, nella pratica, sullo stesso intervallo di tempo. L'informazione qui sinteticamente riportata potrà essere integrata con le specificità della programmazione regionale: una parte di Regioni precede alla programmazione complessiva del triennio richiamato nel Piano territoriale, mentre altre Regioni procedono mediante programmazioni annuali, il più delle volte intervallate da periodi "ponte". Ovviamente come qui sinteticamente descritto, l'attività di programmazione non si esaurisce nella stesura del Piano, né è assente nel caso in cui non sia stato rilevato un documento specifico intitolato come Piano territoriale. In questo secondo caso, infatti, le Amministrazioni si sono avvalse di dispositivi e normative funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e dunque, sono stati presi in esame tutti quei documenti funzionali ad approfondire i meccanismi di programmazione territoriale, gli atti istitutivi dei nuovi ITS, le linee di indirizzi e gli orientamenti rispetto al canale IFTS;
- il numero delle annualità di programmazione dei corsi: nei casi in cui la programmazione fa riferimento a un Piano territoriale, ossia nella maggioranza dei casi, la durata della stessa è



triennale e solo in alcuni casi, i Piani territoriali sono più di uno; nel caso di altri dispositivi di programmazione, la stessa interessa nella maggioranza dei casi la singola annualità;

- le indicazioni circa il target dei destinatari: ciascuna Regione infatti definisce, già al momento della emanazione dell'avviso pubblico le caratteristiche dei destinatari finali tali da fornire una prima indicazione di massima circa l'effettiva utenza dei corsi.

Di seguito, si riportano alcune tavole che consentono la lettura trasversale delle scelte programmatiche compiute dalle Amministrazioni. In particolare, la Tavola 1 riferisce, per ciascuna Regione, la tipologia del dispositivo di programmazione, il numero dei documenti di programmazione redatti e l'impianto dell'offerta dei percorsi IFTS in relazione alla scelta di mantenere i Poli IFTS e/o perseguire nella emanazione di avvisi pubblici.

La Tavola 2 riporta nell'ambito delle azioni previste dai Piani territoriali, il numero delle annualità di programmazione dei corsi, le caratteristiche e i requisiti di accesso per l'ammissione agli stessi.

La Tavola 3 riporta la diversificazione dell'offerta in relazione ai canali IFTS e/o ITS e una indicazione di massima circa l'opportunità di mantenere o meno entrambi i canali così come si evince dai documenti presi in esame.

Le tavole 5 e 6 sono state redatte anche con la collaborazione dei referenti regionali (così come indicato in Tavola 4) e riportano rispettivamente il numero dei corsi realizzati e i corsisti frequentanti per ciascuna annualità di programmazione.

Tavola 1 - Redazione dei Piani territoriali e impianto del sistema all'interno del quale si eroga l'offerta IFTS

Regione	Strumenti di programmazione	Impianto del sistema all'interno del quale si eroga offerta IFTS
Piemonte	Piano territoriale 2008/2011	Poli IFTS Offerta attraverso avviso
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	Piano territoriale 2010/2013	Valutazione proposte provenienti da: partenariati iscritti Albo regionale "Lombardia eccellente" Partenariati composti almeno per il 50% da soggetti facenti parte di uno dei 31 raggruppamenti dei Poli formativi
P. A. Bolzano	Gli indirizzi regionali <u>non</u> sono contenuti in un Piano territoriale ma assunti mediante Determinazione provinciale contenente indirizzi e orientamento mediante la quale sono stati realizzati percorsi IFTS Pilota	Offerta attraverso avviso
P. A. Trento	La provincia autonoma di Trento eroga offerta di formazione tecnica superiore nell'ambito dello specifico sistema di Alta formazione	
Veneto	Gli indirizzi regionali <u>non</u> sono contenuti in un Piano territoriale ma assunti con Decreto regionale i cui allegati – parti integranti – definiscono linee e atti di indirizzo.	Poli IFTS
Friuli Venezia Giulia	Piano territoriale 2009/2011 La pianificazione, a cadenza annuale 2009, 2010 e 2011, è assunta con Delibera regionale	Poli formativi
Liguria	Piano territoriale 2007/2009 Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012 Legge regionale 11/05/2009 n. 18 su Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento (Istituzione ITS)	Poli IFTS
Emilia Romagna	Due Piani territoriali: 1. Piano territoriale 2008/2010 2. Piano territoriale 2011/2013	Rete Politecnica - Valutazione proposte formative - Sistema di partenariati consolidati
Toscana	Due Piani territoriali: 1. Piano territoriale 2007/2010 2. Piano territoriale 2011/2013	Offerta attraverso avviso Avviso pubblico pluriennale a titolarità regionale e competenza di gestione e realizzazione a titolarità delle Province
Umbria	Due Piani territoriali: 1. Piano territoriale 2007/2009 2. Piano territoriale 2012/2014	Delega alle Province Poli IFTS
Marche	Piano territoriale 2009/2011 Linee guida per l'attuazione del piano territoriale triennale di IFTS e adozione degli ITS	Offerta attraverso avviso
Lazio	Piano territoriale 2009 Linee guida per la riorganizzazione del sistema IFTS e la costituzione nuovi ITS	Poli IFTS Offerta attraverso avviso
Abruzzo	Piano territoriale 2007/2009	Offerta programmabile nell'ambito della "Rete per il rafforzamento dell'offerta di Formazione Superiore" a valere anche delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa USR/Regione
Molise	-	-
Campania	Piano territoriale 2009/2013	Poli IFTS
Puglia	Piano territoriale 2007/2009	Delega alle Province Offerta attraverso avviso
Basilicata	Piano territoriale all'attenzione del Consiglio regionale	Offerta al vaglio
Calabria	-	-
Sicilia	Piano territoriale 2007/2009	Offerta attraverso avviso
Sardegna	-	-

Fonte: Piani territoriali e documentazione collegata

Tavola 2 – Attività di programmazione dell'offerta IFTS e indicazioni per individuare gli utenti ammissibili ai corsi

Regione	Numero di corsi per annualità di programmazione	Caratteristiche e requisiti di accesso per l'ammissione ai corsi
Piemonte	Tre anni di programmazione dei corsi: 39 per l'annualità 2008/2009; 39 per l'annualità 2009/2010; 40 per l'annualità 2010/2011.	Conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.
Valle d'Aosta	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	
Lombardia	Tre anni di programmazione dei corsi 23 corsi per l'annualità 2011/2012; 24 corsi – previsti – per l'annualità 2012/2013; 24 corsi – previsti – per l'annualità 2013/2014  <i>(ammessi 24 partenariati che devono garantire per 3 anni l'offerta formativa (o 3 edizioni dello stesso corso o offerta differente nei 3 anni)</i>	Giovani fino ai 29 anni; Per il resto si fa riferimento a DPCM: nessun vincolo rispetto al titolo di studio e condizione occupazionale.  Si sottolinea che l'accesso è consentito anche a giovani assunti con contratto di apprendistato
P. A. Bolzano	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	
P.A. Trento	Sistema Alta Formazione Professionale	
Veneto	Un anno di programmazione dei corsi 11 corsi per annualità 2009 realizzati nel 2010	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Friuli Venezia Giulia	Tre anni di programmazione dei corsi 10 corsi per l'annualità 2009/2010; 10 corsi per l'annualità 2010/2011; 8 corsi per l'annualità 2011/2012	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Liguria	Due annualità di corsi nell'ambito della programmazione 2007-2009 per un totale di 16 corsi IFTS	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Emilia Romagna	Programmate 6 annualità dei corsi (tre per ciascun Piano). Attuate 4 annualità di programmazione 28 percorsi conclusi per l'annualità 2007-2009; 28 percorsi conclusi per l'annualità 2009-2010; 28 percorsi conclusi per l'annualità 2010-2011; 25 percorsi in fase di realizzazione per l'annualità 2011-2012.	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Toscana	Programmate 5 annualità di corsi mediante due bandi pluriennali: due annualità in riferimento al primo piano triennale, tre in riferimento al secondo 19 corsi per l'annualità 2012; 21 corsi per l'annualità 2011; 21 corsi per l'annualità 2010; 22 corsi per l'annualità 2009	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Umbria	Un anno di programmazione dei corsi: 6 corsi annualità 2010.	Come da DPCM: nessun vincolo che faccia riferimento a titoli di studio, età, condizione occupazionale
Marche	Due anni di programmazione dei corsi: 13 corsi per annualità 2009/2010; 7 corsi per l'annualità 2012/2013 di cui 6 in fase di realizzazione.	Tutti senza distinzione di titoli, età e/o condizione occupazionale
Lazio	Un anno di programmazione dei corsi: 65 corsi annualità 2009/2010: 33 presso POLI e 32 ATS.	Giovani tra i 18 e i 29 anni; negli avvisi dei singoli corsi, in alcuni casi il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore è vincolo per l'ammissione

(segue)

Tavola 2 – Attività di programmazione dell'offerta IFTS e indicazioni per individuare gli utenti ammissibili ai corsi

Regione	Numero di annualità di programmazione dei corsi	Caratteristiche e requisiti di accesso per l'ammissione ai corsi	
Abruzzo	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore. Il Protocollo d'intesa ha dato luogo a due corsi IFTS di 1200 ore	-	-
Molise	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	-	
Campania	Un anno di programmazione dei corsi 14 corsi per annualità 2009/2010 avviati tra gennaio e luglio 2011 + 2 per ognuno dei 7 Poli formativi IFTS	Giovani tra i 18 e i 34 anni; negli avvisi dei singoli corsi, in alcuni casi il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore è vincolo per l'ammissione	
Puglia	Un anno di programmazione dei corsi 62 corsi per annualità 2012	Gli utenti devono aver compiuto il 18esimo anno di età. Per il resto si fa riferimento al DPCM: nessun vincolo rispetto al titolo di studio ed alla condizione occupazionale	
Basilicata	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	-	
Calabria	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	-	
Sicilia	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	-	
Sardegna	Nessuna offerta con standard 800-1000 ore	-	

Fonte: Piani territoriali e documentazione ad essi collegata

Tavola 3 –La diversificazione dell'offerta IFTS e ITS e gli orientamenti attuali delle Amministrazioni

Regione	Presenza ITS	Presenza offerta IFTS dopo il Dpcm	Intenzione a proseguire nella programmazione IFTS
Piemonte	Si	Si	Si
Valle d'Aosta			
Lombardia	Si	Si	Si
P. A. Bolzano	No	(1)	Non indicata
P. A. Trento (1)	Sistema Alta formazione professionale		
Veneto	Si	Si	Si
Friuli Venezia Giulia	Si	Si	Si
Liguria	Si	Si	Al vaglio
Emilia Romagna	Si	Si	Si
Toscana	Si	Si	Si
Umbria	Si	Si	Al vaglio
Marche	Si	Si	Si
Lazio	Si	Si	Al vaglio
Abruzzo	Si	No	Si
Molise	Si	No	Di massima
Campania	Si	Si	Al vaglio
Puglia	Si	Si	Si
Basilicata	No	No	Si
Calabria	Si	No	Al vaglio
Sicilia (2)	Si	No	Al vaglio
Sardegna	Si	no	Non indicata

(1) I corsi presenti in banca dati e inclusi nella colonna "2007-2009 (800 ore)" fanno riferimento a corsi IFTS articolati in due anni formativi, tanto che nella titolazione del corso si fa esplicito riferimento al primo e secondo anno – ciascuno dei quali ha visto una articolazione orari tra le 740 e le 880 ore e dunque in questa sede non sono riportati.

(2) La Regione Sicilia in gennaio 2010 ha emanato un avviso pubblico per la presentazione delle proposte IFTS, per un totale di 41 corsi IFTS programmati. Al momento, i corsi sono in fase di avvio ma poiché l'adozione del piano territoriale è successiva alla data dell'avviso pubblico, i corsi presentano standard di percorso antecedenti il Dpcm.

Fonte: Piani territoriali e documentazione regionale ad essi collegata – 30 novembre 2012

Tavola 4 - Regioni che hanno inviato ai fini del presente lavoro i dati relativi ai corsisti

Regione	Informazioni sui corsisti inviate dalle regioni
Piemonte	Si
Valle d'Aosta	-
Lombardia	Si
P. A. Bolzano	-
Veneto	Si
P.A. Trento	Sistema Alta formazione professionale
Friuli Venezia Giulia	Si
Liguria	Si
Emilia Romagna	dato non inviato
Toscana	La Regione utilizza il software di gestione Indire che ha estratto e trasferito i dati dei corsisti IFTS
Umbria	dato non inviato
Marche	Si
Lazio	n.d. (1)
Abruzzo	-
Molise	-
Campania	La Regione utilizza il sw gestione Indire (ex Ansas) che ha estratto e trasferito dati dei corsisti
Puglia	n.d. (2)
Basilicata	-
Calabria	-
Sicilia	-
Sardegna	-

(1) I dati sulle caratteristiche dei candidati iscritti e formati sono stati acquisiti e sistematizzati in un tempo successivo alla effettiva realizzazione dei corsi e dunque, la Regione è impegnata nella fase di validazione del dato.

(2) I corsi sono avviati a dicembre 2012 e i dati sugli utenti iscritti non stati oggetto al momento di rilevazione.

Fonte: Referenti regionali

Tavola 5 – Riepilogo corsi IFTS per Regione e annualità di programmazione riferibile al periodo successivo l'adozione del DPCM (valori assoluti)

Regione	2007-2009 (800 ore)	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
	Realizzati	Realizzati	Realizzati	Realizzati	Programmati
Piemonte	39 (1)	39 (2)	40	-	-
Valle d'Aosta	0	0	0	0	-
Lombardia	0	0	0	23 (3)	24 (3)
P. A. Bolzano (4)	0	0	0	0	-
P. A. Trento	Sistema Alta formazione professionale				
Veneto	0	11	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	0	10	10	8	-
Liguria	16 (5)	0	0	0	-
Emilia Romagna (6)	28	28	28	25	26 (7)
Toscana	0	23	21	21	-
Umbria	0	0	6	0	-
Marche	0	13 (8)	6 (9)	0	-
Lazio	0	65 (10)	0	0	-
Abruzzo	0	0	0	0	-
Molise	0	0	0	0	-
Campania	0	14	0	0	-
Puglia	0	0	0	0	62 (11)
Basilicata	0	0	0	0	-
Calabria	0	0	0	0	-
Sicilia	0	0	0	0	(12)
Sardegna	0	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>203</b>	<b>111</b>	<b>77</b>	<b>112</b>

(1) I corsi indicati per la Regione Piemonte fanno riferimento alla sola annualità 2008-2009.

(2) I corsi, inizialmente programmati per l'annualità 2009-2010, erano 41.

(3) I corsi programmati per l'annualità 2011-2012 erano 24 (1 corso non ha avuto inizio); i corsi programmati per l'annualità 2012-2013 sono in fase di avvio.

(4) I corsi presenti nella Banca Dati nazionale - nella colonna "2007-2009 (800 ore)" - fanno riferimento a corsi IFTS articolati in due anni formativi, tanto che nella titolazione del corso si fa esplicito riferimento al primo e secondo anno - ciascuno dei quali ha visto una articolazione oraria tra le 740 e le 880 ore e dunque sono stati esclusi dalla presente tavola in quanto precedenti l'applicazione degli standard di percorso previsti dal Dpcm 25 gennaio 2008.

(5) I corsi fanno riferimento al Piano Territoriale 2007-2009 ed hanno avuto una durata di 800/1000 ore.

(6) I due Piani territoriali redatti dalla Regione includono, già al momento della loro stesura, tre annualità di programmazione dei corsi, ciascuno per i quali è indicato il termine (a periodicità annuale) per la presentazione delle proposte formative. La regione Emilia Romagna, dunque, nel complesso ha programmato 6 annualità di corsi.

(7) In fase di avvio e realizzazione.

(8) I 13 corsi fanno riferimento alla prima annualità del piano territoriale.

(9) I corsi programmati per l'annualità 2010-2011 sono 7. Di questi, ne sono stati avviati 6.

(10) Di quelli indicati, 33 corsi sono stati realizzati presso i Poli formativi IFTS e 32 corsi sono stati realizzati dai partenariati che hanno risposto ad avviso regionale.

(11) I 62 corsi programmati e approvati dalle Province sono stati avviati a partire dai mesi di dicembre 2012-gennaio 2013.

(12) Espletate le procedure a seguito dell'avviso pubblico finalizzato a finanziare 41 corsi IFTS; sono in fase di attuazione le procedure di avvio dei corsi IFTS non inclusi nella presente tabella in quanto rispondono a standard di percorso antecedenti le indicazioni contenute nel Dpcm 25 gennaio 2008

Fonte: Banca Dati Indire (ex Ansas) e Amministrazioni regionali 30 novembre 2012

Tavola 5 – Riepilogo corsisti IFTS frequentanti, per Regione e annualità di programmazione nel periodo successivo all'adozione del DPCM (*valori assoluti*)

Regione	Annualità di programmazione				
	2007-2009 (800 ore)	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Piemonte	680	840	676	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia (1)	-	-	-	443	n.d.
P. A. Bolzano	-	-	-	-	-
P. A. Trento	Sistema Alta formazione professionale				
Veneto	-	n.d.	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	182 (2)	n.d. (3)	n.d. (3)	-
Liguria	243	-	-	-	-
Emilia Romagna (4)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toscana (5)	-	316	286	134	-
Umbria	-	-	n.d. (6)	-	-
Marche	-	242	137 (7)	-	-
Lazio (8)	-	n.d. (3)	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Campania (5)	-	294	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	(9)
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	(4)
Sardegna	-	-	-	-	-
<b>Totale allievi indicati dalle Regioni</b>	<b>923</b>	<b>1.874</b>	<b>1.099</b>	<b>577</b>	<b>-</b>
<b>Totale corsi realizzati</b>	<b>67</b>	<b>211</b>	<b>111</b>	<b>77</b>	<b>58</b>
<b>Stima corsisti per il totale dei corsi programmati</b>	<b>1.393</b>	<b>3.991</b>	<b>1.821</b>	<b>1.010</b>	<b>-</b>

(1) Il dato si riferisce ai soli frequentanti per l'annualità 2011-2012; gli iscritti ai corsi per la stessa annualità erano pari a 564 unità. Nella sezione dedicata alla Regione Lombardia – Parte 2 – si riportano le informazioni disaggregate per titolo di studio, età, genere e condizione occupazionale rese disponibili dalla Amministrazione regionale. I dati relativi ai corsi 2012-2013 sono tutt'ora in fase di raccolta ed elaborazione da parte della Regione.

(2) Il dato si riferisce ai frequentanti. I certificati sono stati 120 unità. Nella sezione dedicata alla regione Friuli Venezia Giulia – Parte 2 – si riportano le informazioni disaggregate per titolo di studio, età, genere e condizione occupazionale rese disponibili dalla Amministrazione regionale.

(3) L'informazione è in corso di rilevazione da parte della Amministrazione regionale

(4) Le informazioni sono periodicamente rilevate nell'ambito del sistema informativo della regione. Al momento, non sono qui disponibili.

(5) La regione utilizza il software di gestione progetti predisposto da Indire (ex Ansas) e le informazioni qui presentate sono state estratte ed elaborate dall'Indire.

(6) La competenza per la realizzazione e gestione dei corsi, ivi comprese le azioni di rilevazione dei dati e di monitoraggio sono oggetto di delega alle Province. I corsi IFTS in questione sono stati realizzati dalla Provincia di Perugia.

(7) Il dato include 120 iscritti e frequentanti e 17 uditori. Nella sezione dedicata alla regione Lombardia – Parte 2 – si riportano le informazioni disaggregate per titolo di studio, età, genere e condizione occupazionale rese disponibili dalla Amministrazione regionale.

(8) Al momento non sono disponibili le informazioni relative agli utenti dei corsi e loro caratteristiche; sul sistema informativo regionale sono al momento consultabili le informazioni relative ad annualità precedenti l'adozione del Dpcm. L'aggiornamento del sistema informativo e l'integrazione dei formati delle diverse basi dati renderà possibile la consultazione delle informazioni richieste in un prossimo futuro.

(9) I 62 corsi IFTS programmati sono stati ammessi al finanziamento a seguito delle procedure avviate dalle province e prenderanno avvio a partire dal dicembre p.v. Gli utenti ammessi e previsti in aula saranno un minimo di 18, per un totale di un minimo di 1.044 allievi previsti

Fonte: Amministrazioni regionali 30 novembre 2012

### 3. L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE NELLE REGIONI

#### 3.1. Regione Abruzzo

Ai fini della costruzione del quadro nazionale, per la Regione sono stati presi in considerazione i documenti ed i materiali che hanno contribuito a determinare la configurazione del sistema di formazione superiore, ma non risultano attivi corsi IFTS.

##### 3.1.1. Il quadro di riferimento: il Protocollo d'intesa Regione -USR del 2008

Il 20 novembre 2008 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e USR "Reti per il rafforzamento del sistema di istruzione" (P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Piano 2007-2008. Documento per l'avvio degli interventi).

Il Protocollo d'intesa ha previsto l'individuazione e istituzione di due ITS (efficienza energetica, nella provincia di L'Aquila; mobilità sostenibile, nella provincia di Pescara) e l'avvio delle attività necessarie a realizzare ulteriori 2 percorsi IFTS (settore manifatturiero, con riferimento all'industria Elettromeccanica; nuove tecnologie per la vita), articolati secondo standard di percorso precedenti le *Linee guida* contenute nel DPCM. I due corsi IFTS hanno, infatti, durata pari a 1200 ore e sono stati avviati nell'annualità 2009/2010 e conclusi entro il 30/09/2010.

Il Protocollo di intesa ha previsto, inoltre, l'istituzione, da parte della Direzione regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, di un Tavolo tecnico di Coordinamento (TTC), composto da cinque dirigenti e/o funzionari designati dalla medesima Direzione e da cinque ispettori, Capi d'istituto, docenti e/o esperti a diverso titolo designati dal Direttore dell'USR.

Rispetto a quanto previsto, però, si è scelto di potenziare il percorso ITS, stornando i 300.000,00 euro destinati agli IFTS sui fondi ITS, che complessivamente hanno dunque avuto a disposizione 600.000,00 euro.

#### Box 1. Estratto dal testo del Protocollo d'Intesa tra Regione e USR:

Il Protocollo di Intesa si concentra sullo sviluppo di alcune azioni di sistema nel biennio 2009-2010, da realizzare con il coinvolgimento di reti e partenariati ampi ed articolati, mirati a definire ed implementare dispositivi a supporto della qualità del servizio scolastico, agendo in particolare lungo cinque linee di intervento. Una delle linee di intervento prevede:

C. rafforzare i legami col territorio, ed in particolare col sistema delle imprese, sviluppando e sperimentando innovativi percorsi IFTS e ITS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore, Università, Centri di Ricerca, OdF accreditati o accreditandi, Imprese.

Con riferimento alla linea di intervento sub C., l'obiettivo da conseguire è quello di rafforzare i legami tra Sistema Scolastico e Sistema delle Imprese abruzzesi attraverso:

1. la costituzione, a livello sperimentale, di due "Istituti Tecnici Superiori (ITS)", nelle province di L'Aquila e Pescara, allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano, secondo quanto previsto dal DPCM del 25.01.2008.

Gli Istituti tecnici e gli Istituti professionali delle province suindicate saranno invitati a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo un modello organizzativo reticolare ispirato al predetto DPCM.

Le predette Istituzioni svilupperanno una rete di rapporti con altre Istituzioni scolastiche, Imprese ed altri soggetti economico-sociali, Associazioni professionali e di categoria, Dipartimenti universitari tecnico-scientifici, OdF accreditati per la Formazione superiore etc., finalizzati a sviluppare un concorso di idee e di apporti a vario titolo nella determinazione degli indirizzi e dei curricula, nella progettazione delle attività didattiche, negli stages e nell'alternanza studio-lavoro.

Gli ITS realizzeranno percorsi finalizzati al conseguimento del diploma tecnico superiore allo scopo di rispondere ai bisogni formativi diffusi sul territorio con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

- efficienza energetica (nella provincia di L'Aquila);
- mobilità sostenibile (nella provincia di Pescara).



I percorsi avranno la durata di 4 semestri per un totale di 1800 ore, di cui almeno il 30% di stage, da svolgersi presso aziende e/o centri di ricerca. Sono riservati a giovani e adulti, purché in possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore. I percorsi avranno inizio a partire dal 01/09/2009 e si concluderanno entro il 31/07/2011, con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

2. L'attivazione a livello regionale di due percorsi IFTS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da OdF accreditati o accreditandi per la Formazione superiore, da Imprese. I due percorsi guardano rispettivamente ai seguenti settori produttivi:

- Settore manifatturiero, con riferimento all'industria Elettromeccanica;
- Nuove tecnologie per la vita.

Ciascun percorso IFTS deve comprendere Istituti ed Imprese di almeno due Province. La rete va costituita sotto forma di ATS. Una Istituzione scolastica funge da capofila dell'intervento ed è responsabile sul piano amministrativo e contabile verso la Regione.

Le attività formative hanno durata massima di 1200 ore, comprese 460 ore di tirocinio per ciascun discente da svolgere in Imprese abruzzesi anche diverse da quelle raggruppate in ATS, comunque indicate nel Progetto. L'affidamento degli interventi avviene previo esperimento di Avviso pubblico, redatto d'intesa tra la Direzione PALSIRFI e l'USR. Le attività formative si svolgono nell'a.s. 2009/2010 per concludersi improrogabilmente, tirocinio compreso, entro il 30/09/2010. Il progetto deve prevedere il riconoscimento di crediti formativi da parte della/delle Università aderenti.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.C sono complessivamente pari ad Euro 600.000,00 cat 73, di cui Euro 300.000,00 per l'azione 1) ed euro 300.000,00 per l'azione 2)

[...]

Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* ed i Sotto-Tavoli sono convocati dalla Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione. Il Tavolo provvede alla elaborazione e validazione della modulistica propedeutica alla progettazione, certificazione di spesa, monitoraggio e rendicontazione, all'esame ed alla validazione ex ante (se necessario e ove consentito previe integrazioni) dei progetti operativi, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla presentazione dei Progetti e delle eventuali integrazioni. Tutti gli interventi oggetto del presente Protocollo devono essere avviati entro 30 giorni dalla convalida del Progetto. Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* è preposto anche all'esame e convalida preventiva di successive eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, su sollecitazione della Direzione o dell'USR, comprese quelle indotte dalla esistenza di economie interne al budget del Progetto speciale da ricollocare su taluna delle azioni già previste.

### 3.1.2. *Gli ambiti interessati dagli ITS*

Per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore, l'Amministrazione prevede l'istituzione di nuovi ITS e la trasformazione dei Poli formativi (già attivi) in ITS.

La Delibera di giunta regionale n. 152 dell'8 marzo 2010 approva *Linee di indirizzo in materia di programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di Poli tecnici – tecnici – professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali*. Con tale delibera viene avviato in via sperimentale un piano di intervento riferito alla programmazione 2007-2009, attraverso la realizzazione di un progetto pilota relativo alla costituzione nella Provincia di Chieti di un Istituto Tecnico Superiore nell'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy", ambito "Sistema meccanica".

A tale delibera ne seguono altre due (n. 640 del 23 agosto 2010; n. 652 del 31 agosto 2010) che determinano la costituzione di ulteriori ITS per il potenziamento della sperimentazione avviata. Nella delibera n. 640 tale potenziamento viene attuato mediante la trasformazione in ITS dei seguenti Poli formativi:

Denominazione	Sede	Area tecnologica di riferimento
Polo interprovinciale Ch-Pe - Tessile calzaturiero	Pescara	Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema moda
Polo formativo sperimentale agroalimentare	Teramo	Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agroalimentare

Per quanto riguarda la Provincia dell'Aquila si decide di rimandare ad ulteriore delibera, in relazione alla necessità di una ulteriore verifica delle condizioni necessarie al fine di operare una scelta ottimale, anche in base ad un'attenta analisi delle conseguenze dell'evento sismico del 6 aprile 2009.

Con la delibera n. 652 del 31 agosto 2010, si interviene infine attraverso l'individuazione dell'area tecnologica riferita all'ITS da costituire nell'Ambito provinciale dell'Aquila, in quella denominata "Efficienza energetica", per cui il relativo ITS si configura come segue:

Denominazione	Sede	Area tecnologica di riferimento
Partenariato CIPE IFTS/Ricerca Ambiente	L'Aquila	Efficienza energetica

Gli ITS costituiti sono i seguenti:

1. Nuove tecnologie per il Made in *Italy* - Sistema meccanica - ITIS "Leonardo da Vinci" - Lanciano (CH) – (8 marzo 2010 – progetto pilota) - "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici" (<http://www.innovazioneautomotive.eu>)
2. Nuove tecnologie per il Made in *Italy* - Sistema agroalimentare - IIS "Alessandrini - Marino" Teramo (23 agosto 2010) – "Tecnico superiore per la valorizzazione dei prodotti vegetali della dieta mediterranea" (<http://its.agroforum.eu/>)
3. Nuove tecnologie per il Made in *Italy* - Sistema moda – Pescara (23 agosto 2010) – "Tecnico Superiore di Produzione e di Gestione del Sistema Moda"<sup>8</sup> (<http://www.itsmodapescara.it/>)
4. Efficienza energetica - "ITI D'Aosta" - L'Aquila (31 agosto 2010) – "Tecnico superiore per la gestione del risparmio energetico e della generazione dell'energia negli impianti industriali e civili, nell'edilizia e nei servizi" (<http://www.itisaquila.it/>)

### 3.1.3. Le indicazioni contenute nel Piano Operativo 2012-2013

A seguito del Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364), in cui è contenuto il Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia", articolato in percorsi ITS e IFTS, per complessivi € 2.000.000,00, la G.R. ha approvato la Deliberazione n. 35 del 22.1.2013 ("D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO – Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. – Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia").

Con tale provvedimento, per quanto attiene agli IFTS, è stato quantificato in € 400.000,00 l'importo delle risorse finanziarie destinate a tale filiera, rinviando l'adeguamento/perfezionamento del Piano territoriale all'avvenuta emanazione dei due decreti interministeriali relativi agli IFTS e agli ITS, nonché all'avvenuta acquisizione di atti formali concernenti la ripartizione, su base regionale, delle risorse finanziarie statali, anche in relazione alla necessità di predisporre, in ambito regionale, appositi confronti interistituzionali ai fini della programmazione dei Poli tecnico-professionali previsti nelle linee guida ITS citate in narrativa, nella prospettiva di realizzare, progressivamente, uno stabile e organico raccordo fra filiere produttive e filiere formative.

Box 2 Estratto dal testo del Piano operativo 2012-2013  
:  
Progetto Speciale "SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"

<sup>8</sup> L'ITS di Pescara è una sede secondaria dell'ITS di Teramo. L'Istituto di riferimento è sempre l'IIS "Alessandrini - Marino".

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende promuovere la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane.

Per ottenere risultati concreti risulta necessario attivare e proseguire nella sperimentazione di interventi specifici, in base a un piano territoriale che definisca le priorità per aree e settori nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.

In particolare, si prevede di agire lungo nr. 02 linee di azione, con riferimento alle tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*" e tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)*".

1. La prima linea d'intervento prevede la prosecuzione dell'innovativa sperimentazione degli Istituti Tecnici Superiori, avviata nell'ambito del Piano operativo 2007-2008, con la D.G.R. n. 152 dell'8.3.2010 e successivamente potenziata con le D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, 652 del 31.8.2010 e 890 del 23.12.2011, allo scopo di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, in particolare attraverso la formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi. Gli I.T.S. fanno capo a "Fondazioni di partecipazione" ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi biennali, rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, che sono finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore.

2. La seconda linea d'intervento prevede l'attivazione, di percorsi I.F.T.S. (almeno uno per ogni Provincia), in grado di realizzare, grazie all'apporto di reti partenariali formate da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da O.d.F., una offerta di formazione espressione di un modello articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta a giovani e adulti in età lavorativa di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi. I percorsi IFTS, di durata annuale, sono finalizzati all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

### *3.2. Regione Basilicata*

La Regione Basilicata ha adottato, con D.G.R. n. 1377 del 16.8.2012, il Piano Territoriale per la costituzione degli Its e dei Poli Formativi e Tecnico-Professionali, prevedendo all'interno dell'azione formativa dei Poli anche la promozione di nuova offerta Ifts. Il documento è all'attenzione del Consiglio regionale che sta attualmente procedendo al suo esame. Gli ambiti settoriali regionali prescelti sono: Sistema agroalimentare, Energia e Ambiente, Turismo e benessere, Servizi.

### *3.3. Provincia Autonoma di Bolzano*

La Provincia non compare nel Piano ITS – Istituti Tecnici Superiori, ad oggi non emergono azioni che testimonino l'avvio del processo per la costituzione dei nuovi ITS, né per la prosecuzione della programmazione dell'offerta IFTS.

Gli ultimi corsi presentati in Banca dati per il triennio 2007-2009 fanno riferimento a standard precedenti il Dpcm. L'offerta formativa di vari livelli si articola nel sistema di formazione professionale provinciale con corsi a catalogo finalizzati alla qualifica e corsi di inserimento al lavoro finalizzati a certificazioni funzionali al riconoscimento delle professioni.

### *3.4. Regione Calabria*

In data 30 luglio 2012, la Giunta regionale si è riunita e su proposta dell'Assessore alla Cultura, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa della Regione, delibera l'avvio di tre Istituti Tecnici Superiori (ITS). L'esecutivo inoltre pone al vaglio, su richiesta delle Province di

Crotone e Cosenza, la possibilità di costituire altri due Istituti tecnici superiori, rispettivamente a Cutro per l'ambito agroalimentare ed a Fuscaldo per l'area nuove tecnologie della vita.

Al momento, l'istituzione e l'avvio degli ITS, primo tra tutti la Fondazione Pegasus, impegnata nel prossimo biennio 2012-2014 sulla formazione del Tecnico superiore Mobilità Sostenibile - Gestione Infomobilità e Infrastrutture Logistiche, si colloca nell'ambito delle politiche scolastiche, tendenti a valorizzare il capitale umano. In particolare, gli ITS si pongono al centro di una serie di interventi che mettono in relazione le politiche di alternanza scuola-lavoro avviata con l'Unioncamere, l'esame dei settori economici a maggiore vocazione di crescita, l'individuazione delle proposte formative di eccellenza, la creazione di una banca dati dei migliori diplomati e laureati, l'accordo con il consorzio di qualità della ristorazione calabrese "Assapori", la dotazione di 35 milioni di fondi europei per esperienze di alternanza all'estero. In particolare, l'avvio dei poli tecnico-formativi, l'aumento delle iscrizioni negli istituti tecnici e professionali, la valorizzazione degli istituti nautici, la costituzione dei Comitati tecnico-scientifici e la "popolazione" del portale "Clicklavoro", costituiscono gli elementi di contesto su cui si innesta l'attività degli ITS autorizzati dal Ministero. Gli ITS fanno capo all'Assessore regionale alla cultura, sono tre e fanno riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. Istituto Tecnico Superiore "Pegasus" - Mobilità sostenibile - ITIS "M. Milano" - Polistena (Reggio Calabria)
2. Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica – scuola di riferimento ITIS "A. Monaco" - Cosenza
3. Istituto Tecnico superiore per l'Efficienza Energetica – scuola di riferimento ITIS "Panella" - Reggio Calabria

Per quanto riguarda gli IFTS, la Regione non esclude una futura programmazione ma pone come priorità il sostegno alla costituzione e al ruolo assunto dai nuovi ITS quale snodo dell'animazione territoriale nelle rispettive aree tecnologiche cui si riferiscono.

Per sostenere e implementare il processo di consultazione e presidio del territorio nell'ottica di valorizzare le esperienze in atto e i processi di integrazione di cui gli ITS costituiscono per la Regione un esempio, è stata avviata un'esperienza di scambio all'interno del progetto Agorà. I temi, le discussioni, gli aggiornamenti riguardano proprio l'integrazione tra il mondo del Lavoro e quello dell'*Education*, passando per i concetti cardine delle politiche europee, quali il *Life Long Learning*, l'*European Qualification Framework*, *European Credit Vocational Education and Training*, fino alla dimensione nazionale del quadro più recente (sistema di qualifiche IeFP, gli standard di competenze, il Libretto del Cittadino, il Testo Unico sull'Apprendistato, la Riforma del Lavoro, il lavoro di aggiornamento degli IFTS, l'orientamento). Si tratta di un primo spazio di lavoro – anche sul web – attraverso cui raccogliere spunti utili e a sollecitare gli attori del sistema cittadini e beneficiari finali compresi ([www.agorale.it](http://www.agorale.it)).

### 3.5. Regione Campania

#### 3.5.1. La normativa di riferimento degli IFTS e ITS e il Piano regionale IFTS 2009/2013

La Regione sta lavorando per sviluppare in particolare gli ITS ed i Poli tecnico professionali rispetto agli IFTS.

AI fini della costruzione dello scenario regionale, sono stati presi in considerazione i documenti che hanno determinato la costituzione degli ITS tra cui:

- la Delibera del 30 dicembre 2009 per la costituzione di due ITS nelle aree *Nuove Tecnologie per il Made in Italy-Meccanica (settore aerospazio) e Mobilità sostenibile (economia del mare)*;
- il Decreto dirigenziale n. 2 del 27 gennaio 2010 avente ad oggetto la *Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25.01.08 - Istituzione di ITS - Invito presentazione candidature ITS*<sup>9</sup>;
- Il Decreto dirigenziale n. 34 del 25 marzo 2010 pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010, ed avente ad oggetto l'esito dell'istruttoria delle candidature per la costituzione di due distinti Istituti Tecnici Superiori (ITS) nell'Area Mobilità sostenibile – Settore Trasporti Ferroviari e Settore Trasporti Marittimi di cui al DD n. 2 del 27 01 2010 partendo dai Poli formativi IFTS (v. nota 1)<sup>10</sup>;
- la Delibera di Giunta regionale n. 949 del 21 dicembre 2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 17 Gennaio 2011 che approva, nell'ambito dei Poli Formativi IFTS regionali, la costituzione di altri 4 Istituti Tecnici Superiori (ITS) nei seguenti settori: Enogastronomico; Agroalimentare; Turismo e Beni culturali e ICT ma al momento non sono ancora stati attivati. La Delibera prevede, inoltre, l'adozione di un nuovo Protocollo di Intesa per la costituzione di ITS nel Settore Marittimo. Nonché nella medesima Delibera viene, su richiesta della “Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali e turistiche”, istituito un ulteriore ITS con modalità differente da quella previste dai Poli. Sempre nella Delibera si promuove la costituzione di 4 ulteriori ITS come fondazioni di partecipazione nelle aree tecnologiche “Nuove tecnologie per il made in Italy”, sistema agroalimentare e sistema enogastronomico; “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo”, sistema Turismo e beni culturali; “Tecnologie dell’Informazione e della comunicazione, sistema Information and communication technology.

L'allegato alla Delibera di Giunta regionale con riferimento all'intervento relativo agli ITS recita come segue: *“In attuazione di quanto disposto dall'allegato A al DPCM 25.1.2008 nella*

---

<sup>9</sup> La Regione già con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1941 del 30.12.2009 ha decretato di: trasformare i Poli Formativi IFTS operanti secondo le indicazioni della D.G.R. n° 982/06 in Istituti Tecnici Superiori; intende inoltre invitare le istituzioni scolastiche capofila dei due Poli Formativi IFTS già costituiti ed operanti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio a presentare candidatura per la istituzione di due distinti Istituti Tecnici superiori – ITS. Sempre nella stessa delibera si dice che: *“la Regione Campania in riferimento al Piano Industria 2015 che stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro, ha individuato due Aree Tecnologiche nazionali: Mobilità sostenibile e Nuove Tecnologie per il made in Italy nelle quali istituire due distinti Istituti Tecnici Superiori – ITS. In particolare considerando lo scenario delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire ed i fabbisogni di alte professionalità delle imprese si intende istituire un Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile settore trasporti marittimi ed un Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile settore trasporti ferroviari”*. Dopo ampia discussione si addivene a *“considerare il settore “Trasporti” un unico macro settore nel quale far confluire le due candidature, ambedue riferibili all’Area Mobilità sostenibile: uno al settore trasporti marittimi e l’altro riferibile al settore trasporti ferroviari; o stabilire che l’Istituto tecnico o professionale che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione può non essere coincidente con l’istituzione scolastica capofila dei Poli Formativi IFTS già costituiti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio”*.

<sup>10</sup> Delibera della Giunta regionale n. 949 del 12/12/2010 la Regione intende promuovere in collaborazione con l’Amministrazione provinciale di Genova, un progetto pilota per favore, attraverso la formazione del personale altamente qualificato, lo sviluppo occupazionale nell’ambito del cluster marittimo campano; nonché consultare gli Istituti Tecnici Nautici operanti in Regione per verificare la disponibilità a proporre la nomina di uno di essi, che in qualità di capofila, potesse partecipare all’invito per la costituzione di un partenariato disponibile ad aderire alla fondazione ITS nel settore marittimo promossa dalla Provincia di Genova e Regione Campania. La Regione si riserva di finanziare tale iniziativa allorquando sarà sottoscritto apposito protocollo d’Intesa con l’Amministrazione di Genova e la Fondazione ITS ligure.

*attuazione degli ITS verrà data preferenza alla possibile trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006, coerenti con le aree tecnologiche di seguito indicate. A tal fine ai Poli attivati con le DGR n. G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, e n. 534 del 28 marzo 2008, in settori economici coerenti con le aree tecnologiche definite si richiederà di presentare proposta di trasformazione. Nei limiti dello stanziamento la richiesta verrà presentata in ordine di graduatoria. La scelta dell'area tecnologica, considerato che gli ITS rispondono ai fabbisogni formativi nazionali, tiene conto delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire, in collegamento con le vocazioni produttive e le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, anche in relazione alle attività dei centri di ricerca e delle università.*

*La Regione individua nell'area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy/ agroalimentare e enogastronomico, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione/ICT i Poli Formativi IFTS che possono essere invitati a presentare candidature per la costituzione di un ITS nel settore specifico corrispondente”.*

### 3.5.2. Gli ITS costituiti

La Regione, nelle more dell'emanazione del decreto nazionale, propone, in correlazione alle aree tecnologiche nazionali e gli ambiti settoriali regionali, la costituzione dei seguenti ITS:

Aree tecnologiche nazionali	Ambiti settoriali	Provincia
Nuove tecnologie per il made in Italy	Agroalimentare	BN
	Enogastronomia	AV
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	Turismo e beni culturali	SA
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	ICT	NA

Corsi attivati presso gli ITS	Ente	Allievi	Ore	Anno
Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile	24 allievi	1800	2012
Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo	ITS Mobilità sostenibile - Settore trasporti marittimi di Torre Annunziata	20 allievi + 4 uditori	1800	2012
Tecnico superiore per le piattaforme di comunicazione integrata dei beni culturali - territoriali e il turismo	ITS Mobilità sostenibile - Settore trasporti marittimi	24 allievi	1800	2012

### 3.5.3. La programmazione IFTS

Con Deliberazione n. 1062 del 5.6.2009 si è dato attuazione al *Piano Regionale IFTS 2009/2013* per l'attivazione dei Poli formativi IFTS che dovranno attuare sul territorio interventi mirati alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione in coerenza con quanto previsto dal POR Campania FSE 2007 – 2013 Asse IV Capitale umano obiettivo specifico "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e

istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e obiettivo operativo "Favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali" assegnato all'Area AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistema Informativo ed Informatica.

A tal fine vengono destinate al Piano regionale IFTS, approvato con delibera 534/2008, cofinanziato dal MIUR, le seguenti risorse: € 4.072.251,54 Asse IV Capitale umano POR Campania FSE 2007-2013, obiettivo specifico "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" - obiettivo operativo "favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali"; €1.000.000,00 capitolo 5718 UPB 22.79.216 A.G.C. 17 Settore 03 – somma finalizzata alle azioni di sistema.

La Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore prevede due tipologie di interventi: i Poli Formativi<sup>11</sup> ed i Progetti Pilota.

I primi sono interventi volti alla creazione di poli formativi in settori specifici e individuati. Essi sono costituiti da: agenzie formative, centri di ricerca, istituti scolastici, imprese ed università; sono volti alla ricognizione dei fabbisogni formativi delle imprese di settore e all'attuazione di percorsi formativi - 2 per ogni settore di intervento - rispondenti alle esigenze delle imprese medesime.

I Progetti pilota vengono attuati da una Agenzia temporanea di scopo (ATS) costituita da agenzie formative, centri di ricerca, istituti scolastici, imprese ed università. Obiettivo dei progetti pilota è estendere i percorsi formativi in ambiti non ancora considerati a livello nazionale dalle figure professionali di riferimento, favorendo la creazione di figure nell'ambito delle biotecnologie e del sistema informativo regionale giovanile.

La Regione intende operare nella prospettiva di progressiva transizione dall'esclusiva programmazione di corsi IFTS "a bando annuale" ad affidamenti (pluriennali) di progetti che integrino formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a raggruppamenti titolari di poli formativi, connotati da standard di eccellenza in settori "strategici".

I destinatari delle azioni sono giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni.

Per quanto attiene alla offerta formativa degli IFTS all'interno dei Poli, la Regione Campania con la Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006<sup>12</sup> ha individuato, per la collocazione dei Poli formativi per l'IFTS, i seguenti settori prioritari:

---

<sup>11</sup> In particolare, è con la delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006 che la regione ha definito le linee operative per la Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) 2006 - 2008, adottando due tipologie di interventi, finalizzati alla configurazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: *Istituzione di Poli formativi di settore* con l'utilizzo delle risorse nazionali (o di una quota di esse, secondo le determinazioni della Regione); *Progetti pilota*, con l'utilizzo delle risorse regionali del FSE e di una eventuale quota delle risorse nazionali.

<sup>12</sup> Il Decreto Dirigenziale n. 74/2006 rende operativa la D.G.R. n. 982 del 21.07.2006, con cui approva un Avviso per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore, da realizzare anche con il contributo del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2009, nei settori Moda, Aerospazio, Economia del Mare, Agroalimentare, Enogastronomico, Sociale, Turismo, ICT. Questi i finanziamenti: € 5.000.000,00 per la istituzione di Poli formativi; € 1.393.329,30 per Corsi di Formazione Tecnica superiore con Progetti sperimentali; € 800.000,00 somma stanziata dal MIUR e destinata per il settore tessile e calzaturiero verrà utilizzata per il Polo Formativo Moda; quota integrativa regionale pari almeno al 30% del costo complessivo del piano delle attività verrà prelevata dalle risorse regionali del FSE da trarre sullo stanziamento della Misura 3.7 – Formazione Superiore - Azione "A" del POR Campania 2000 – 2006, e sull'UPB 22.79.216, cap. 5717, esercizio finanziario 2006. I settori individuati sono riconducibili a Energia, con particolare riferimento alle energie

- Moda (avente quale riferimento nel sistema produttivo i comparti del Tessile Abbigliamento, Calzaturiero e Moda, Orafo-Argentiero e del Gioiello, Profumeria, Occhialeria, produzioni di tessiture di pregio, Design);
- Aerospazio (avente quale riferimento nel sistema produttivo i comparti della progettazione e produzione di componenti di motori aeronautici, Progettazione e revisione di componenti di motori aeronautici, manutenzione, installazione e controllo dei sistemi avionici, manutenzione e trasformazione dei velivoli con procedure e tecnologie ad elevata affidabilità e sicurezza, Impiantistica elettrica ed elettronica industriale, Automazione processi industriali);
- Economia del Mare (avente quale riferimento nel sistema produttivo i comparti della cantieristica navale, dei servizi portuali e del trasporto marittimo e della logistica e della diportistica);
- Agroalimentare (avente quale riferimento le nuove tecnologie nella filiera agro-alimentare oleario e delle colture in serra; implementazione dell'agricoltura biologica e della zootecnia in aree ecocompatibili);
- Enogastronomico (avente quale riferimento le nuove tecnologie nella filiera agro-alimentare vitivinicola, la promozione e valorizzazione di aziende eno-gastronomiche);
- Turismo (promozione e valorizzazione itinerari turistici culturali, aree termali, agriturismo, ricezione alberghiera);
- Sociale<sup>13</sup>;
- ICT- Information Communication Technology (avente quale riferimento nel sistema produttivo il comparto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Con D.D. n. 43 del 24 luglio 2007 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso Pubblico, di cui al D.D. n. 74/06, per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei Poli formativi per l'IFTS, presentate dai soggetti appartenenti al sistema della scuola, della formazione professionale, dell'università, del lavoro e della ricerca. Dalle risultanze della Commissione di valutazione risultano ammessi e finanziabili n. 14 partenariati (i primi due per ciascuno dei 7 settori prioritari, Aerospazio, Agroalimentare, Economia del Mare, Enogastronomico, ICT – Information Communication Technology, Moda, Turismo).

Con Deliberazione G.R. n. 534 del 28 marzo 2008 è stato approvato il Piano finanziario generale relativo alla programmazione IFTS, comprensivo delle azioni di sistema e delle attività formative dei Poli IFTS, nonché delle eventuali azioni di sistema e dei progetti esecutivi relativi ai Progetti Pilota IFTS.

Con Decreto Dirigenziale n. 1 del 26.01.2009 sono state approvate le Linee guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi per l'IFTS.

---

rinnovabili; Biotecnologie e scienze della vita; ICT - *Information and Communication Technology*; Meccanica avanzata, Cantieristica e Nautica; High tech, chimica e nuovi materiali; TAC – Tessile Abbigliamento Calzature; Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria, comparto Aeronautico; Agroindustria e agroalimentare; Turismo integrato e sostenibile; Comparti della produzione di mezzi di trasporto in particolare l'automotive, il ferrotranviario.

<sup>13</sup> Alla realizzazione dei 7 ITS concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875, dal finanziamento MIUR per la soppressione dei Poli Formativi IFTS del Settore Sociale, nonché dalla Regione Campania, che rende disponibili risorse pari al 30% dei contributi statali e del contributo disponibile dalla soppressione dei Poli del Settore Sociale.



L'ultimo atto inerente la struttura dell'offerta è il Decreto Dirigenziale n. 76/2010 Integrazioni linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi.

Per quanto riguarda la programmazione dei progetti Pilota, al di fuori e aggiuntivi rispetto all'offerta formativa realizzata dai Poli IFTS, la Regione con Decreto Dirigenziale n. 83/2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS - relativi ai Progetti Pilota; cui è seguita il D.D. n. 44 del 25 luglio 2007 di approvazione della graduatoria di 7 Progetti Pilota IFTS relativi all'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti IFTS per l'anno 2007-2009. Con lo stesso D.D. si stabiliscono, per gli stessi, risorse complessive (Ministeriali e Regionali), pari a € 1.407.582 per una durata media di 2 semestri (1200 ore), di cui 4 sulla tipologia Informagiovani e 3 sulla tipologia Biotecnologie.

Ad oggi, dopo la riorganizzazione del sistema di formazione superiore, l'offerta si concentra all'interno dei Poli IFTS che erogano sia percorsi IFTS afferenti alle figure nazionali, sia percorsi riconducibili a progetti Pilota individuati sulla base delle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda il complesso degli IFTS, la Regione è tra quelle che utilizzano il software di gestione Ansa-Indire. Si è proceduto all'estrazione dei 14 corsi IFTS attivati e che presentavano gli standard di percorso secondo le indicazioni del DPCM, afferenti alla programmazione 2009-2010, attraverso il sito internet della Regione<sup>14</sup>.

E' inoltre in fase di valutazione l'opportunità di trasformare alcuni Poli in ITS.

---

<sup>14</sup> <http://www.giovani.regione.campania.it/index.cfm?m=30>

Tavola 1. Regione Campania: corsi IFTS attivati

Corso IFTS	Ente	Allievi previsti	Ore	Anno di avvio	Tipo di progetto	Città
Tecnico Superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Polo formativo "For Moda -Formazione per la Moda"	20 allievi + 4 uditori	800	Luglio 2011	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore per il Disegno e la Progettazione Aerospaziale	Polo formativo "Aeroform" con capofila "Erfap Uil Campania"	20 allievi + 4 uditori	800	Luglio 2011	IFTS Polo formativo	
Tecnico Superiore Esperto in innovazione nel settore calzaturiero e conciario	Polo Formativo IFTS "I.T.M. Innovazione Tessile e Moda	20 allievi + 4 uditori	800	Giugno 2011	IFTS Polo formativo – <i>Progetto Pilota</i>	AV
"Tecnico Superiore delle Infrastrutture Logistiche per i Trasporti Marittimi"	ATS "Polo Arcobaleno" con capofila l'ITI G. Marconi di Torre Annunziata	20 allievi + 4 uditori	800	Maggio 2011	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore per la manutenzione degli aeromobili	Polo Formativo Regionale IFTS "VILLAGGIO DEI RAGAZZI"	20 allievi + 4 uditori	800	Maggio 2011	IFTS Polo formativo	CASERTA
Tecnico Superiore dei Trasporti e dell'Intermodalità	Polo Formativo IFTS "ForMare"	20 allievi + 4 uditori	800	Maggio 2011	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore della Gestione del Territorio Rurale	Polo Formativo "M. Vetrone per l'Agroalimentare"	20 allievi + 4 uditori	800	Marzo 2011	IFTS Polo formativo	BN
Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia per la promozione e la valorizzazione dei beni culturali	Polo Formativo IFTS - Settore ICT Consorzio Promoter Service PMI	20 allievi + 4 uditori	800	Dicembre 2010	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore in Comunicazione e Multimedia esperto in TV digitale interattiva	Polo Formativo IFTS - Settore ICT - AlForm Campania - Bando di selezione I.P.I.A. "Pettriccione"	20 allievi + 4 uditori	800	Novembre 2010	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator	Polo Formativo IFTS Ticket - Settore Turismo	20 allievi + 4 uditori	800	Dicembre 2010	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali	Polo Formativo IFTS - Settore Enogastronomico - I.S.I.S.S."M. Buonarroti"	20 allievi + 4 uditori	800	Dicembre 2010	IFTS Polo formativo	CASERTA
Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Polo formativo Tur-Med Campania	20 allievi + 4 uditori	800	Dicembre 2010	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali	Polo Formativo IFTS Agroinnovatech - Settore Agroalimentare	20 allievi + 4 uditori	800	Dicembre 2010	IFTS Polo formativo	NA
Tecnico Superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	Polo Formativo IFTS MESOGHEA - Settore Enogastronomico	20 allievi + 4 uditori	800	Novembre 2010	IFTS Polo formativo	AV

Allievi frequentanti per annualità e fascia di età (v.a.)

Fascia Età	Allievi frequentanti	
	2007-2008	2009-2010
15-19 anni	1	5
20-24	50	75
25-29	38	70
30-34	12	30
35-44	5	1
45-49	1	2
50 e oltre	3	1
Totale	110	184

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti per annualità e genere (v.a.)

Sesso	Allievi frequentanti	
	2007-2008	2009-2010
Femmine	61	64
Maschi	49	120

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti per annualità e titolo di studio (v.a.)

Titolo di studio	Allievi frequentanti	
	2007-2008	2009-2010
Licenza media o superamento del biennio di scuola superiore	1	1
Diploma di qualifica (Istituto professionale di Stato, etc.)	2	-
Diploma di maturità e diploma di scuola superiore	71	123
Qualifica professionale post-diploma (corsi promossi dalle regioni)	-	1
Diploma universitario o laurea triennale	16	13
Laurea specialistica	22	44

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti per annualità e condizione occupazionale (v.a.)

Condizione occupazionale	Allievi frequentanti	
	2007-2008	2009-2010
Occupato con altre esperienze di lavoro	1	10
Occupato con esperienza nel settore	7	5
Inoccupato	51	90
Disoccupato	38	58
Altro	13	21

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

### 3.6. Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna, a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 25 gennaio 2008, ha elaborato due piani triennali:

- il primo piano triennale regionale 2008-2010 è stato sottoscritto nel maggio 2008 e conteneva anche l'invito a presentare candidature per la costituzione degli ITS;
- il secondo piano triennale regionale della Formazione Superiore 2011/2013 porta la data del 6 febbraio 2012 e include anche le procedure per l'attuazione (il 6 febbraio 2012).

In base a quanto contenuto nel secondo piano triennale, la Regione ha ritenuto opportuno richiedere alle Fondazioni ITS la presentazione del Piano triennale delle attività per il periodo di riferimento 2012-2014.

Nel periodo di riferimento del primo piano triennale, (ovvero gennaio 2008 – 31 dicembre 2010) sono stati costituiti 7 Istituti Tecnici Superiori per le seguenti aree tecnologiche:

1. Mobilità sostenibile logistica e mobilità delle persone e delle merci - indirizzo: logistica integrata (Piacenza) - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche;
2. Nuove tecnologie per il made in Italy- sistema agroalimentare (Parma) - Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali;
3. Nuove tecnologie per il made in Italy- sistema meccanica (Reggio Emilia) - Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in mecatronica;
4. Nuove tecnologie per il made in Italy- sistema meccanica (Modena) - Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici;
5. Nuove tecnologie per il made in Italy- sistema meccanica (Bologna) - Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi mecatronici (novembre 2012 – luglio 2014);
6. Tecnologie della informazione e della comunicazione (Forlì-Cesena) - Tecnico superiore per la grafica multimediale e i sistemi di comunicazione (2012-2014);
7. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - sistema dell'abitare - Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico (ottobre 2011- giugno 2013)

A questi sette ITS già costituiti alla data del 31.12.2010, si sono aggiunti ulteriori due ITS attivati successivamente, ma ricompresi nella programmazione regionale 2008-2010:

- Efficienza energetica (Ravenna) - Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo e benessere (Rimini) - Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, produzioni tipiche e filiera turistica.

Questi ultimi sono frutto di finanziamenti di fondi esclusivamente regionali.

Gli ITS al momento costituiti e attivi sono 9.

Aree tecnologiche nazionali	Ambiti settoriali regionali	Provincia
Nuove tecnologie per il made in Italy	Meccanica: - Automazione meccanica - Meccanica e Materiali - Meccatronica	Bologna Modena Reggio-Emilia
	Agroalimentare	Parma
	Turismo e benessere	Rimini
Mobilità sostenibile	Logistica e trasporti	Piacenza
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali	Ferrara
Efficienza energetica	Energia e Ambiente	Ravenna
Tecnologie della informazione e della comunicazione	ICT, Innovazione organizzativa	Forlì-Cesena

Rispetto al quadro regionale della programmazione IFTS a seguito dell'entrata in vigore del DPCM, sono stati programmati:

- per l'annualità 2011-2012 – 25 percorsi in fase di realizzazione (800 ore per 2 semestri)
- per l'annualità 2010-2011 – 28 percorsi conclusi (1000 ore per 2 semestri)
- per l'annualità 2009-2010 – 28 percorsi conclusi (1000 ore per 2 semestri)
- per l'annualità 2007-2009 – 28 percorsi conclusi (1000 ore per 2 semestri)

In considerazione delle attività di monitoraggio e valutazione già condotte (e in parte anche concluse) sono stati richiesti alla Regione informazioni relative all'utenza interessata da tali attività formative.

### 3.6.1. Il sistema dell'offerta

Più in generale, il sistema di formazione professionale della Regione Emilia Romagna si articola in quattro segmenti:

- l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), il nuovo sistema di formazione triennale e quadriennale;
- la Rete Politecnica, che è costituita dall'offerta formativa volta a qualificare le competenze tecniche e scientifiche delle persone. In essa confluiscono la Formazione Superiore, l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e i 9 ITS attivati in Regione;
- l'Alta formazione, la ricerca e la mobilità internazionale, a cui afferiscono le opportunità e gli interventi più sperimentali e innovativi: assegni per l'alta formazione, dottorati di ricerca, incentivi economici e altre agevolazioni per favorire la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza e il trasferimento tecnologico;
- il segmento del Lavoro e delle Competenze – che include: formazione per apprendisti, percorsi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e l'innovazione organizzativa e produttiva delle imprese, percorsi di inserimento lavorativo.

Per quel che riguarda il sistema della formazione superiore, l'assunto della Regione è che il sistema produttivo e l'organizzazione del lavoro sono sempre più attraversati da profonde trasformazioni. L'innovazione tecnologica, la globalizzazione dei mercati e il mutarsi della domanda di beni e servizi richiedono di investire incessantemente nella produzione di nuove conoscenze, nello sviluppo di competenze tecniche e scientifiche e nella formazione di professionalità specializzate a diversi livelli in grado di inserirsi nel mercato del lavoro e di continuare ad apprendere. Per rispondere a questa esigenza, la Regione Emilia-Romagna ha

rafforzato e ampliato l'offerta di formazione superiore raccordandola nella nuova Rete Politecnica regionale.

L'offerta della Rete Politecnica – programmata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo, nazionali e regionali – è costituita da tre tipologie di percorsi:

- percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- percorsi di Formazione Superiore.

Per certi versi, come l'iter procedurale rende evidente, la Regione ha puntato sull'integrazione di una molteplicità di soggetti per garantire una risposta reale ai bisogni di innovazione del territorio, una tenuta del sistema dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi e il coordinamento delle azioni in grado di incentivare e sostenere il tessuto produttivo locale. Tutte azioni che anticipano e si muovono già nell'ottica delle misure contenute nelle linee guida dell'art. 52.

Per descrivere la specificità dell'iter intrapreso dalla Regione, è opportuno inscrivere le diverse azioni relative alla programmazione IFTS nel quadro più ampio della costituzione della Rete Politecnica.

*Il Piano triennale regionale dell'offerta di Formazione alta, specialistica e superiore; invito a presentare progetti formativi; invito a presentare candidature per ITS* (Delibera di GR n. 630 del 05/05/2008) afferma che l'insieme delle attività formative in rete, che costituisce i poli tecnici regionali, si realizza a partire da un'offerta di percorsi di formazione specialistica (IFTS) e superiore (corsi brevi a qualifica), che si dovranno relazionare e coordinare con l'alta formazione che sarà proposta dagli ITS, che ne perfeziona e ne condiziona la coerenza tra ambiti settoriali regionali ed aree tecnologiche nazionali. Gli ITS diventano così il baricentro di un'offerta più ampia, benché coerente, di percorsi formativi di diverso livello di specializzazione.

In particolare tra gli obiettivi contenuti nel primo piano territoriale (DGR 630 del 5 maggio 2008) emerge:

- l'esigenza di rafforzare la collaborazione a livello territoriale fra i diversi soggetti formativi, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dei poli tecnici regionali, anche al fine di sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di promuovere organici raccordi con la formazione continua dei lavoratori, nel quadro dell'apprendimento permanente;
- innovare l'offerta di alta formazione, specialistica e superiore in Emilia-Romagna, attraverso la predisposizione di un Piano regionale triennale, previamente concertato e condiviso nelle sedi previste dalla normativa vigente con tutti i soggetti interessati, che determina il quadro di riferimento di tale filiera formativa per il periodo 2008-2010.

Per rispondere a tale obiettivo la Regione ha posto in essere un processo iter di consultazione Interistituzionale tanto che lo stesso Piano triennale 2008-2010 dell'offerta di alta formazione, specialistica e superiore è stato oggetto della concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e dalla L.R. 17/2005 sopra richiamate, discusso e concordato, acquisendo il parere favorevole, nella seduta congiunta del Comitato di Coordinamento Istituzionale (art. 50 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05), della Commissione regionale tripartita (art. 51 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05) e della Conferenza Regionale per il sistema formativo (art. 49 L.R. 12/03) del 24/04/2008.

Allo stesso modo, nelle misure per la realizzazione del piano *Progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e progetti di alta formazione e superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano - allegato B, e l'Invito a presentare candidature per la costituzione degli istituti Tecnici Superiori (ITS)*, la valutazione delle candidature è stata effettuata da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

### 3.6.2. *Le connessioni tra i diversi segmenti dell'offerta di formazione superiore*

L'insieme delle attività formative in rete, che costituisce i poli tecnici regionali, si realizza a partire da un'offerta di percorsi di formazione specialistica (IFTS) e superiore (corsi brevi a qualifica), che si dovranno relazionare e coordinare con l'alta formazione proposta dagli ITS, che ne perfeziona e ne condiziona la coerenza tra ambiti settoriali regionali ed aree tecnologiche nazionali.

Poiché gli ITS costituiscono il punto centrale di un'offerta più ampia, e per assicurare ai soggetti promotori una tempistica adeguata al perfezionamento delle Fondazioni costitutive degli ITS, la programmazione dell'offerta di percorsi IFTS e di formazione superiore precede quella degli ITS, anche in attesa dell'emanazione del decreto per la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore, con l'indicazione delle figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dell'offerta ITS, ivi compresi i relativi standard delle competenze (cfr. Dpcm 25/01/08).

Per garantire la tenuta complessiva dell'impianto, la programmazione regionale dell'offerta di formazione alta e specialistica ricomprende le seguenti opzioni di filiera:

- corsi proposti dagli ITS, in collaborazione fra Stato e Regioni nel rispetto delle competenze in materia, ubicati nelle province, sedi delle fondazioni, come percorsi di durata biennale (1800/2000 ore) e acquisizione del diploma di tecnico superiore, corrispondente al 5 o 6 livello EQF (art.7, comma 1 del Dpcm 25 gennaio 2008);
- corsi IFTS, come percorsi di durata annuale (800-1000 ore), proponibili sia in filiera con gli ITS, sia rivolti a settori o profili che esulano dagli ambiti settoriali definiti dalla Regione, perché di nicchia o con limitata potenzialità di assorbimento perché fortemente innovativi, con acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore, corrispondente al 5 livello EQF (art.9, comma 1, lettera a) del citato Dpcm);
- corsi di formazione superiore e di alta formazione riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e rispondenti a bisogni documentati dei mercati locali per l'acquisizione di un Certificato di Qualifica o di Unità di Competenza, rilasciato ai sensi della Delibera di G.R. n. 530/06. Il riferimento al SRQ potrà riguardare una qualifica o singole unità di competenza ad essa riferite, riconducibili ai livelli 4, 5 o 6 dell'EQF (Adozione da parte del Consiglio europeo del sistema EQF, 14 febbraio 2008). Sarà inoltre possibile proporre nuove qualifiche/UC mediante l'apposita "procedura sorgente". Le durate dei percorsi dovranno essere definite in coerenza agli standard formativi (300-500 ore per le qualifiche regionali, cfr. Delibera di G.R. n. 265/05).

Elenco delle 16 figure nazionali IFTS, da prendere a riferimento nella progettazione di percorsi

Settore Ifts	Figure nazionali Ifts (ammissibili al primo piano triennale)
Agricoltura	T. S. delle produzioni vegetali

	T. S. delle produzioni animali T. S. per la gestione del territorio rurale
Industria e artigianato (Manifatture)	T. S. per la conduzione e la manutenzione degli impianti T. S. per l'approvvigionamento
Commercio, turismo e trasporti (Trasporti)	T. S. della logistica integrata T. S. per le infrastrutture logistiche
Servizi assicurativi e finanziari	T. S. per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari T. S. per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari T. S. per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari T. S. per la promozione finanziaria T. S. per il marketing nel settore dei servizi finanziari T. S. per le attività di call center nel settore dei servizi assicurativi e nel settore dei servizi finanziari T. S. per la gestione dei sinistri nel settore dei servizi assicurativi T. S. per la vigilanza e l'assistenza nel settore dei servizi assicurativi T. S. per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi

I progetti sono stati compilati e consegnati attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.Regione.emilia-romagna.it>, e inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro:

- per l'anno 2008, il 12/06 2008;
- per l'anno 2009, il 26/03/2009;
- per l'anno 2010, il 25/02/2010.

La stessa scelta ha caratterizzato anche il secondo piano territoriale tanto che è stato individuato un analogo sistema anche per la presentazione delle proposte formative per cui è stato pubblicato l'invito a presentare candidature. Le proposte progettuali sono state e dovranno essere presentate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.Regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica:

- per l'anno 2011, il 21/07/2011;
- per l'anno 2012, il 21/03/2012;
- per l'anno 2013, il 21/03/2013.

Per il secondo piano triennale potevano essere candidati solo percorsi IFTS relativi alle figure professionali sopra riportate riferite ai territori provinciali come da tabella seguente<sup>15</sup>:

- Bologna - Tecnico superiore di automazione industriale
- Ferrara - Tecnico superiore conduzione cantiere
- Forlì Cesena - Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
- Modena - Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale
- Parma - Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
- Piacenza - Tecnico superiore della logistica integrata
- Ravenna - Tecnico superiore ambiente, energia e sicurezza (in azienda)
- Reggio Emilia - Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale
- Rimini - Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato

<sup>15</sup> Nel caso non fossero stati emessi i decreti del Miur sulle figure ITS (quello che invece è stato poi menato il 7 settembre 2011) sarebbero stati ammessi al finanziamento i corsi IFTS riferibili a tutte le figure IFTS di riferimento a livello nazionale. Sarebbero state predisposte due distinte graduatorie in relazione a quanto stabilito a livello nazionale per le figure ITS e solo nel caso di assenza dei decreti attuativi previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, e pertanto di insussistenza delle condizioni per l'avvio dei percorsi realizzati dagli ITS.



Con la Deliberazione n. 775 del 09/06/2011, *Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione*, la Regione sancisce la Rete politecnica e approva il secondo piano triennale, e, in attuazione del Piano medesimo, - l'“Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano” allegato B); - e l'“Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)” allegato C) – a seguito della quale sono stati costituiti gli ultimi due ITS (cfr. sopra).

A questi provvedimenti, per la realizzazione dei corsi IFTS riferibili al secondo piano territoriale, seguono:

- la Delibera di GR n. 1347 del 19/09/2011 - Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore;
- la Delibera di GR n. 1689 del 21/11/2011 Approvazione graduatoria delle operazioni relative a percorsi di formazione superiore presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato B) della propria Deliberazione n.775/2011;
- la Delibera di GR n. 118 del 06/02/2012 Rete Politecnica regionale. Anno 2012 integra la 775 e la delibera di settembre e annulla la seconda graduatoria resa possibile – scadenza progetti marzo 2012.

### 3.6.3. *Il concetto di POLO tecnico: elemento ricorrente del primo e del secondo piano territoriale*

Il polo tecnico è assunto come luogo in cui agisce la rete regionale dell'offerta di alta formazione, specialistica e superiore.

Per tale ragione deve assicurare il collegamento con i centri di ricerca e con i “tecnopoli” per assicurare la finalità formativa, di innovazione e ricerca di tutta la rete dell'offerta in fase di costituzione: quella degli Istituti Tecnici Superiori, degli IFTS, dei corsi di formazione superiore. Stabilire vere e proprie sinergie consente l'implementazione di un sistema integrato, condizione per uno sviluppo fondato su qualità, coesione sociale, sostenibilità.

Il polo è costituito dalla rete delle attività proposte dai soggetti – istituti scolastici, organismi di formazione professionale accreditati, imprese, università – negli ambiti settoriali di riferimento, per rafforzare e potenziare le singole iniziative raccordandole all'interno degli ambiti regionali coerenti con le sei aree tecnologiche definite a livello nazionale, in modo da accelerare la diffusione dei risultati all'interno del sistema sociale, economico e formativo.

I poli sono riferiti ad ambiti piuttosto ampi, ma hanno al loro interno la possibilità (in molti casi la necessità) di interagire fra loro perché molte delle competenze tecnico-specialistiche che costituiscono l'offerta dell'uno possono essere intrecciate con quelle di un altro.

L'offerta dell'attività in rete così definita non si rivolge soltanto ai giovani in cerca di inserimento qualificato nel mercato del lavoro, ma anche agli adulti occupati che hanno desiderio e necessità di mantenere aggiornate le proprie competenze; rappresenta altresì un'opportunità per le imprese che, attraverso la formazione continua, adeguano la professionalità delle proprie risorse umane alle sempre mutevoli esigenze del mercato globale.

L'intera programmazione è regionale, governata in modo da garantirne la coerenza attraverso la rete dei poli, determinata in esito al confronto interistituzionale e in modo concertato anche con le parti sociali per ciò che attiene alle figure da formare con l'intera offerta di formazione alta,

specialistica e superiore (percorsi degli ITS, IFTS, percorsi di formazione superiore e alta formazione).

In tale quadro, la programmazione dei percorsi di formazione superiore e alta formazione è riferita agli ambiti settoriali individuati, è complementare ed integra la programmazione territoriale di competenza delle Province.

#### 3.6.4. *Obiettivi rete politecnica per il secondo piano triennale 2011-2013*

La costituzione della Rete Politecnica regionale, in continuità con il primo piano 2008-2010, e in coerenza a quanto definito nell'Accordo tra Regione e Province di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta n. 532/2011, risponde ad alcuni obiettivi specifici, tra cui:

- potenziare, soprattutto nell'ambito delle competenze professionali, tecniche e scientifiche, l'investimento sull'innovazione e sul capitale umano, come chiave per creare nuovi saperi e nuovi lavori necessari a rilanciare la competitività dell'intero sistema;
- sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano orientando le attività verso ambiti prioritari di interesse per il sistema economico, caratterizzati da elevato contenuto innovativo e tecnologico;
- sollecitare soggetti ed istituzioni pubbliche e private, indirizzando gli interventi verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale,
- implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico.

Il fine ultimo rimane dunque quello di rendere disponibili opportunità formative differenziate, integrate e complementari per sostenere l'inserimento lavorativo qualificato dei giovani, che comprende i percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori, i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e i percorsi di Formazione superiore.

Per la verifica di questi obiettivi ex ante, in itinere ed ex post, dall'Amministrazione è richiesto che anche la Rete Politecnica Regionale agisca sulla base di Piano regionale triennale concertato e condiviso nelle sedi previste dalla normativa vigente con tutti i soggetti interessati, che determina il quadro di riferimento di tale filiera formativa per il periodo 2011-2013.

*La programmazione dell'offerta di formazione superiore si fonda sui seguenti assunti:*

- *attuazione della integrazione delle politiche regionali per lo sviluppo a partire dalla piena valorizzazione delle connessioni tra la formazione superiore, l'alta formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Occorre rafforzare le sinergie tra le opportunità per le persone e per le imprese rese disponibili attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia - Tecnopoli, la Sovvenzione Globale Spinner 2013 e l'offerta di formazione superiore.*
- *strategicità dell'investimento sulle persone per lo sviluppo e la coesione in quanto leva fondamentale per stimolare la competitività futura e creare i "nuovi e migliori" posti di lavoro di domani: ricerca e formazione rappresentano i generatori maggiormente sostenibili della crescita dell'economia e della produttività;*
- *centralità del binomio "nuove competenze per nuovi lavori" nella logica europea di "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori";*
- *consapevolezza che nelle regioni maggiormente sviluppate gli effetti della crisi mettono fortemente in discussione i risultati conseguiti in termini di crescita e di coesione del territorio con ricadute sulle realtà in fase di sviluppo;*
- *capacità di fondarsi sulla collaborazione/integrazione tra i soggetti che concorrono a costruire nuovi saperi e nuove competenze e soggetti che, attraverso la formazione, li devono rendere disponibili ai singoli e pertanto al sistema delle imprese;*
- *riconoscimento delle imprese come luoghi in cui le competenze si producono, cogliendo le diverse modalità attraverso le quali le imprese innovano: svolgendo attività di R&S, sviluppando nuove tecnologie, ma anche e soprattutto basando le proprie innovazioni su tecnologie esistenti o sviluppando nuovi modelli aziendali o nuovi servizi*

*in funzione delle esigenze di utenti e fornitori oppure nell'ambito di cluster o reti, in ogni caso nelle logiche di un mercato globale.*

A seguito della Legge regionale n. 5 del 24 maggio 2012 si formalizza la Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione Rete Politecnica regionale.

*Box 1 - Estratto dal testo della Legge n. 5 del 24 maggio 2012*

*La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore, unitamente all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ove esprima volontà in tal senso, alla costituzione dell'Associazione denominata "Rete politecnica regionale", di seguito denominata associazione, con sede in Bologna, che sarà costituita con apposito atto pubblico secondo le procedure fissate dal codice civile. L'associazione persegue statutariamente i seguenti fini:*

- a) coordinare e promuovere iniziative comuni e trasversali tra i diversi istituti tecnici superiori fornendo all'uopo sostegno in termini logistici e organizzativi;*
- b) offrire assistenza e consulenza alla progettazione, all'avvio e alla realizzazione di specifiche attività;*
- c) favorire l'individuazione di scelte di formazione tecnico-professionale coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio;*
- d) promuovere nell'ambito della formazione superiore lo sviluppo di innovazione, trasferimento tecnologico e scambio con il mondo delle imprese e dell'università, anche in considerazione dell'internazionalizzazione del mondo produttivo.*

*2. La partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione è subordinata alle seguenti condizioni:*

- a) che l'associazione non persegua scopi di lucro;*
- b) che consegua il riconoscimento della personalità giuridica;*
- c) che lo statuto preveda la nomina di un rappresentante della Regione nell'organo esecutivo.*

*La Regione Emilia-Romagna partecipa alla costituzione del patrimonio dell'associazione con una quota pari a Euro 25.000,00.*

*2. La Regione è, altresì, autorizzata a concedere un contributo associativo annuale il cui importo viene determinato nell'ambito delle autorizzazioni disposte, annualmente, dalla legge di approvazione del bilancio regionale.*

La programmazione della formazione superiore del triennio 2011-2013 punta a strutturare e consolidare un sistema regionale unitario:

- della rete di relazioni tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca e le imprese, anche costituite in forme stabili;
- della rete dell'offerta capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali.

La Rete Politecnica regionale si inserisce in una strategia regionale nella quale la formazione deve sempre più essere un processo che accompagna le persone nelle diverse transizioni e che vede l'apprendimento dei singoli come sviluppo continuo di conoscenze e competenze possibile e necessario nei luoghi formali e nelle organizzazioni del lavoro.

Da notare che nel piano territoriale si precisa che i percorsi IFTS, di durata annuale, permettono l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore, corrispondente al 5 livello EQF (art.9, comma 1, lettera a) del citato DPCM 25 gennaio 2008. Tale indicazioni sarà soggetta alle modifiche previste dalla conseguente referenziazione dei nuovi percorsi e sarà interessante verificare se e in che modo saranno attuate forme di allineamento per il periodo di transizione.

### *3.6.5. I destinatari dell'offerta formativa delle rete politecnica*

L'offerta IFTS si rivolge prioritariamente ai giovani disoccupati che vogliono acquisire competenze tecniche e professionali per inserirsi in modo qualificato nel mercato del lavoro corrispondendo alla domanda delle imprese di tecnici specializzati ai diversi livelli.

Per quel che riguarda i corsisti occupati, la PG 0141640 del 09/06/2011 chiarisce le modalità di realizzazione di percorsi per occupati all'interno dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica e Superiore (IFTS) e di Alta Formazione e Superiore

Nello specifico, non essendo possibile per gli utenti occupati effettuare lo stage presso le aziende di appartenenza e considerando che spesso non è altrettanto possibile per gli stessi effettuare lo stage presso altre aziende, si possono prevedere percorsi individuali o attività di laboratorio anche in accordo con l'impresa di provenienza. E' però necessario che questi percorsi sostitutivi dello *stage* debbano essere contestualizzati riproducendo situazioni all'interno delle quali simulare processi e attività per lo sviluppo di conoscenze e competenze riferibili agli obiettivi finali dell'intero percorso. Questi percorsi individualizzati devono essere oggetti di un progetto che contenga: i nominativi dei partecipanti, la condizione di occupati, la durata del percorso in ore, le modalità di realizzazione (attività di laboratorio in gruppo o individuali, attività in raccordo con l'azienda, ecc.); attività e contenuti del percorso, indicazioni del supporto/servizio di tutoraggio, docenti, momenti di confronti in azienda, ecc.), obiettivi finali da raggiungere.

L'attività svolta in autonomia o in gruppo dovrà essere documentata e costituisce a tutti gli effetti e incrementa il dossier delle evidenze del percorso formativo.

**Regione Emilia Romagna -  
I corsi IFTS approvati e realizzati**

Corsi IFTS afferenti all'annualità **2007 -2009** realizzati e conclusi, per settore, provincia e figura nazionale di riferimento e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri
Industria e artigianato - ICT	BO	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	1000	2
Industria e artigianato - Edilizia	BO	Tecnico superiore conduzione cantieri edili. Indirizzo riqualificazione energetica dell'edilizia storica" - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per la conduzione del cantiere"	1000	2
Industria e artigianato - Edilizia	BO	Tecnico superiore conduzione e direzione del processo edile - indirizzo infrastrutture - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per la conduzione del cantiere	1000	2
Agricoltura	BO	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Progettista designer cad - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore di automazione industriale ad indirizzo macchine automatiche - figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per l'automazione industriale	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore per la gestione innovativa dei processi di approvvigionamento nella pmi - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per l'approvvigionamento	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore per l'approvvigionamento	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	BO	Tecnico della logistica delle spedizioni e dei trasporti nazionali ed internazionali - figura professionale di riferimento: tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	BO	Tecnico esperto nella valorizzazione di vini e prodotti tipici per una ristorazione di qualità - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	FC	Footwear industrial design - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale (nel settore calzaturiero)	1000	2
Industria e artigianato - ICT	FC	Tecnico superiore per le telecomunicazioni	1000	2
Industria e artigianato - Edilizia	FE	Tecnico superiore per la conduzione di cantieri edili. Standard di contenimento energetico nel rispetto del costruito storico - sistemi integrati - figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per la conduzione del cantiere	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	MO	Tecnico responsabile del prodotto moda - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	MO	Tecnico superiore per l'automazione industriale	1000	2

(segue)

(segue)

Industria e artigianato - Manifatture	PC	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	PC	Tecnico superiore di produzione con competenze di programmazione e ingegnerizzazione dei processi - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	PC	Tecnico superiore della logistica integrata	1000	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	PC	Tecnico superiore per la valorizzazione energetica delle risorse del territorio - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	1000	2
Agricoltura	PR	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale (di sistemi meccatronici)	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore di produzione con competenze di programmazione e ingegnerizzazione dei processi - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per la produzione	1000	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Specialista di soluzioni per l'industrializzazione della filiera agroindustriale - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	1000	2
Industria e artigianato - Edilizia	RE	Tecnico superiore della rilevazione dei parametri strutturali, territoriali ed energetici degli edifici - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per il rilievo architettonico	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	RN	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	RN	Tecnico superiore in hospitality management - figura professionale di riferimento: tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	1000	2

Corsi IFTS afferenti all'annualità 2009 -20010 realizzati e conclusi, per settore, provincia e figura nazionale di riferimento e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Finanziamento previsto	Durata ore	Semestri
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	160000.00	1000	2
Agricoltura	Bo	tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali orientato ai mercati internazionali figura nazionale di riferimento: tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	128000.00	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Progettista designer cad figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore nella gestione degli interventi energetici figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore per l'automazione industriale ad indirizzo macchine automatiche	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	157584.00	1000	2
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per i sistemi di rete figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	160000.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Bo	Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita' per il trasposto aereo	128000.00	800	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Bo	Tecnico esperto nella valorizzazione di prodotti tipici per una ristorazione di qualità figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - ict	Fc	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	157000.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Fe	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere - esperto nella governance della sicurezza e nel presidio dell'efficienza energetica	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Fe	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	158987.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite - comparto ceramico	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico superiore per l'automazione industriale	160000.00	1000	2
Agricoltura	Pc	Tecnico superiore per la valorizzazione e l'efficienza energetica delle risorse del territorio figura nazionale di riferimento: t. S. Per la gestione del territorio e dell'ambiente	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Pc	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda della filiera intermodale e logistica	159850.00	1000	2

(segue)

(segue)

Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Pc	Tecnico superiore della logistica integrata	156740.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Pr	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere edile - innovazione e sostenibilità dell'involucro edilizio: evoluzione del processo realizzativo	160000.00	1000	2
Agricoltura	Pr	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Ra	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere edile. Indirizzo qualificazione energetica degli edifici""	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per il marketing e l'organizzazione delle vendite industriali figura nazionale di riferimento: tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale di sistemi meccatronici	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore di produzione con competenze di programmazione e ingegnerizzazione dei processi figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per la produzione	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Esperto in management dei processi nella filiera agro-industriale figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Re	Tecnico superiore della gestione dei progetti di edifici ad elevato risparmio energetico figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per il rilievo architettonico	159993.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Rn	Tecnico commerciale di agenzia viaggi e tour operator figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	159428.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Rn	Tecnico superiore in new hospitality management figura nazionale di riferimento: tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	155440.00	1000	2



Corsi IFTS afferenti all'annualità 2010- 2011 realizzati e conclusi, per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Finanziamento	Durata ore	Semestri
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	156000.00	-	2
Industria e artigianato - edilizia	Bo	Tecnico superiore conduzione e direzione del processo edile - indirizzo infrastrutture	160000.00	1000	2
Agricoltura	Bo	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	125000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	159000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Progettista designer cad	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore per l'automazione industriale ad indirizzo macchine automatiche	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	157000.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Bo	Tecnico della logistica integrata e delle spedizioni	159000.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Bo	Tecnico esperto nella valorizzazione di vini e prodotti tipici per una ristorazione di qualità	158000.00	1000	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	Bo	Tecnico superiore nella gestione degli interventi energetici ed ambientali	159000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Fc	Footwear industrial design – tecnico superiore di disegno e progettazione industriale con specializzazione nel settore calzaturiero	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - ict	Fc	Tecnico superiore di sistemi e di tecnologie per l'efficienza energetica	154000.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Fe	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere con competenze per la costruzione di opere sismiche, energetiche e domotiche	160000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Fe	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico responsabile del prodotto moda	156000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico superiore per l'automazione industriale	158000.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Pc	Tecnico superiore della logistica integrata	156000.00	1000	2

(segue)

(segue)

Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	Pc	Tecnico superiore per la valorizzazione e l'efficienza energetica delle risorse del territorio	157000.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Pr	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere edile	160000.00	1000	2
Agricoltura	Pr	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	158000.00	1000	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	Ra	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente - esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia	155000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per il marketing e l'organizzazione delle vendite industriali	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale di sistemi meccatronici	157000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Esperto in management dei processi nella filiera agro-industriale	158000.00	1000	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo in area meccanica	159500.00	1000	2
Industria e artigianato - edilizia	Re	Tecnico superiore della rilevazione del territorio e della progettazione per il risparmio energetico	159993.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Rn	Tecnico superiore per il marketing turistico e l'organizzazione congressuale	159137.00	1000	2
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Rn	Tecnico superiore in marketing hospitality management	155000.00	1000	2

Corsi IFTS afferenti **all'annualità 2011- 2012** realizzati (salvo indicazione diversa), per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata ore	Semestri
Commercio e turismo, trasporti - turismo	Bo	<u>Progetto pilota</u> : tecnico superiore per la valorizzazione di vini e di prodotti tipici per una ristorazione di qualità	800	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	Bo	<u>Progetto pilota</u> : tecnico superiore nella gestione degli interventi energetici ed ambientali	800	2
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	800	2
Industria e artigianato - edilizia	Bo	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	800	2
Agricoltura	Bo	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Bo	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2
Industria e artigianato - ict	Bo	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche ( <u>concluso</u> )	800	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Bo	Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	800	2
Industria e artigianato - ict	Fc	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Fe	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Mo	Tecnico superiore per l'automazione industriale ( <u>concluso</u> )	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Pc	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	Pc	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	800	2
Agricoltura	Pr	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	800	2
Industria e artigianato - edilizia	Ra	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	800	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	Ra	Tecnico superiore della logistica integrata	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Re	Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica	800	2
Industria e artigianato - edilizia	Re	Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati	800	2
Industria e artigianato - manifatture	Rn	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale ( <u>concluso</u> )	800	2
Industria e artigianato - ict	Rn	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	800	2

Corsi IFTS afferenti all'annualità 2012- 2013 in fase di realizzazione (salvo indicazione diversa) , per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri
Industria e artigianato - ICT	BO	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	800	2
Industria e artigianato - Edilizia	BO	Tecnico superiore conduzione e direzione del processo edile - indirizzo infrastrutture	800	2
Agricoltura	BO	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali orientato ai mercati internazionali	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	BO	Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e del processo nella meccanica	800	2
Industria e artigianato - ICT	BO	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	800	2
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	BO	Tecnico superiore della logistica delle spedizioni e dei trasporti nazionali ed internazionali	800	2
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	BO	Tecnico esperto nella valorizzazione di vini e prodotti tipici per una ristorazione di qualità	800	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	BO	Tecnico superiore nella gestione degli interventi energetici ed ambientali	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	FC	Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale per il settore calzaturiero	800	2
Industria e artigianato - ICT	FC	Tecnico superiore per le telecomunicazioni	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	FE	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	800	2
Industria e artigianato - ICT	MO	Tecnico superiore per la progettazione e la realizzazione di strumenti multimediali per la comunicazione di contenuti culturali	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	MO	Tecnico superiore per l'informatica industriale	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	MO	Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	PC	Tecnico superiore commerciale-marketing per l'internazionalizzazione delle imprese industriali	800	2
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	PC	Tecnico superiore per l'efficienza energetica delle risorse del territorio	800	2
Industria e artigianato - Edilizia	PR	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere edile - edilizia sostenibile	800	2
Agricoltura	PR	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	800	2
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	RA	Tecnico superiore della logistica integrata	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo in area meccanica	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore di prodotto e di processo per la filiera agro-industriale	800	2
Industria e artigianato - Manifatture	RE	Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica	800	2
Industria e artigianato - Edilizia	RE	Tecnico superiore della rilevazione del territorio e della progettazione di edifici energeticamente efficienti	800	2
Industria e artigianato - ICT	RN	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	800	2

### 3.7. Friuli Venezia Giulia

#### 3.7.1. Il quadro di riferimento generale: il lavoro preparatorio

Nel corso dell'annualità 2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha assunto i caratteri della transitorietà in attesa del completamento, a livello nazionale, del quadro normativo e regolamentare relativo alla definizione degli IFTS. Sulla base dell'esperienza maturata nel triennio precedente dai Poli IFTS, viene, da un lato, pertanto, riconfermata, sulle prime, un'offerta formativa articolata in 4 Poli regionali, nei medesimi settori produttivi dell'Ict, Industria meccanica, Industria del legno e del mobile, Economia del mare – in quanto ritenuti strategici nelle politiche di sviluppo economico della Regione – e, dall'altro, vengono attivati a livello tecnico e politico dei processi di verifica della fattibilità e sostenibilità relativamente alla costituzione degli ITS. Il Documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2009”<sup>16</sup> (approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 ed integrato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1480 del 24 giugno 2009), con riferimento agli IFTS, prosegue, pertanto, il lavoro inaugurato nel 2008, anno di effettivo avvio della programmazione del Fse per il periodo 2007/2013, attraverso la pianificazione, sostenuta finanziariamente dal POR 2007/2013, di una serie di attività da realizzare nelle annualità di riferimento. Le linee di intervento espressamente riferite agli IFTS all'interno del PPO 2009 sono la n. 40 “Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare” e la n. 43 “Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore” (entrambe riferite all'azione n. 75 del POR “Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi”). Già il PPO 2009 evidenzia come i poli potrebbero prevedere un'estensione della propria competenza a filiere formative diverse dagli IFTS.

Nel corso del 2009 la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, in raccordo con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, ha svolto un lavoro istruttorio di approfondimento, connesso ad aspetti procedurali e contenutistici, con l'obiettivo di avviare nel 2010 un ampio progetto di carattere pluriennale volto a miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

#### 3.7.2. Il Piano territoriale triennale 2009-2010: implementazione del sistema IFTS e istituzione ITS

La riorganizzazione del sistema complessivo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore della Regione prende il via dalla pubblicazione della Delibera n. 1789 del 30 luglio 2009 che approva contestualmente il *Piano territoriale triennale 2009/2011 concernente il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli ITS nella Regione FVG e lo Schema del relativo avviso pubblico, finalizzato alla selezione dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti ai Poli formativi negli ambiti settoriali previsti dal Piano medesimo*, ossia: economia del mare, industria meccanica, industria del mobile, del legno e dell'arredo, ICT, agroalimentare. Quest'ultimo settore non era compreso nella sperimentazione avviata nel

---

<sup>16</sup> La Pianificazione Periodica delle Operazioni è lo specifico documento adottato dalla Regione nel quale viene pianificato il complesso delle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento attraverso il sostegno finanziario del POR 2007-2013 e che individua pertanto i Programmi specifici riconducibili alle azioni in esso identificate.

precedente triennio dalla Regione ed è stato ricompreso negli ambiti settoriali di intervento ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo economico del territorio regionale e di specializzazione/qualificazione dell'offerta formativa. La Delibera introduce, inoltre, la possibilità di individuare in futuro eventuali nuovi ambiti settoriali.

Nel contesto del Piano triennale, è precisato che la durata dell'incarico affidato a ciascun Polo corrisponderà all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11, 2011/12, con l'obbligo di concludere, negli anni successivi, i percorsi approvati in costanza di incarico.

Relativamente alla filiera IFTS, gli obiettivi del Piano Territoriale sono:

- consolidare il processo di qualificazione e potenziamento del sistema regionale di formazione tecnica superiore attraverso il completamento della sperimentazione dei modelli di Polo formativo IFTS sviluppati in Friuli Venezia Giulia a partire dal 2005;
- promuovere sperimentalmente, all'interno di ciascun Polo, un'offerta formativa aggiuntiva rispetto ai percorsi IFTS, estendendone in tal modo la competenza rispetto ad altre tipologie formative quali, ad esempio, la qualificazione superiore post diploma, la formazione permanente per gruppi omogenei, ecc.. In particolare, in questa prima fase, viene data priorità al Polo economia del mare, chiamato ad intervenire nelle varie aree formative previste dal sistema regionale.

Le risorse rese disponibili per le operazioni relative ai percorsi IFTS ammontano a 4.687.500,00 euro, ossia 937.500,00 euro per ciascun Polo e per l'intera durata dell'incarico. E' inoltre reso disponibile, per il solo Polo economia del mare, un'ulteriore ammontare di 4.000.000,00 euro da destinare a specifiche tipologie formative aggiuntive rispetto ai percorsi IFTS.

La delibera, inoltre, assumeva l'ipotesi di trasformare alcuni Poli IFTS in Istituti Tecnico Superiori.

In considerazione del fatto che, a quella data, non era ancora stato definito, a livello nazionale, il quadro normativo di riferimento e verificata, a livello regionale, la sostenibilità e fattibilità anche economica della costituzione degli ITS, il Piano specificava le sole risorse regionali finalizzate al finanziamento dei percorsi formativi IFTS attivati all'interno dei poli, indicando la cifra programmata di euro 4.687.500,00 stanziata a valere sul Fse.

### 3.7.3. Lo stato dell'arte degli IFTS tra programmazione e attuazione

Ad oggi in Regione son presenti 5 Poli per un totale di 28 corsi, distribuiti per annualità e polo formativo come è possibile osservare nella seguente tabella di sintesi.

Regione Friuli Venezia Giulia: corsi IFTS realizzati dai Poli per a.f.

Polo	2009-2010	2010-2011	2011-2012	Totale
Agroalimentare	2	2	2	6
Economia del mare	2	2	2	6
ICT	2	2	2	6
Legno, mobile, arredo	2	2	1	5
Meccanica e aeronautica	2	2	1	5
Totale	10	10	8	28

A fronte dei risultati conseguiti dalla Regione, riscontriamo un articolato processo di programmazione e attuazione che prende avvio dall'approvazione delle candidature per la gestione

dei cinque Poli formativi regionali indicati nel Piano triennale (Decreto n. 4578 del 18 novembre 2009) a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature (Decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009).

Ad ogni soggetto gestore di Polo formativo è richiesto di predisporre uno specifico Piano pluriennale d'intervento (relativo all'intera durata dell'incarico) che tenga conto delle caratteristiche evolutive dell'ambito settoriale di riferimento, oltre che all'analisi del fabbisogno di formazione legato alle necessità di innovazione tecnologica e organizzativa e, successivamente, con riferimento a ciascuna annualità, uno specifico Programma annuale di attuazione, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità.

Come già anticipato nel piano triennale, le attività sviluppabili nell'ambito dei Poli formativi possono far riferimento oltre che ai percorsi formativi IFTS (standard e personalizzati), anche a percorsi formativi rivolti a occupati (formazione continua) finalizzati all'accrescimento delle competenze possedute per il rafforzamento della propria posizione lavorativa. Inoltre, per il Polo Economia del mare e ICT, tali percorsi aggiuntivi possono essere rivolti, oltre che agli occupati, anche a disoccupati e non occupati, finalizzandoli all'accrescimento delle competenze possedute per l'inserimento o reinserimento professionale. A questa attività formativa – ulteriore rispetto agli IFTS, ma comunque legata al finanziamento su base triennale dei Poli IFTS e riconducibile alle attività contemplate nel piano triennale – se ne affianca una ulteriore, riferita ai piani formativi settoriali, da realizzarsi nel contesto dei poli, solo laddove essi siano presenti. Quest'ultima attività non fa riferimento alla programmazione triennale e viene gestita attraverso l'emanazione di avvisi.

Tutti i poli dovranno prevedere, oltre all'attivazione di percorsi formativi, una serie di operazioni di sistema, quali analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento; analisi dei fabbisogni formativi in reazione alle necessità di innovazione tecnologica/organizzativa e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca; analisi dei processi di lavoro e definizione degli standard di competenze correlati alle figure professionali di riferimento; promozione delle attività e diffusione delle buone prassi.

Dopo l'approvazione delle candidature dei 5 Poli, per ogni anno della programmazione triennale, è stato prodotto dall'Autorità regionale un documento di Pianificazione periodica delle operazioni che individua uno o più programmi specifici e una corrispondente linea di finanziamento per l'IFTS (oltre che per gli ITS), emanata una direttiva per la presentazione del Programma annuale da parte dei singoli poli, emanati decreti di approvazione e ammissione a finanziamento dei programmi annuali di attuazione delle attività formative e di sistema riferite agli IFTS presentati da ognuno dei 5 Poli.

Per il 2010, in attuazione della linea di azione sugli IFTS del Piano triennale, il Piano generale dei mezzi finanziari (approvato con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010) individua il Programma specifico 59 - "Poli formativi di istruzione e formazione tecnico – superiore (IFTS)".

Ad esso la programmazione regionale affianca il Programma specifico 27 - "Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS" che, come già anticipato, estende la possibilità di realizzare azioni formative anche a soggetti diversi dai poli, per quei settori per cui la costituzione dei poli non è prevista.

A questo punto della programmazione trovano, pertanto, attuazione due linee di azione esercitate nel contesto dei poli. La linea d'azione legata al finanziamento su base triennale dei Poli

IFTS (che può comprendere anche azioni formative ad essi non riconducibili ma sempre gestite all'interno dei poli) e quella riferita ai piani formativi settoriali, da realizzarsi nel contesto dei poli laddove presenti. La prima si colloca nell'ambito del Piano triennale ed è pertanto quella che si riferisce allo stanziamento complessivo di 937.500,00 per ciascun polo, più euro 4.000.000,00 per il Polo economia del mare, l'altra invece viene messa a bando attraverso l'emanazione di avvisi.

Con riferimento al Programma 59, la Regione approva lo schema riepilogativo del Programma annuale di attuazione 2009/2010 dei Poli formativi IFTS – con Decreti n. 1842/CULT.FP, 1843/CULT.FP, 1844/CULT.FP, 1845/CULT.FP, 1847/CULT.FP del 28 maggio 2010 – finanziando le operazioni formative e di sistema, che consistono in azioni formative e/o analisi, comprese analisi delle competenze e dei fabbisogni presentate dai 5 Poli Formativi IFTS.

Per la realizzazione dei percorsi IFTS sono stati stanziati per questa annualità 1.562.500,00 euro complessivi. Mentre per la realizzazione dei percorsi aggiuntivi agli IFTS, con riferimento al solo Polo Economia del mare, 1.330.000,00.

Successivamente la Regione ha prodotto delle Direttive regionali per la presentazione, da parte dei Poli formativi, del programma annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per quella annualità, emanate con nota della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura n. 21435/FP.11.2 del 1° luglio 2010. In particolare disciplinando, in attuazione del citato programma specifico n. 59:

- le operazioni relative ai percorsi IFTS di tutti i poli consistenti nelle tipologie formative “Qualificazione superiore post diploma” e “Formazione permanente con modalità individuali” e nelle tipologie non formative (azioni di sistema) “Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento”, “Analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca”, “Analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento”, “Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi”;
- nonché le operazioni relative a tipologie formative aggiuntive rispetto a tali percorsi nell'ambito del Polo riferito all'economia del mare e ICT (“Qualificazione di base abbreviata”, “Formazione imprenditoriale di base”, “Aggiornamento”, “Work experience”, “Formazione permanente per gruppi omogenei – post diploma”, “Formazione permanente per gruppi omogenei – post laurea”, “Formazione permanente per gruppi omogenei – attività seminariali”, “azioni di sistema funzionali alla realizzazione delle attività di carattere formativo”) e con riferimento al Polo industria meccanica, Polo industria legno, mobile e arredo, Polo agroalimentare con riferimento alla sola tipologia formativa “Aggiornamento”, demandando a successivi avvisi l'attivazione della procedure per la selezione delle operazioni relative ad ulteriori tipologie aggiuntive per questi restanti poli.

Il Programma annuale di attuazione, che dovrà essere prodotto da ogni polo, deve essere costituito da:

- una relazione descrittiva delle iniziative formative e di sistema che si propone di attivare e della relativa ripartizione dei costi;
- le proposte formative e non formative (servizi a supporto della formazione) riferite alle tipologie formative relative ai percorsi IFTS;
- le proposte formative e non formative relative alle tipologie formative inerenti ai percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS con riferimento al solo Polo Economia del mare.



Le proposte formative e non formative (azioni di sistema) sono valutate ogni anno sulla base dei criteri di ammissibilità previsti e tenuto conto della loro coerenza con il Piano pluriennale di intervento e con la relazione descrittiva delle iniziative formative e di sistema contenuta nel Piano annuale di attuazione.

Tali proposte sono, quindi, in riferimento ad ogni annualità, approvate ed ammesse al finanziamento, al seguito del positivo esito della valutazione. Qualora una o più di esse vengano escluse dalla valutazione o siano ritenute non ammissibili al finanziamento, possono essere successivamente presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Per quanto concerne le proposte che possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma annuale, l'atto amministrativo di approvazione ed ammissione al finanziamento viene predisposto dall'Autorità di gestione con cadenza mensile.

Le iniziative formative si configurano come standard (rivolte ad un gruppo classe omogeneo composto da almeno 12 allievi) e personalizzate. Le iniziative standard devono prevedere anche le seguenti misure di accompagnamento: orientamento preventivo e assistenza al *placement*.

Per quanto concerne, invece, i percorsi IFTS personalizzati, essi consentono una certa dose di flessibilità al sistema regionale, nel senso di permettere inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso stesso. Generalmente si tratta di un'utenza costituita da lavoratori occupati che vogliono migliorare e/o riqualificare le loro competenze e abilità professionali. Il percorso personalizzato non può superare le 300 ore.

Con riferimento alle tipologie formative ulteriori rispetto ai percorsi IFTS che possono essere attuate dal Polo Economia del mare esse sono rivolte a disoccupati, non occupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità e possono articolarsi in:

- qualificazione di base abbreviata: le proposte formative devono essere adeguatamente motivate dall'analisi relativa alla spendibilità della figura professionale nel mondo del lavoro;

- *work experience* (WE): i percorsi mirano a favorire un'esperienza formativa fortemente professionalizzante in quanto inserita in ambito lavorativo; la progettazione della singola WE deve tener conto di fabbisogni specifici del mondo imprenditoriale operante nei settori della navalmeccanica, della nautica da diporto, della cantieristica, della portualità, della logistica; ciascuna WE è finalizzata all'acquisizione, da parte dell'allievo, di competenze e conoscenze in grado di favorire la collocazione occupazionale presso realtà lavorative regionali attive nei settori sopraindicati, favorendo in tal modo anche il trasferimento del valore aggiunto acquisito durante l'esperienza formativa;

- formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea: i percorsi formativi mirano ad elevare la qualificazione professionale dei destinatari attraverso percorsi formativi di breve durata caratterizzati da taglio specialistico e dalla trattazione di tematiche specifiche finalizzate ad arricchire e rafforzare le competenze necessarie ad entrare oppure a consolidare la posizione nel mercato del lavoro;

- formazione permanente per gruppi omogenei - attività seminariali: i percorsi formativi mirano ad assicurare diffusione a soggetti già occupati nel settore e/o non occupati relativamente a tematiche di carattere trasversale o specialistico attinenti l'economia del mare;

- aggiornamento: i percorsi formativi sono rivolti agli imprenditori ed ai lavoratori delle imprese collocate su territorio della Regione ed operanti nei settori oggetto dell'azione del polo;

- formazione imprenditoriale di base: i percorsi formativi sono finalizzati a sostenere soggetti intenzionati ad avviare nuove attività imprenditoriali o attività di lavoro autonomo in settori coerenti con quelli oggetto dell'azione del polo formativo.

Nel corso della medesima annualità 2010 con riferimento al solo Polo formativo ICT è emanato l'avviso per la presentazione di operazioni formative aggiuntive (decreto n. 12439/CULT.FP/2010 del 2 novembre) per cui viene stanziata la somma di 200.000,00 euro. Le operazioni formative vengono approvati mensilmente con decreto.

Con Decreti del 20 dicembre 2010, n. 13697/LAVFOR.FP/2010 (Polo formativo Economia del mare per percorsi IFTS), n. 13699/LAVFOR.FP/2010 (Polo formativo Economia del mare per percorsi oltre IFTS), n. 13699/AVFOR.FP/2010 (Polo formativo Agroalimentare), n. 13700/LAVFOR.FP/2010 (Polo formativo industriale del legno, mobile e dell'arredo), n. 13701/LAVFOR.FP/2010 (Polo formativo ICT), n. 13702/LAVFOR.FP/2010 (Polo industria meccanica) vengono approvate e ammesse a finanziamento le proposte formative e non formative presentate dai poli.

Box – Le attività formative erogate dai poli formativi

Sul programma 27, la modalità di erogazione avviene, invece, attraverso l'emanazione di avvisi per il finanziamento dei piani formativi a favore di lavoratori occupati presso imprese con unità produttive collocate sul territorio regionale facenti parte dei settori produttivi (a) meccanica, (b) mobile, legno, arredo, (c) agroalimentare, (d) edilizia, (e) turismo. I piani formativi possono comporsi di uno o più prototipi formativi che possono essere realizzati anche in più edizioni; ogni piano formativo può prevedere un contributo finanziario massimo di euro 200.000,00. I piani formativi relativi ai soli settori "Meccanica", "Mobile, legno, arredo", "Agroalimentare" devono essere realizzati dai Poli formativi IFTS, sulla base di quanto previsto dalla Giunta regionale n. 1789 del 30 luglio 2009. L'obiettivo è quello di sviluppare l'attività dei Poli IFTS attraverso l'affidamento di attività aggiuntiva rispetto a quella tradizionalmente riconducibile all'attività IFTS, in un'ottica di rafforzamento dell'azione dei poli rispetto alla articolata filiera formativa ed intervenire a favore di settori economici di particolare rilevanza all'interno della struttura socio-economica regionale individuati, per il 2010, nei settori dell'edilizia e del turismo, che esulano dai settori ricoperti dai poli regionali. Complessivamente l'avviso ha messo a disposizione un milione di euro. I prototipi formativi devono essere volti a formare i lavoratori di almeno due aziende e risultare come espressione del fabbisogno rilevato presso le stesse imprese del settore cui si riferisce l'azione formativa. Gli avvisi individuano il termine entro il quale le attività formative dei piani devono essere realizzate; in tale periodo l'ente formativo titolare del piano può motivatamente presentare ulteriori prototipi formativi connessi a nuovi fabbisogni formativi venutisi evidenziando.

Sempre con riferimento al Programma 27, nel corso del 2010 è stato approvato l'avviso pubblico che ha messo a bando le risorse per il finanziamento dei piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del Mobile, legno e arredo, della Meccanica, dell'Agroalimentare, del Turismo e dell'Edilizia (decreto n. 3558/CUT.FP/2010). Con DD 17 dicembre 2010 n. 13684/LAVFOR.FP/2010 vengono approvati i Piani formativi riferiti ai soli legno, mobile e arredo, meccanica e agroalimentare.

Per la nuova annualità 2011, la Regione emana un nuovo documento di pianificazione regionale denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011 che prevede il programma specifico n. 44 – Poli formativi di istruzione e formazione tecnico-superiore (IFTS). Ad esso, nel medesimo PPO, è affiancato il n. 45 –Istituti Tecnici Superiori (ITS) – Avvio delle attività formative e di sistema, rispetto al quale si offrirà un approfondimento nel successivo paragrafo.

Le attività realizzate nel corso dell'annualità, si sintetizzano nella prosecuzione delle azioni formative IFTS e azioni di sistema e altre azioni formative al di fuori dei percorsi IFTS svolte dai Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore, con riferimento al Programma specifico 44, e l'avvio delle attività formative e di sistema da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), di cui si parlerà più diffusamente nel prossimo paragrafo.

Analogamente alla precedente annualità, sono state emanate con Decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 le Direttive per la presentazione del Programma annuale 2011/2012 da parte dei poli formativi. Anche in questo caso sono previste azioni formative e non formative (azioni di sistema) e i percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS sempre solo per il Polo Economia del mare.

Per la realizzazione dei percorsi IFTS sono stanziati per questa annualità 1.088.000,00 euro complessivi, più 100.000,00 euro per le azioni di sistema. Per la realizzazione dei percorsi aggiuntivi agli IFTS, per il solo Polo Economia del mare sono stanziati 1.330.000,00 euro.

Successivamente, sulla base di quest'ultima direttiva, sono stati presentati dai 5 Poli IFTS, approvati e ammessi a finanziamento i programmi annuali di attuazione 2011/12: il Polo Agroalimentare con DD n. 15 del 11/01/2012, il Polo Economia del mare con DD n. 25 del 13/01/2012, il Polo Legno, mobile, arredo con DD n. 14 del 11/01/2012, il Polo ICT con DD n. 17 del 11/01/2012, il Polo Meccanica e aeronautica con DD n. 4921 del 12/12/2011.

Per una visione complessiva dei corsi IFTS realizzati sulla base della programmazione triennale, si veda la tabella che segue.

Corsi IFTS realizzati per Polo e anno formativo

Anno formativo	Polo	Titolo corso	Periodo	
2009-2010	Agroalimentare	Tec. Sup. della commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali	16/11/2010 30/06/2011	
		Tec. Sup. della trasferibilità dei prodotti agroindustriali – filiera carni	17/11/2010 07/07/2011	
	Economia del mare	Tec. Sup. per il disegno e la progettazione ind nautica da diporto	04/11/2010 29/06/2011	
		Tec. Sup. per il disegno e la progettazione ind navale	25/10/2010 12/07/2011	
	ICT	Tec. Sup. per applicazioni informatiche	24/11/2010 21/10/2011	
		Tec. Sup. per l'informatica	26/11/2010 28/10/2011	
	Legno, mobile, arredo	Tec. Sup. industrializzazione prodotto e processo – innovazione nel sistema mobile arredo	20/07/2010 16/09/2011	
		Tec. Sup. marketing e organizzazione vendite – gestione e processo industriale	15/07/2010 20/09/2011	
	Meccanica e aeronautica	Tec. Sup. per l'industrializzazione, la conduzione e la manutenzione di sistema meccanico	07/10/2010 13/09/2011	
		Tec. Sup. per la manutenzione di impianti aeronautici	08/10/2010 23/09/2011	
	2010-2011	Agroalimentare	Tec. Sup. della gestione del territorio rurale	09/11/2011 30/05/2012*
			Tec. Sup. della trasformazione dei prodotti agricoli agroindustriali -filiera vitivinicola	15/11/2011 30/05/2012*
		Economia del mare	Tec. Sup. per il disegno e la progettazione ind nautica da diporto	26/10/2011 26/05/2012*
			Tec. Sup. per il disegno e la progettazione ind navale	28/10/2011 30/05/2012*
ICT		Tec. Sup. per le telecomunicazioni	18/04/2011 16/03/2012	
		Tec. Sup. per lo sviluppo del software	18/04/2011 14/02/2012	
Legno, mobile, arredo		Tec. Sup. industrializzazione prodotto e processo - qualità e sostenibilità nell'industria del mobile	30/05/2011 31/05/2012*	
		Tec. Sup. commerciale marketing e organizzazione vendite - gestione del prodotto e del processo per l'industria del mobile	10/10/2011 30/05/2012*	

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

	Meccanica e aeronautica	Tec. Sup. per il disegno e la progettazione industriale	20/06/2011 30/05/2012*
		Tec. Sup. per la manutenzione di impianti aeronautici	20/06/2011 30/05/2012*
2011-2012	Agroalimentare	Tec. Sup. della trasformazione dei prodotti agricoli e agroindustriali - filiera lattiero casearia	21/09/2012* 31/05/2013*
		Tec. Sup. della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	26/09/2012* 31/05/2013*
	Economia del mare	Tec. Sup. delle infrastrutture logistiche per i trasporti marittimi	30/05/2012* 30/05/2013*
		Tec. Sup. delle infrastrutture logistiche per la nautica da diporto	31/05/2012* 10/05/2013*
	ICT	Tec. Sup. per i rilevamenti territoriali informatizzati	31/05/2012* 31/05/2013*
	Legno, mobile, arredo	Tec. Sup. per il disegno e la progettazione industriale - design marketing	31/05/2012* 31/05/2013*
		Tec. Sup. commerciale marketing e organizzazione vendite - gestione del prodotto e del processo per l'ind. del mobile	31/05/2012* 31/05/2013*
	Meccanica e aeronautica	Tec. Sup. per l'automazione industriale/industria aeronautico	30/05/2012* 30/05/2013*

Nota: \* data prevista

Fonte. Amministrazione regionale

Passando alle informazioni disponibili riferite all'utenza dei corsi, vediamo per l'anno formativo 2009-2010 i seguenti dati.

Allievi frequentanti e certificati dei percorsi IFTS per l'annualità 2009-2010 (valori assoluti)

	Numero Allievi
Allievi frequentanti	182
Allievi idonei/certificati	120

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti dei percorsi IFTS per l'annualità 2009-2010, per genere (valori assoluti)

Genere	Numero Allievi
Maschi	141
Femmine	41
Totale allievi	181

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti dei percorsi IFTS per l'annualità 2009-2010, per classe di età (valori assoluti)

Classe d'età	Numero Allievi
18-21 anni	51
22-25 anni	34
26-29 anni	28
30-33 anni	23
34-37 anni	17
38-41 anni	13
42 anni e oltre (nel caso ns fino a 55 anni)	16
Totale allievi	182

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti dei percorsi IFTS per l'annualità 2009-2010, titolo di studio più elevato conseguito al momento dell'iscrizione (valori assoluti)

Titolo di studio	Numero Allievi
Dipl. di Sc. Sup. di 3 anni <u>che consente</u> l'iscriz. all'Univ.	142

Dipl. di Sc. Sup. di 3 anni <u>che non consente</u> l'iscriz. all'Univ.	3
Laurea spec./vecchio ordinamento/ciclo cont.	15
Laurea triennale nuovo ordinamento	12
Certificato di tecnico Superiore IFTS (1)	6
Dipl. univ./sc. Diretta ai fini speciali (vecchio ordinamento)	2
Master post-laurea specialistica/post-laurea vecchio ordinamento.	2
Totale allievi	182

(1) corso IFTS diverso da quello frequentato  
Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti dei percorsi IFTS per l'annualità 2009-2010 e condizione occupazionale al momento dell'iscrizione (valori assoluti)

Condizione Occupazionale	Numero Allievi
Occupato (compreso chi ha occupazionale saltuaria/stagionale/CIG)	86
In cerca di 1° occupazione In uscita dalla scuola/università (non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro)	27
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	50
Studente (frequenta un corso di studio scolastico o universitario)	19
Totale allievi	182

Fonte: Amministrazione regionale

#### 3.7.4. *Lo stato dell'arte degli Istituti tecnici superiori: ITS istituiti, percorsi avviati e iter di programmazione regionale*

Gli ITS sono stati introdotti per la prima volta nel 2011, dopo la lunga e articolata esperienza dei Poli IFTS.

Ad oggi la Regione vede la presenza di due ITS per un totale di 4 percorsi, come di seguito indicato.

L'ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica, avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Malignani di Udine, che ha dato avvio ai seguenti percorsi formativi:

- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici (manutenzione aeromobili), preso avvio nel 2011;
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici (meccanica e automazione).

l'ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione, avente come istituzione di riferimento L'Istituto scolastico Kennedy di Pordenone, che ha dato avvio ai seguenti percorsi formativi:

- Tecnico Superiore per le Applicazioni Distribuite - TSAD, preso avvio nel 2011;
- Tecnico Superiore per le Applicazioni Integrate su dispositivi Mobili - TSAIM, preso avvio nel 2012.

Entrambi gli istituti scolastici sono i medesimi capofila rispettivamente del Polo formativo industria meccanica e del Polo formativo ICT, elemento che evidenzia il legame tra ITS e Poli IFTS nella Regione. I due ITS sono stati individuati dalla delibera n. 1979 dell'8 ottobre 2010. Quest'ultima integra, peraltro, il Piano territoriale triennale 2009/2011 nella parte relativa al quadro delle risorse per l'annualità 2011/2012, rendendo disponibili per i due ITS 300.000,00 euro a valere sul Fse, al fine di consentire, a fronte del medesimo contributo statale, il finanziamento di almeno un percorso formativo attivato; oltre a 180.000,00 euro, sempre a valere sul Fse, per il

finanziamento di attività ricomprese nei programmi triennali degli Its ma diverse da progettazione e realizzazione dei percorsi. Nella tabella che segue vengono sintetizzati i documenti di programmazione e attuazione con riferimento alle annualità 2011 e 2012.

Documenti di programmazione e attuazione ITS	Annualità 2011	Annualità 2012
PPO e Programma specifico di riferimento	PPO 2011 (Deliberazione Giunta regionale n. 206 del 11/02/11) - Programma specifico 45 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)-Avvio delle attività formative e di sistema": rende disponibile il finanziamento per il 2011 di 480.000,00 euro.	PPO 2012 (Deliberazione Giunta regionale 275 del 17/02/12) - Programma specifico 29 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)": rende disponibile il finanziamento per il 2012 di 1.450,00 euro
Documento di approvazione e finanziamento per l'avvio delle attività	DGR n. 1514 del 5/08/2011 di Approvazione e finanziamento per l'Avvio delle attività formative e di sistema: Approva Scheda progetto Istruzione tecnica superiore – Avvio delle attività formative e di sistema che contenente la descrizione delle attività formative e di sistema da realizzare, a cura dei designati ITS, nel biennio 2012/2014; Approva la disponibilità complessiva di 480.000,00 euro.	DD n. 1103/ISTR/2012 del 8/08/2012 di approvazione della scheda progetto biennio 2012/2014: Approva la Scheda progetto Istruzione tecnica superiore – Attività formative e di sistema; Approva la disponibilità complessiva di 942.930,00 euro.
Documenti Presentazione operazioni e prenotazione risorse (Presentazione, da parte degli ITS già individuati, delle operazioni a carattere formativo e non formativo legate ai percorsi di istruzione tecnica superiore)	DD n. 1360 del 20/10/11 - Direttiva presentazione operazioni e prenotazione risorse che approva le direttive per la presentazione, da parte degli ITS già individuati, delle operazioni a carattere formativo e non formativo legate ai percorsi di istruzione tecnica superiore.	Decreto n. 1106/ISTR/2012 del 13/08/2012 - Direttiva presentazione operazioni e prenotazione risorse
Decreti di approvazione dei percorsi formativi	DD n. 1996 del 7 dicembre 2011 che approva 3 percorsi biennali di Istruzione tecnica superiore e le connesse attività formative e non: 2 con riferimento all'ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica e 1 con riferimento all'ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione.	Dato mancante
Decreti di approvazione azioni di sistema	DD n. 24 del 23 gennaio 2012 e n. 266 del 13 marzo 2012 che approva le azioni di sistema, presentate da entrambi di ITS ed aventi ad oggetto il rafforzamento delle competenze informatiche e di lingua inglese a favore degli allievi già iscritti e frequentanti il percorso formativo biennale. I tre percorsi biennali sono stati avviati nel dicembre 2011.	Dato mancante

La prima *trance* di programmazione dà avvio alle attività formative e di sistema riferite agli ITS, mentre la seconda si pone l'obiettivo di proseguire le operazioni inerenti i tre ITS avviati nel 2011 e attivare i percorsi inerenti un nuovo ITS. Nel biennio 2012/2014 oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei percorsi biennali iniziati nell'anno scolastico 2011/2012 e regolamentati dalle direttive allegate al DD n. 1360/2011, prendono avvio le prime annualità relative ad ulteriori percorsi biennali disciplinati da ulteriori puntuali direttive. Ad oggi è stato emanato il Decreto n. 1106/ISTR/2012 del 13/08/2012 che emana le direttive che regola l'attivazione dei percorsi formativi 2012/2014, oltre che le attività di sistema ad essi collegate, da parte dei due ITS esistenti, rimandando l'attivazione dei percorsi di un nuovo ITS ad un successivo documento programmatico.

### 3.8. Regione Lazio

Il quadro di riferimento per la programmazione della Regione Lazio insiste sul Piano esecutivo triennale 2008-2010 del Programma Operativo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione. Una delle azioni prioritarie di intervento è individuata nello “Sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica promuovendo la trasformazione di alcuni Poli formativi attuali in ITS e in Poli tecnico professionali”. L’obiettivo, per la Regione, è quello di rafforzare lo sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica, in continuità con l’esperienza della passata programmazione, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra mondo della ricerca e mondo delle imprese.

Nell’allestimento del sistema dell’offerta, questo si traduce nella trasformazione di alcuni Poli formativi in ITS e in Poli tecnico professionali, in continuità con quanto definito dall’articolo 13 della Legge n. 40/07 e anticipando, di fatto, il disegno prefigurato dalle Linee guida in attuazione dell’articolo 52, (vedi figura 2 – Regione Lazio).



Il disegno complessivo si configura come un processo finalizzato a potenziare l’offerta formativa anche attraverso opportune integrazioni con altri settori strategici, secondo le necessità ed i bisogni del sistema produttivo territoriale e per promuovere percorsi sperimentali di riconversione delle lauree così dette “deboli” coerenti con sbocchi professionali concreti.

Nello specifico attraverso questa azione si intendeva contribuire al:

- rafforzamento e ampliamento della rete territoriale con atenei, centri di ricerca, imprese, scuole e agenzie formative;
- rilevazione dei fabbisogni formativi e promozione dell’innovazione di processo e di prodotto;
- progettazione e realizzazione di percorsi IFTS anche con partenariati diversi;
- formazione congiunta degli operatori della scuola e della formazione per la ricaduta dei risultati nei percorsi scolastici e formativi.

### 3.8.1. *Il Piano territoriale per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore*

Con la DGR 119 del 6 Marzo 2009, la Regione approva il Piano territoriale triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore *Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*. Il Piano conferma gli obiettivi di massima, ovvero:

- programmare, in maniera integrata, organica, coerente e saldamente collegata alle indicazioni provenienti dal mondo del lavoro a livello territoriale, gli interventi formativi relativi al segmento dell'istruzione e formazione superiore;
- favorire l'incontro tra la domanda di professionalità delle imprese e l'offerta di competenze, consolidando e sviluppando un'offerta formativa di qualità, attenta ai fabbisogni delle imprese e dei lavoratori;
- offrire all'utenza potenziale una gamma di opportunità formative diversificate a seconda delle aspettative e dei fabbisogni individuali, valorizzando altresì i titoli finali per tutte le tipologie di offerta ricomprese nella programmazione regionale, qualificando in tal modo il sistema dell'istruzione e della formazione e rafforzandone il legame con il territorio;
- offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione dei fabbisogni di professionalità e di formazione, nonché al processo di implementazione dei percorsi formativi, innalzando così la qualità del capitale umano, anche al fine di rafforzare la competitività attraverso il trasferimento di competenze di alto livello;
- supportare la sperimentazione di metodologie di analisi dei fabbisogni, di formazione e di orientamento, per facilitare l'inserimento professionale e/o la riqualificazione degli utenti e accrescere la qualità dell'offerta di servizi;
- favorire lo scambio e l'integrazione tra i risultati della ricerca tecnico-scientifica e la progettazione formativa, nella prospettiva di sostenere la creazione e lo sviluppo di reti per la condivisione delle esperienze, delle competenze e di tecnologie con un più efficace raccordo tra i sistemi dell'istruzione, secondaria e universitaria, della formazione e del lavoro nel territorio regionale.

Il Piano, in coerenza con il DPCM 25/01/2008, riguarda:

- la realizzazione di percorsi IFTS ad avviso e la realizzazione dei percorsi realizzati all'interno dei Poli formativi;
- l'attuazione di misure finalizzate allo sviluppo e il rafforzamento dei Poli formativi (misure di sistema di cui all'art. 2, comma 1, lettera c del DPCM 25/1/08);
- l'implementazione di misure tese alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiore.

### 3.8.2. *Il sistema degli ITS*

Per quanto riguarda la riorganizzazione degli ITS, in data 10/11/2010, il MIUR ha sancito la costituzione dei 7 ITS individuati dalla Regione Lazio, di cui si riportano i corsi realizzati:

1. Tecnologie della informazione e della comunicazione - Istituto Professionale "R. Rossellini" (RM)
  - Tecnico superiore per l'organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza esperto in ripresa digitale e *visual effects*
2. Mobilità sostenibile - Mobilità delle persone e delle merci - IIS "Caboto" Gaeta
  - Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale



- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci – apparati e impianti di bordo
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche - gestione dei porti e dei servizi turistici
3. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo - IIS "Via Domizia Lucilla" (RM)
    - Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica
    - Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - ITIS "P. Canonica" Vetralla (VT)
    - Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali
  4. Nuove tecnologie della vita - IPSIA "Cavazza" Pomezia (RM)
  5. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare -IPSAA "San Benedetto" Borgo Piave (LT)
    - Tecnico superiore delle filiere agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
  6. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese -ITAS Paritario "Rousseau" (VT)
    - Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

Con la Determinazione n. B5402 del 2 novembre 2010, la Regione ha disposto lo stanziamento di ulteriori fondi per il cofinanziamento di altri ITS da attivare nel territorio regionale, mentre con la Deliberazione n. 569 del 4 dicembre 2010, ha individuato nelle Province di Rieti e Frosinone la realizzabilità di altri due ITS. E' ancora in fase di valutazione ex ante la possibilità di istituire questi nuovi ITS.

### 3.8.3. L'offerta IFTS

Le azioni relative al complesso dell'offerta IFTS si pongono in continuità rispetto alla possibilità di rafforzare la rete di soggetti già selezionate all'interno dei POLI direzionando però l'offerta anche in base ai risultati del monitoraggio e della valutazione delle attività e del sistema di *governance* degli stessi Poli. La Regione Lazio ha attuato, per il tramite di Sviluppo Lazio SpA, azioni di monitoraggio delle iniziative formative, con particolare riferimento ai Poli per gli IFTS. In una prima fase, in attesa che il quadro della formazione tecnica superiore venisse portato a compimento con la definizione delle figure e con la definizione del Polo tecnico professionale, le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'analisi dei fabbisogni professionali in relazione all'offerta programmata. L'attività ha portato all'individuazione di figure chiave ed emergenti del settore e a una prima ipotesi di trasferibilità delle esperienze in nuovi ITS.

In questo ambito, La Regione Lazio, ferma restando l'adozione di procedure di selezione competitive, intende caratterizzare tale stabilizzazione ponendo in essere nei confronti dei Poli, nel medio-lungo termine, strategie che portino all'attribuzione di risorse finanziarie secondo i seguenti tre criteri:

- il peso sul mercato del lavoro locale delle imprese di riferimento dei Poli formativi;
- l'analisi degli esiti occupazionali dei formati nei progetti già realizzati, che rilevi sia il tasso di occupazione realizzato, sia la tipologia delle mansioni conseguite;
- la capacità di attrarre ulteriori risorse finanziarie.

Dopo la sperimentazione avviata e sostenuta con i Poli formativi, l'Amministrazione regionale ha voluto mantenere una offerta diversificata, valutando meccanismi premiali per l'occupabilità dei

cittadini così formati. Per tale ragione, la programmazione IFTS 2009-2010, nel complesso, ha visto da un lato l'attivazione dei POLI, dall'altro la messa a avviso di interventi IFTS realizzati da ATS o altri soggetti associati.

I Poli sono stati chiamati a realizzare due percorsi IFTS ciascuno, coerenti con le rispettive vocazioni settoriali e territoriali. Questi dovevano riferirsi ad una delle 49 figure definite a livello nazionale (secondo quanto previsto dagli Accordi richiamati nella disciplina transitoria del DPCM 25/1/08) o a figure sperimentali a carattere innovativo. I progetti Pilota sarebbero stati finanziati solo se approvate dal Comitato IFTS e ritenute valide dal Comitato regionale che ha valutato le candidature avanzate anche proponendo sostituzioni, richiedendo ulteriori dettagli e documentazione e suggerendo declinazioni differenti per figure ritenute di interesse.

A seguito dell'entrata in vigore del Dpcm era prevista la possibilità che i già selezionati poli individuassero altre forme di aggregazione, tenendo conto sia del quadro di riorganizzazione nazionale (Dpcm), sia gli ambiti settoriali di interesse e prioritari per le politiche di sviluppo regionali.

Aree tecnologiche art. 7 DPCM 25/1/08	Ambiti settoriali Regionali ex D.G.R. 611 5/8/08	Poli Formativi attivi
Nuove tecnologie della vita	F.T. Distretto tecnologico delle bioscienze	Chimico farmaceutico
Tecnologie della informazione e della comunicazione	F.T. ICT / Multimediale	ICT Integrato
	Sistema produttivo/filiera Audiovisivo	Cinema e audiovisivo
	Sistema produttivo/filiera dell'innovazione	Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria –integrato
Nuove tecnologie per il made in Italy	F.T. Distretto tecnologico dell'Aerospazio	
	Sistema produttivo/filiera Ceramico	Tecnologia della produzione e manutenzione (ceramico)
	Sistema produttivo/filiera Cartario	Tecnologia della grafica editoriale
	Sistema produttivo/filiera Meccanico	Tecnologia della produzione e manutenzione (impiantistica)
		Agroindustria ed alimentare
		Turismo, enogastronomia e cultura dell'accoglienza – integrato
	Sistema produttivo/filiera Nautico	Nautico
Mobilità sostenibile		Logistica e mobilità sostenibile
Efficienza energetica	F.T. Sostenibilità ambientale e energie rinnovabili	Ambiente ed energia con particolare riferimento alle energie rinnovabili
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	F.T. Distretto tecnologico della cultura	Beni e attività culturali – Integrato

Per l'annualità 2009/2010, i corsi IFTS realizzati dai poli sono stati 33, per un costo complessivo pari a 1.920.000,00 euro a valere sul finanziamento del MIUR, di 2.304.000,00 euro a valere su fondi FSE (IFTS) e 650.000,00 euro su risorse del FSE dedicate a Misura di Sistema. I corsi risultano così distribuiti:

1) Polo Turistico Integrato	T. S. per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche T. S. per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato
2) Polo formativo Agropolo	T. S. della Trasformazione dei prodotti agroindustriali

	T. S. della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali
3) Polo formativo Energia e Ambiente	T.S. per il disegno e la progettazione industriale - impianti fotovoltaici T. S. per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda T. S. per il rilievo architettonico - efficienza energetica degli edifici e dei sistemi produttivi
4) Polo formativo integrato Aerospaziale e settori innovativi dell'Energia	T. S. di industrializzazione del prodotto e del processo - aeronautica T. S. per il disegno e la progettazione industriale - materiali compositi per l'aerospazio
5) Polo formativo per la formazione nautica	T. S. dei trasporti e dell'intermodalità T. S. per la conduzione navi, sezione coperta – diporto T. S. per la conduzione navi mercantili, sezione coperta
6) Polo formativo ICT search	T. S. per lo sviluppo del software - open source T. S. per la comunicazione ed il multimedia T. S. per i sistemi e le tecnologie informatiche – sicurezza e gestione reti informatiche
7) Polo formativo per il cinema e l'audiovisivo	T. per la comunicazione ed il multimedia
8) Polo formativo per i beni e le attività culturali	T. S. per il rilievo architettonico - strumenti innovativi per la diagnostica e per la conservazione del patrimonio culturale ;
9) Polo formativo della Grafica Editoriale	T. S. per le applicazioni informatiche - grafica e stampa digitale
10) Polo formativo per la produzione, manutenzione. ALBAFOR.	T. S. per la conduzione e la manutenzione degli impianti
11) Polo formativo integrato per la logistica e mobilità sostenibile	T. S. per la mobilità ed il trasporto pubblico locale
12) Polo formativo per la produzione, manutenzione.	T. S. per la qualità (prodotto e processo)
13) Polo formativo chimico farmaceutico	T. S. per il sistema di qualità del prodotto e del processo - chimico, farmaceutico e cosmetico
14) Polo formativo chimico farmaceutico di intesa con il Polo Formativo Agropolo	T.S. in biotecnologie e tecnologie alimentari

Per la stessa annualità di riferimento, inoltre, sono stati messi ad avviso, con Determina 0148 del 22 gennaio 2010, 16 percorsi IFTS a cui si aggiungono ulteriore 16 corsi IFTS a seguito della successiva Determina 1332 del 25 marzo 2010.

L'offerta complessiva del Lazio, per l'annualità 2009/2010, così come riportato in Banca dati, è di 65 corsi IFTS. Tutti i corsi programmati hanno durata pari a 800 ore e sono articolati in due semestri.

Secondo le indicazioni regionali, i corsi IFTS sono stati destinati a giovani fino a 29 anni di età.

Regione Lazio - Corsi programmati dalla Regione Lazio nell'annualità 2009/2010 e realizzati all'interno dei Poli IFTS o dalle ATS che hanno risposto all'avviso pubblico, per provincia

Frosinone				
Titolo del corso	Struttura offerta	Progetto pilota	Importo (euro)	Ente capofila
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Ats	no	128.000,00	F.o.r.m.a.t.
Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	Ats	no	128.000,00	E.s.e.f.
Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale – (materiali compositi per l'aerospazio)	Polo	no	n.d.	Itis “m.o.v.m. Don g. Morosini” – ferentino (fr)
Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	Ats	no	126.000,00	D.m.d. Italia s.r.l.
Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo - aeronautica	Polo	no	n.d.	Itis “m.o.v.m. Don g. Morosini” – ferentino (fr)
Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	Ats	no	127.540,00	Orizzonti società cooperativa
Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	Ats	no	128.000,00	Dipartimento imprese ambiente management (d.i.a.m.)
Latina				
Titolo del corso	Struttura offerta	Progetto pilota	Importo (euro)	Ente capofila
Tecnico superiore per la conduzione di navi - sez. Coperta diporto	Polo	si	n.d.	Polo della Formazione Nautica - Lazio
Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	Polo	No	n.d.	Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente San Benedetto
Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	Polo	No	n.d.	Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente San Benedetto
Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	Ats	No	127.960,00	ITIS G. Marconi
Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità'	Polo	No	n.d.	Polo della Formazione Nautica - Lazio
Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	ATS	No	128.000,00	ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAZIO - ENAIP Lazio
Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operators	ATS	No	126.850,00	A.N.I.P.E. ASS. NAZ. ISTRUZIONE PROFESSIONALE EUROPEA
Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operators	ATS	No	126.000,00	Centro Studi Planet School Soc. Coop.
Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili - sezione di coperta -	Polo	No	0,00	Polo della Formazione Nautica - Lazio
Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili - sezione di coperta -	ATS	No	128.000,00	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. CABOTO"
Rieti				
Titolo del corso	Struttura offerta	Progetto pilota	Importo (euro)	Ente capofila
Tecnico superiore delle produzioni animali	ATS	No	128.000,00	INN.FORM INNOVAZIONE & FORMAZIONE
Tecnico superiore per i sistemi e le	ATS	No	128.000,00	ASSOCIAZIONE

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

tecnologie informatiche				ASI.FORM
Tecnico superiore della logistica integrata	Polo	No	n.d.	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti
Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche	Polo	No	n.d.	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti
Tecnico superiore per la mobilita' e il trasporto pubblico locale	polo	No	n.d.	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti
<b>Roma</b>				
Titolo del corso	Struttura offerta	Progetto pilota	Importo (euro)	Ente capofila
Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale - applicazioni delle fonti di energia rinnovabile	Polo	Si	n.d.	A.L.E.SS. – Associazione Lavoro e Sicurezza Sociale “Don Dilani”
Tecnico superiore per il rilievo architettonico - efficienza energetica degli edifici e dei sistemi produttivi	Polo	Si	n.d.	A.L.E.SS. – Associazione Lavoro e Sicurezza Sociale “Don Dilani”
Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo - cinematografia e audiovisivi	Polo	Si	n.d.	Percorsi s.p.a.
Tecnico superiore per la comunicazione nei beni culturali	Polo	Si	n.d.	Formedil Lazio
Tecnico superiore per il rilievo architettonico - creazione modelli virtuali applicati ai beni culturali	Polo	Si	n.d.	Formedil Lazio
Tecnico superiore per il rilievo architettonico strumenti innovativi per la diagnostica e per la conservazione del patrimonio culturale	Polo	Si	n.d.	Formedil Lazio
Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo - industria grafica	Polo	Si	n.d.	Centro di Formazione Professionale PIO XI (CNOS FAP - Regione Lazio)
T. S. Per l'ind.ne del prod.to e del proc.so - biot.gie per l'ind.ne e lo sv.po di molecole e prodotti per il settore chimico farm. E cosmetico	Polo	Si	n.d.	IPSIA Largo Brodolini (ex IIS Largo Brodolini)
Tecnico superiore per il sistema di qualità del prodotto e del processo chimico-farmaceutico e cosmetico	Polo	Si	n.d.	IPSIA Largo Brodolini (IIS Largo Brodolini)
Tecnico superiore in biotecnologie e tecnologie alimentari	Polo	Si	n.d.	IPSIA Largo Brodolini (ex IIS Largo Brodolini)
Tecnico superiore per la gestione del territorio produttivo agro-ambientale	ATS	Si	128.000,00	Ist. Agrario Stat. G.Garibaldi
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Polo	No	n.d.	A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca -
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Polo	No	n.d.	Percorsi s.p.a.
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Polo	No	n.d.	Percorsi s.p.a.
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Ats	No	128.000,00	Percorsi S.p.A.
Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Ats	No	128.000,00	Comune di Roma XIV Dipartimento III U.O.
Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	Ats	No	128.000,00	CE.F.ME.
Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	Ats	No	126.000,00	C.F.P. A . ROSMINI Comune di Tivoli

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	Ats	No	127.993,00	Assoc. LAPIS ONLUS
Tecnico superiore per la produzione	Ats	No	128.000,00	IRIS T&O - Tecnologie & Organizzazione
Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	Polo	No	n.d.	A.L.E.SS. – Associazione Lavoro e Sicurezza Sociale “Don Dilani”
Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	Polo	No	n.d.	Agenzia Formativa ALBAFOR
Tecnico superiore per l'automazione industriale	Polo	No	n.d.	Agenzia Formativa ALBAFOR
Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	Polo	No	n.d.	Centro di Formazione Professionale PIO XI (CNOS FAP - Regione Lazio)
Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	Ats	No	128.000,00	CONFOR S.R.L.
Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	Ats	No	128.000,00	Ist. G. Meschini S.r.l.
Tecnico superiore per lo sviluppo del software	Polo	No	n.d.0	A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca
Tecnico superiore per lo sviluppo del software	Ats	No	128.000,00	IIS Giacomo Quarenghi
Tecnico superiore per lo sviluppo del software	Ats	No	128.000,00	Associazione Centro ELIS
Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Polo	No	n.d.	A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca
Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Ats	No	128.000,00	CONSORZIO SENET
Tecnico superiore della logistica integrata	Ats	No	128.000,00	ACCADEMIA INFORMATICA SRL
Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	Ats	No	128.000,00	SEDIIN S.P.A.
Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operators	Ats	No	128.000,00	CIOFS FP LAZIO
Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	Polo	No	n.d.	CIOFS FP LAZIO
Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	Polo	No	n.d.	CIOFS FP LAZIO
Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	Ats	No	128.000,00	IIS Paolo Baffi
Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Ats	No	127.953,00	Centro Studi "A. MANIERI"
Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	Ats	No	128.000,00	A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca
Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri - commissario di bordo -	Ats	No	128.000,00	CULTURADIMPRESA SRL
Viterbo				
TITOLO DEL CORSO	Struttura offerta	Progetto pilota	Importo (euro)	Ente capofila
Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale - modellista ceramico	Polo	Si	n.d.	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “U. Midossi” – Civita Castellana (VT)
Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	Polo	No	n.d.	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “U. Midossi” – Civita Castellana

				(VT)
Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	Ats	No	128.000,00	CESCOT VITERBO

### 3.9. Regione Liguria

#### 3.9.1 La programmazione regionale in materia di ITS: il Piano triennale regionale dell'istruzione, formazione e lavoro 2010-2012

Con Delibera n. 2 del 2 febbraio 2010 il Consiglio regionale ha approvato il Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012. Nel piano viene fatta una fotografia dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro in Liguria per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di una buona e maggiore occupazione.

Alla base del programma 2010-2012 risiede l'analisi della situazione del sistema scolastico e formativo regionale con le sue potenzialità e criticità. Nel Piano si identificano le linee portanti del rapporto con le Province e si dà concretezza agli indicatori di valutazione e monitoraggio di tutto il sistema; si evidenziano le azioni di sistema per potenziare la qualità dell'offerta formativa e l'incisività degli interventi nel mercato del lavoro. Tra le priorità generali del piano triennale vi è quella di accrescere la qualità dei posti di lavoro e le reti di sicurezza del lavoro, di realizzare interventi finalizzati allo sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale e sviluppare le conoscenze e le competenze della popolazione (attiva e non attiva) secondo una logica di *lifelong learning*.

Il Piano recita inoltre che *“A fronte di un'intensa attività sul piano normativo e programmatorio si è sviluppata un'altrettanta fervida iniziativa sul piano operativo. Infatti, la Regione ha in questi anni affrontato diversi punti nevralgici per la concreta realizzazione di una sempre maggiore integrazione tra i sistemi, con una serie di iniziative sperimentali e non, che hanno avuto riflessi diretti o indiretti sul sistema istruzione-formazione-lavoro nel suo complesso. In campo formativo, la Regione ha portato a regime i percorsi triennali di istruzione e formazione, fronteggiando il rischio di ridurli a una sperimentazione di nicchia, avulsa dal sistema regionale di istruzione e formazione e facendoli anzi diventare - attraverso la prosecuzione con i quarti anni, la cura delle passerelle, l'utilizzo di modalità diverse di raccordo tra istruzione e IFP - un importante ambito di sperimentazione della costruzione di un percorso compiuto, che dovrà proseguire poi con gli IFTS e gli ITS; (...) ha avviato importanti interventi nell'alta formazione e sta per completare il quadro con altri rilevanti interventi a sostegno dei diversi attori della ricerca: non solo Università, ma anche imprese, CNR, altri soggetti attivi nel campo; ha affinato gli interventi di istruzione e formazione professionale regionale in una logica integrata non solo con l'istruzione di Stato, ma anche con gli interventi a sostegno dello sviluppo produttivo, avvalendosi anche di un partenariato istituzionale e sociale sempre più consistente e fattivo”*<sup>17</sup>.

La strategia regionale per affrontare le sfide poste dall'evoluzione del contesto e dalle priorità nazionali e comunitarie può essere riassunta nella seguente linea di intervento (obiettivo generale): *Sviluppare le conoscenze e le competenze della popolazione (attiva e non attiva) secondo*

<sup>17</sup> Delibera n. 2 del 2 febbraio 2010, p. 4.

*una logica di lifelong learning (OG 4). “La Liguria deve proseguire con decisione il percorso che conduce alla società europea fondata sulla conoscenza. (...) Dunque l’innalzamento della qualità del capitale umano regionale passa non solo attraverso il potenziamento delle eccellenze formative (dottorati, master di secondo livello) e un’attenta programmazione territoriale dell’offerta educativa secondaria di secondo grado, ma anche (...) dalla formazione annuale e biennale per chi non ha raggiunto un titolo professionale spendibile sul mercato del lavoro, ai percorsi triennali di istruzione e formazione che hanno assicurato il successo formativo o professionale a molti giovani a rischio di dispersione, ai quarti anni che permettono l’aggancio con la filiera (in costruzione) dei percorsi di formazione superiore che culmineranno con gli istituendi ITS, sino alla formazione continua e permanente”<sup>18</sup>.*

Con Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 sul sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento, la Regione ha promosso, d’intesa con le Province territorialmente competenti, la costituzione di Istituti Tecnici Superiori e riconosciuto l’attività svolta, a decorrere dall’annualità 2005-2006, dall’Accademia Italiana della Marina Mercantile, sino alla compiuta definizione del relativo ITS.

L’iter normativo

DGR n. 1101 del 9 settembre 2011 “Approvazione cofinanziamento regionale degli Istituti Tecnici Superiori – ITS – per il 2011/2012”. Impegno Euro 450.000;  
DGR n. 803 del 8 luglio 2011. Integrazione della programmazione territoriale regionale in materia di ITS per il periodo 2007/2010 con l’aggiunta dell’ITS per l’Efficienza energetica di Savona;  
DGR n. 1497 del 14 dicembre 2010. Approvazione del protocollo di intesa fra MIUR, Regione Liguria e Università degli Studi di Genova per la sperimentazione di un ITS nell’area dell’efficienza energetica - Istituto capofila ITSS Galileo Ferraris di Savona (ITS sperimentale riferito esclusivamente all’integrazione tra il percorso formativo tecnico superiore ed il percorso universitario finalizzato al conseguimento di lauree di primo livello) che viene integrato nella programmazione territoriale regionale con DGR 803 del 08/07/2011;  
DGR n. 818 del 12 luglio 2010. Definizione delle candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e del suo riconoscimento da parte del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;  
Deliberazione n. 3513 approvata in data 14 dicembre 2009, sull’“Esito dell’istruttoria delle candidature per la costituzione di Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui alla DGR n. 1451/09”;  
Delibera n. 1451 del 2 novembre 2009. Approvazione dell’Avviso pubblico di presentazione di candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Dpcm 25 gennaio 2008.

Gli ITS costituiti:

1. Mobilità sostenibile - Trasporti marittimi - Pesca - Accademia della Marina Mercantile ITN "San Giorgio" – Genova
2. Tecnologie della informazione e della comunicazione – Information and communication technology - IPSIA "Odero" - Genova (ora a Sestri Levante)
3. Nuove tecnologie per il Made in Italy, Meccanico/Navalmecanico cantieristica e nautica da diporto - IIS "G. Capellini/N. Sauro" - La Spezia / Genova
4. Efficienza Energetica - IIS "Ferraris/Pancaldo" – Savona

<i>ITS - Area tecnologica</i>	<i>Indirizzo-Settore</i>	<i>Istituto capofila</i>
-------------------------------	--------------------------	--------------------------

<sup>18</sup> Delibera n. 2 del 2 febbraio 2010, p. 58.



Mobilità sostenibile	Trasporti marittimi – pesca	ITNS S. Giorgio
Nuove tecnologie per il Made in Italy	Meccanico/navalmecchanico cantieristica e nautica da diporto	IIS G. Cappellini N. Sauro
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Information and communication tecnology	IPSIA Odero
Efficienza Energetica	Efficienza Energetica	IIS FERRARIS- PANCALDO

Corsi attivati presso gli ITS	Figura di riferimento	n. corsi avviati	Data di avvio	n. iscritti
Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile-Settore Trasporti marittimi – pesca	Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili (sezione di coperta)	1	24/5/2011	20
	Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili (sezione macchina)	2	23/05/2011 17/10/2010	20 17
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Settore Information and communication tecnology	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	1	21/12/2011	25
Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Settore Meccanico/navalmecchanico cantieristica e nautica da diporto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	1	21/02/2012	20
Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica	Tecnico superiore in efficienza energetica	1	26/3/2012	22

Il Ciclo successivo (corsi a bando):

- Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile-Settore Trasporti marittimi – pesca 5 corsi (3 sez. coperta, 2 sez. macchina)
- Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Settore Information and communication tecnology (1 corso)
- Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica (1 corso)

### 3.9.2 La programmazione IFTS

Con Legge regionale n. 18 del 11 maggio 2009 art. 23 vengono istituiti i Poli formativi tecnico professionali, che attraverso accordi territoriali prevedono l'attivazione di IFTS.

La Regione, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 951 del 1 agosto 2008 e 450 del 16 aprile 2009, ratifica l'Approvazione del Piano territoriale 2007/2009 e programma i Percorsi IFTS per le annualità 2008 e 2009 pubblicando gli avvisi pubblici di chiamata per i relativi progetti, con un finanziamento pari a 2.489.316,40 euro a valere sulle risorse del Programma Operativo obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" Fondo Sociale Europeo - Regione Liguria 2007-2013, Asse IV, Capitale Umano.

<p>I riferimenti normativi DGR n. n. 951 del 01/08/2008. Approvazione Piano territoriale 2007/2009 – Percorsi IFTS 2008 e Avviso pubblico di chiamata per i relativi progetti;</p>
--

DGR n. 1620 del 05/12/2008. Approvazione della graduatoria dei progetti finanziati per l'annualità 2008;  
DGR n. 450 del 16/04/2009. Piano territoriale 2007/2009 – Percorsi IFTS 2009 e Avviso pubblico di chiamata per i relativi progetti;  
DGR n. 950/09. Approvazione della graduatoria dei progetti finanziati per l'annualità 2009;  
Attivazione, in conformità con il Verbale del Comitato dei promotori del Polo Formativo dell'Economia del Mare, del Polo Turistico Alberghiero e del Polo dell'ICT, delle attività formative (numero complessivo 16 percorsi).

Per quanto riguarda gli IFTS, per il triennio 2007/2009, la Regione individua i percorsi ritenuti prioritari dai Comitati dei promotori del Polo dell'economia del mare, del Polo dell'ICT e del Polo turistico alberghiero, riuniti in seduta congiunta che integrano altresì, per ciascun percorso, una descrizione del profilo professionale e degli ambiti applicativi e occupazionali, in relazione ai settori ed alle figure di riferimento:

Polo dell'ICT	Tecnico superiore delle telecomunicazioni Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
Polo dell'Economia del Mare	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica Tecnico superiore per la conduzione di imbarcazioni da diporto - sezione di coperta Progetto pilota
Polo turistico alberghiero	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato

A seguito della programmazione, la Regione ha:

- declinato le caratteristiche dei percorsi, il profilo degli utenti, le caratteristiche dei beneficiari ammessi al finanziamento e la descrizione del profilo atteso in uscita.
- approvato la graduatoria dei progetti finanziati (8) per l'annualità 2008 ed individuato i soggetti gestori (deliberazione della giunta regionale n. 1620/08);
- approvato la graduatoria dei progetti finanziati (8) per l'annualità 2009 e individuato i soggetti gestori delle attività formative (deliberazione di giunta regionale n. 950/09);
- dato avvio ed implementato una sperimentazione sulle modalità e procedure di valutazione dei crediti al momento dell'accesso ai percorsi, all'interno ed all'esterno degli stessi, al fine di facilitare il riconoscimento totale o parziale delle competenze acquisite anche in funzione della progettazione di stage individualizzati.

In Liguria, in base al Piano territoriale per i percorsi dei corsi IFTS relativi al triennio 2007-2009 (approvato dalla Regione Liguria con DGR n. 951 del 01/08/2008 e DGR n. 450 del 16/04/2009), nel mese di settembre 2009 sono stati avviati n. 16 corsi di IFTS.

Corsi IFTS presenti in Banca dati nazionale per l'annualità 2007-2009 (valori assoluti)

Provincia	Da iniziare	In corso	Conclusi	Totale
Genova	0	0	9	9

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Imperia	0	0	3	3
La Spezia	0	0	2	2
Savona	0	0	2	2
Totali generali	0	0	16	16

Corsi IFTS presenti in bancadatiIndireanno2007/2009

POLO	ANNUALITÀ	PROV.	PROG. PILOTA	TITOLO DEL CORSO	DURATA ORE	SEME STRI	DENOMINAZIONE SOGGETTO GESTORE	DENOMINAZIONE SCUOLA
economia del mare	2008	GE	Si	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO - SEZIONE COPERTA	1000	2	Accademia Italiana della Marina Mercantile	Istituto Tecnico Nautico San Giorgio""
economia del mare	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	1000	2	Villaggio del Ragazzo	IIS G.V. Deambrosis"- "G.Natta""
ICT	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI	1000	2	Sogea Formazione Continua S.c.a r.l.	Istituto Superiore Statale Ettore Majorana""
Turistico-alberghiero	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	800	2	IPSSART Nino Bergese	IPSSART Nino Bergese
Turistico-alberghiero	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	800	2	ISCOT LIGURIA	IPSSART Nino Bergese
Turistico-alberghiero	2008	SV		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	1000	2	C.F.T.A. Elio Miretti	Ist. Prof. Di Stato per i servizi alberghieri e ristorativi ITC P. Boselli
Turistico-alberghiero	2008	IM		TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	1000	2	C.P.F.P. Giulio Pastore	Polo tecnologico imperiese (Itis con annessa sezione nautica e Ipsct U. Calvi)
economia del mare	2008	SP		TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	1000	2	Cisita Formazione Superiore	Itis G. Capellini Itcs "A. Fossati" - Da Passano Itns "Nazario Sauro"

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Economia del mare	2009	IM		TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	800	2	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	I.P.S.I.A. "G. Marconi"
Turistico-alberghiero	2009	SV		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	800	2	IAL Liguria	I.I.S.S. di Cairo Montenotte
Turistico-alberghiero	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	1000	2	Forma	Ipssar Marco Polo
economia del mare	2009	SP		TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	1000	2	Cisita Formazione Superiore	ITIS Giovanni Capellini
turistico alberghiero	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	1000	2	CFTA Lavagna e Sviluppo Srl	IPSCT G. Caboto
Economia del mare	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	1000	2	Istituto Tecnico Nautico San Giorgio Genova	Istituto Tecnico Nautico San Giorgio Genova
Turistico alberghiero	2009	IM		TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	1000	2	AESSEFFE - Agenzia Servizi Formativi S.c.p.a.	ITPA E. Montale
ICT	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	1000	2	ITIS Italo Calvino	ITIS Italo Calvino

Corsi IFTS afferenti l'annualità 2009-2010 per settore, titolo del corso e provincia

POLO	ANNUALITÀ	PROV.	PROG. PILOTA	TITOLO DEL CORSO	FINANZIAMENTO	DURATA A ORE	SEMESTRI	DENOMINAZIONE SOGGETTO GESTORE
economia del mare	2008	GE	Si	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO - SEZIONE COPERTA	160.000,00 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	Accademia Italiana della Marina Mercantile
economia del mare	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	159.500,00 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	Villaggio del Ragazzo
ICT	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI	160.000,00 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	Sogea Formazione Continua S.c.a r.l.
Turistico-alberghiero	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	128.000,00 + Costo sperim. 6.000,00	800	2	IPSSART Nino Bergese
Turistico-alberghiero	2008	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	128.000,00 + Costo sperim. 6.000,00	800	2	ISCOT LIGURIA
Turistico-alberghiero	2008	SV		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	150.290,40 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	C.F.T.A. Elio Miretti
Turistico-alberghiero	2008	IM		TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	159.930,00 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	C.P.F.P. Giulio Pastore
economia del mare	2008	SP		TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	160.000,00 + Costo sperim. 6.000,00	1000	2	Cisita Formazione Superiore
Economia	2009	IM		TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE E	127.900,00 + Costo sperim.	800	2	SCUOLA EDILE DI IMPERIA

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

del mare				LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	3.000,00			
Turistico-alberghiero	2009	SV		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	128.000,00 + Costo sperim. 3.000,00	800	2	IAL Liguria
Turistico-alberghiero	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	158.696,00 + Costo sperim. 3.000,00	1000	2	Forma
economia del mare	2009	SP		TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	160.000,00 + Costo sperim. 3.000,00	1000	2	Cisita Formazione Superiore
turistico alberghiero	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	160.000,00 + Costo sperim. 3.000,00	1000	2	CFTA Lavagna e Sviluppo Srl
Economia del mare	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	157.000,00+ Costo sperim. 3.000,00	1000	2	Istituto Tecnico Nautico San Giorgio Genova
Turistico alberghiero	2009	IM		TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	160.000,00 + Costo sperim. 3.000,00	1000	2	AESSEFFE - Agenzia Servizi Formativi S.c.p.a.
ICT	2009	GE		TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	160.000,00+ Costo sperim. 3.000,00	1000	2	ITIS Italo Calvino
				TOTALE	<b>2.417.316,40 + costo sperimentazione 72.000,00</b>			

### 3.10 Regione Lombardia

#### 3.10.1. Piano triennale 2010-2013 per la realizzazione di interventi di IFTS e la costituzione degli ITS

La riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore della Regione Lombardia prende il via con la Deliberazione n. 239 del 14 luglio 2010 recante *Modalità per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dell'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) nel territorio lombardo*. Il riferimento è al triennio 2010/2013.

La Giunta Regionale delibera:

- di approvare le linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione e formazione tecnica superiore;
- di approvare inoltre l'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione delle fondazioni e alla realizzazione degli interventi di Istruzione tecnica superiore;
- di stabilire che al finanziamento degli interventi di Istruzione tecnica superiore e di Istruzione e formazione tecnica superiore concorrono, per il triennio 2010/2013, le risorse finanziarie afferenti: (1) all'intero ammontare delle risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di cui al Decreto Dirigenziale 19 novembre 2007, pari a euro 3.205.543,00 per la realizzazione dei percorsi IFTS; (2) alla quota di risorse nazionali messe disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e assegnate con Decreto Dirigenziale 7 novembre 2008, pari a euro 893.733,00, per la costituzione degli ITS; (3) le ulteriori risorse nazionali pari a 10 milioni di euro complessivi, che saranno attribuite con successivo provvedimento di riparto alle Regioni secondo le modalità già definite per il riparto del triennio 2007-09.

La Giunta Regionale delibera inoltre di stabilire che all'obbligo di cofinanziamento delle risorse nazionali nella misura non inferiore al 30% dello stanziamento destinato alla Regione Lombardia a valere sul fondo di cui alla Legge n. 296/06 per la costituzione degli Istituti tecnici superiori, nonché per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore, si provvederà con le risorse del POR FSE 2007-13 Asse IV "Capitale Umano", per l'importo stimato di 1.709.563,00 euro.

La programmazione regionale dell'offerta formativa di IFTS, per il triennio 2010-13, a seguito di quanto espresso nelle linee guida per la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore deve:

- assicurare i collegamenti dei percorsi IFTS con i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico;
- rilanciare la competitività dei settori produttivi a sostegno soprattutto delle PMI;
- sviluppare la continuità con i percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria e di contenuto tecnico articolata e flessibile;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- sostenere la transizione dei giovani nel mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione anche degli adulti occupati e stabilire organici rapporti con la formazione continua nel quadro dell'apprendimento permanente.



Con riferimento agli ITS, la loro costituzione avviene a seguito di procedura di selezione pubblica rivolta agli Istituti tecnici o professionali a) coinvolti nelle azioni progettuali di cui all'Albo regionale Lombardia Eccellente; b) che fanno parte di uno dei Poli formativi finanziati con D.D. n. 8849 del 8 luglio 2006 e con riferimento esclusivo alle 6 aree tecnologiche. La candidatura è formalizzata attraverso la presentazione di un progetto che dettagli e attività da sviluppare nell'arco di un triennio e definisca il piano finanziario.

### *3.10.2. Gli ITS: lo stato dell'arte tra programmazione e attuazione*

Il DDUO n. 7526 del 29 luglio 2010 approva la graduatoria delle candidature presentate per la realizzazione degli ITS e rimanda ad un successivo decreto la costituzione degli ITS e il finanziamento delle proposte.

I 7 ITS costituiti in Regione Lombardia, con i relativi eventuali corsi sino ad ora attivati da Banca dati Indire, sono i seguenti:

- Tecnologie della informazione e della comunicazione - Istituto Paritario Pavoniano "Artigianelli" - Milano, che ha avviato il corso per Tecnico Superiore per la grafica, la multicanalità, gli strumenti e i sistemi di comunicazione in data 17 ottobre 2011;
- Mobilità sostenibile - mobilità delle persone e delle merci - IIS "Andrea Ponti" - Gallarate (VA), che ha avviato i corsi per Tecnico superiore di linee di montaggio per le costruzioni aeronautiche e per Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili in data 27 ottobre 2011;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - IP Paritario "Maddalena di Canossa" - Brescia, che ha avviato il corso per Stilista tecnologico in data 24 ottobre 2011;
- Nuove tecnologie della vita - ITIS "G. Natta" - Bergamo (non è presente alcun corso nella Banca dati Indire);
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema casa - ITIS "Cardano" - Pavia, che ha avviato il corso per TSIQA – Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni in data 15 novembre 2011;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle imprese - ITCG paritario "Einaudi" - Grumello del Monte (BG), che ha avviato il corso di Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese in data 18 ottobre 2011;
- Nuove tecnologie per la vita - Sistemi del verde - IPAA "G. dell'Amore" - Vertemate con Minoprio (CO) (non è presente alcun corso nella Banca dati Indire).

### *3.10.3. Gli IFTS: lo stato dell'arte tra programmazione e attuazione*

Con riferimento agli IFTS, il piano chiarisce che l'offerta formativa deve riferirsi esclusivamente alle sei aree tecnologiche e che la procedura di selezione per la realizzazione degli interventi IFTS è rivolta alle seguenti due tipologie di partenariati: a) partenariati appartenenti all'Albo regionale "Lombardia Eccellente", programma volto a valorizzare e sostenere l'eccellenza in ambito educativo e formativo; b) partenariati composti almeno per il 50% da soggetti facenti parte di uno dei 31 raggruppamenti dei Poli formativi di cui al D.D. 8849 del 8 luglio 2006<sup>19</sup>.

---

<sup>19</sup> La procedura di costituzione dei poli formativi era stata avviata con DDG n. 1755 del 17/02/2006, che costituiva invito a presentare candidature. Il polo veniva attivato e finanziato per un periodo di tempo definito (massimo un triennio) e secondo obiettivi specifici e ben definiti. La composizione dello stesso comprendeva la presenza degli attori

Il DDUO n. 1216 del 11 febbraio 2011 decreta l'“Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel triennio 2011/2014”.

Le risorse pubbliche messe a disposizione ammontano a complessivi 9.617.06,00 euro di cui 8.367.206,00 per percorsi formativi e 1.500.000,00 per percorsi di inserimento lavorativo integrativi dei percorsi formativi.

I partenariati per gli IFTS dovranno assumere la forma di ATS ed essere composti da almeno un soggetto per ognuna delle seguenti tipologie:

- a) Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione;
- b) Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione “A” dell'Albo regionale (che comprende gli operatori cui è affidato il compito di gestire percorsi formativi rivolti ad una utenza specifica nell'età dell'obbligo formativo);
- c) Università o dipartimenti universitari;
- d) Imprese e/o associazioni di imprese.

Possono inoltre partecipare al partenariato le associazioni datoriali, sindacati e/o altri soggetti interessati.

Possono essere selezionati come destinatari degli interventi i soggetti fino a 29 anni o gli assunti con contratto di apprendistato.

Il contributo è finalizzato a sostenere per ciascun raggruppamento un singolo progetto di percorso IFTS di durata triennale. Il singolo progetto prevedrà la realizzazione di tre diversi percorsi annuali da realizzarsi nell'a.f. 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014. Le figure professionali in esito nei diversi anni possono essere tra loro uguali o diverse.

Il progetto triennale dovrà contenere il riferimento all'area tecnologica di pertinenza. A tal fine la figura professionale IFTS in esito dovrà essere ricondotta ad una delle sei aree tecnologiche. L'allegato A al decreto definisce tale corrispondenza.

Successivamente il DDUO n. 5576 del 20 giugno 2011, per il triennio 2011/2014, ammette e finanzia 24 ATS che hanno presentato una programmazione triennale. Per ogni ATS sono pertanto previste tre edizioni di corsi annuali, il primo dei quali è stato avviato a ottobre-novembre 2011.

La prima annualità di programmazione (2011-2012) (che aveva inizialmente previsto 24 corsi di cui ne sono stati effettivamente avviati 23) si è conclusa nei mesi di giugno-luglio 2012. Le attività corsuali sono oggetto di azioni di accompagnamento e monitoraggio periodico e costante da parte della Regione.

Regione Lombardia: riepilogo corsi realizzati per area tecnologica per l'annualità 2011-2012

Area tecnologica	Numero percorsi IFTS
Efficienza energetica	4

tradizionali del sistema IFTS quali istituti scolastici, centri di formazione professionale e agenzie formative accreditati, università o dipartimenti universitari, imprese, ma anche altri soggetti che svolgono un ruolo essenziale nello sviluppo di un sistema territoriale o produttivo, come ad esempio fondazioni e centri di ricerca, centri di innovazione e parchi scientifici e tecnologici, agenzie di sviluppo locale, centri per l'impiego e agenzie de lavoro, collegi professionali, rappresentanze datoriali e sindacali, camere di commercio associazioni, enti non profit e cooperative sociali. Oltre che alla filiera produttiva, il polo doveva fare riferimento alla dimensione territoriale. Con DDG 481 del 3/05/2006, venivano ammesse 67 candidature alla partecipazione riservata ad un successivo dispositivo regionale (decreto n. 687 del 6/06/006) per l'assegnazione del finanziamento per l'attività. La Regione, con Dduo n. 8849 del 8 luglio 2006 approva le graduatorie dei progetti IFTS ammessi a finanziamento e dei relativi poli nel numero di 31.

Mobilità sostenibile	1
Nuove tecnologie della vita	
Nuove tecnologie per il Made in Italy	8
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	10 (1)*
Totale	23 (24)

\*L'unità tra parentesi fa riferimento al corso che non è partito pur essendo stato approvato.

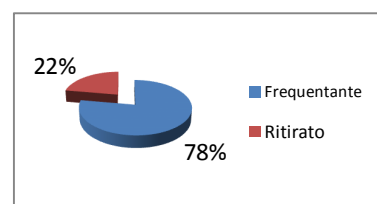
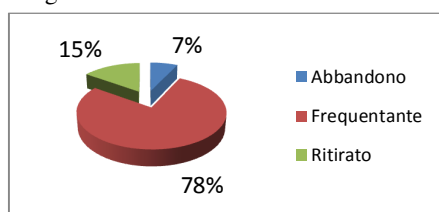
Fonte: Amministrazione regionale

Passando alle informazioni disponibili riferite all'utenza dei corsi, vediamo per l'anno formativo 2009-2010 i dati rielaborati nelle seguenti tabelle di sintesi.

Allievi frequentanti e abbandoni o ritiri registrati nei corsi avviati nell'annualità 2009-2010 (valori assoluti)

	Valori assoluti
Allievi frequentanti	443
Abbandoni/Ritiri	121
Totale allievi	564

Fonte: Amministrazione regionale



Allievi frequentanti nell'annualità 2009-2010 per genere (valori assoluti)

	Numero allievi (v.a.)
Maschi	369
Femmine	192
Totale allievi	561

Il totale in tabella differisce dal totale degli allievi in quanto non si dispone del dato per 3 allievi frequentanti

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti nell'annualità 2009-2010 per classi di età (valori assoluti)

Classe di età	Numero allievi (v.a.)
16-21 anni	378
22-25 anni	122
26-29 anni	60
Totale allievi	560

Il totale in tabella differisce dal totale degli allievi in quanto non si dispone del dato per 4 allievi frequentanti

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti nell'annualità 2009-2010 per titolo di studio più elevato conseguito al momento dell'iscrizione ai corsi (valori assoluti)

Titolo di studio	Numero allievi (v.a.)
Diploma di Scuola Secondaria superiore	504
Professionale di tecnico	27
Laurea	20
Nessun titolo	7
Totale allievi	558

Il totale in tabella differisce dal totale degli allievi in quanto non si dispone del dato per 6 allievi frequentanti

Fonte: Amministrazione regionale

Allievi frequentanti nell'annualità 2009-2010 per condizione occupazionale al momento dell'iscrizione al corso (valori assoluti)

Condizione occupazionale al momento dell'iscrizione	Numero allievi (v.a.)
Occupato	31
Inoccupato	374
Disoccupato	159
Totale allievi	564

Fonte: Amministrazione regionale

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Regione Lombardia- Corsi IFTS presenti in banca dati Indire afferenti l'annualità 2012-2013 in fase di avvio e realizzazione, per settore. Titolo del corso e provincia

Settore	Provincia	Titolo del corso	Semestri	Soggetto Gestore
Industria e artigianato - Manifatture	BG	Tecnico superiore per l'informatica industriale	2	IT Einaudi - Grumello BG
Industria e artigianato - Manifatture	BG	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	2	ITIS Marconi
Industria e artigianato - Manifatture	BG	Tecnico superiore per l'automazione industriale	2	ITIS P. Paleocapa
Industria e artigianato - Edilizia	BS	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	2	ITSG N. Tartaglia
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	BS	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	2	IPSSAR Mantegna
Industria e artigianato - ICT	CO	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	2	IPSIA Ripamonti
Industria e artigianato - Manifatture	CO	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	2	ISIS P. Carcano
Industria e artigianato - Manifatture	CR	Tecnico superiore per la produzione	2	IIS A. Stradivari
Agricoltura	LO	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	2	ITAS Tosi
Industria e artigianato - ICT	MI	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	2	ITSOS Steiner
Industria e artigianato - ICT	MI	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	2	Liceo Classico Rebora
Industria e artigianato - Manifatture	MI	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	2	IIS "G. Torno"
Industria e artigianato - Manifatture	MI	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	2	ITCG Maggiolini
Industria e artigianato - Manifatture	MI	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	2	IIS Versari
Industria e artigianato - Manifatture	MI	Tecnico superiore per l'automazione industriale	2	ITI Breda
Industria e artigianato - ICT	MI	Tecnico superiore per lo sviluppo del software	2	ITIS Conti
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	MI	Tecnico superiore della logistica integrata	2	IISS Maxwell
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	MI	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	2	IPSSCTAR Olivetti
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	MI	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	2	IPSSCTS Cavalieri
Assicurativo Finanziario	MI	Tecnico superiore per il marketing nel settore dei servizi finanziari	2	ITIS Mattei
Industria e artigianato - ICT	PV	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	2	ISS Cairoli
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	PV	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	2	IPS Pollini
Industria e artigianato - ICT	VA	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	2	ISS F. Daverio
Industria e artigianato - Edilizia	VA	Tecnico superiore per il rilievo architettonico	2	L ART P. Candiani



Regione Lombardia - Corsi IFTS afferenti l'annualità 2011-2012 per Titolo del corso , partenariato e istituzione scolastica capofila

Istituzione scolastica capofila del progetto	Soggetti partner	Figura professionale 1° annualità 2011/2012
ITIS "Conti" Via De Vincenti, 11 20100 MILANO (MI) TEL. 02 405008-9 FAX: 02/40070327 PEC: ettore.conti@pec.it	EMIT UNI Bicocca - Fac. Scienze M, F e N. ZEROPIU' SPA CEFRIEL MIP - POLITECNICO MILANO AFOL Milano	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: ICT Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
ITSOS Steiner - Milano Via San Dionigi, 36 20100 MILANO (MI) TEL 02 5391391 FAX 02/5398336 PEC: albesteiner@pec.it	IIS Bertacchi UNI Sacro Cuore - Milano Consorzio Farsi Prossimo Assoc. La nostra famiglia Fondazione Accademia di Comunicazione Sim-patia AFOL Milano	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: ICT Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
ITI Breda Viale Matteotti 425 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) Tel. 02/262921 Fax 02/22470900 <a href="mailto:pec_cnosfap.lombardia@legalmail.it">pec_cnosfap.lombardia@legalmail.it</a>	CNOS/FAP Probest Service Spa Mazzini Scuole Professionali MUSP Consorzio ITIA-CNR Sandwik Fanuc FA Srl Heidenhain Srl UNI BG	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IIS "G. Torno" Piazzale "Don Milani" 1 20022 CASTANO PRIMO (MI) Tel. 331/881500 Fax 0331/883319	Associazione culturale "Olga Fiorini" Università Luic Confartigianato "Alto Milanese" Eurolavoro (AFOL Ovest Milano)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy
IPSSCTAR "Olivetti" Via Lecco, 12 20900 MONZA (MB)  Tel. 039/324627 Fax 039/323397 <a href="mailto:pec_olivettimonza@pec.it">pec_olivettimonza@pec.it</a>	ECFOP - MB IN-PRESA ENAIP Azienda Speciale di Formazione Paolo Borsa Associazione Cuochi BIBOS - Service group SRL	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE Settore: Commercio e Turismo, Trasporti Sottosettore: trasporti Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy

	Brianza Formazione Lavoro e Sviluppo Uni Bicocca Etass srl	
IPSSCTS "Cavalieri" Via Olona, 14 20100 MILANO (MI) Tel. 02/435234 Fax 02/48195579 <a href="mailto:Pec_mirc08000a@pec.istruzione.it">Pec mirc08000a@pec.istruzione.it</a>	Galdus GEMEAZ CUSIN SPA UNI S. Cuore MI	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE  Settore: Commercio e Turismo, Trasporti Sottosettore: trasporti Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy
IIS "Versari" Via Calabria, 24 20811 CESANO MADERNO (MB) Tel. 0362/549563 Fax 036/2549567 Pec miis04200n@pec.istruzione.it	IIS Vanoni - Vimercate COFELB Confindustria MB Consorzio Desio Brianza FORMAPER UNI Bicocca	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E IL CONTROLLO DI GESTIONE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
ISSS "F. Daverio" Via Bertolone, 13 21100 VARESE (VA) Tel. 0332/283200 Fax 0332/239389 <a href="mailto:Pec_vais01300g@pec.istruzione.it">Pec vais01300g@pec.istruzione.it</a>	ISIS E. Stein - Gavirate CFP Ticino Malpensa ENAIIP - Varese SPEV Varese UNI Insubria - F Sc MMFFNN API Varese F.lli Cassago Link I.T. Spa Gasparoli Srl	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: edilizia Area Mise: efficienza energetica
Liceo Classico "Rebora" Via Nazario Sauro, 13 20017 RHO (MI) Tel. 02/93906117 Fax 02/93903034	Fondazione Luigi Clerici DIGITOUCH SRL UNI S. Cuore Agenzia per la formazione e il lavoro srl	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA Settore: Industria e artigianato Sottosettore: ICT Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IPS "Pollini" Via Ospedale, 4 27036 MORTARA (PV) Tel. 0384/98176 Fax 0384/296068 <a href="mailto:Pec_pvra02000d@pec.it">Pec pvra02000d@pec.it</a>	APOLF - Pavia AST Istituto Santachiara UNIPV - F Economia e CIM Azienda agricola La Gallinella Riccgioia PaviaSviluppo Coldiretti	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE  Settore: Commercio e Turismo, Trasporti Sottosettore: trasporti Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy
IT "L. Einaudi" Via San Siro, 36	IS Majorana - Seriate IS Riva - Sarnico	TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA INDUSTRIALE



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

<p>24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG) Tel. 035/4421082 Fax 035/4421082 <a href="mailto:Pec_d.baldelli@cooperativaikaros.org">Pec_d.baldelli@cooperativaikaros.org</a></p>	<p>UNIBG Fondazione Ikaros Micromega Network Servitec Srl Persico Spa</p>	<p>Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</p>
<p>ISIS "P. Carcano"</p>	<p>ENFAPI Cometa Formazione Scs UNI Insubria - Dip Sc Chim/Amb Confindustria CO</p>	<p>TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING/ORGANIZZAZIONE VENDITE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</p>
<p>Liceo Artistico Statale "Paolo Candiani" Via Manara, 10 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) Tel. 0331/633154 Fax 0331/631311 <a href="mailto:Pec_artisticobusto@postcert.it">Pec_artisticobusto@postcert.it</a></p>	<p>ENAIIP - Botticino UNIPV - F Sc MMFFNN Gasparoli Srl Tagliabue Snc UNI Insubria - F Economia Elaborazione Srl UNI e-Campus</p>	<p>TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy</p>
<p>IPSSAR "Mantegna" Via Fura, 96 25100 BRESCIA (BS) Tel. 030/33151-3534893 Fax 030/3546123 <a href="mailto:Pec_bsrh040003@pec.istruzione.it">Pec_bsrh040003@pec.istruzione.it</a></p>	<p>Laser Soc.Coop. Enac Lombardia - CFP Canossa UNI Sacro Cuore - Brescia ASCOM Brescia GI Group Spa GI Formazione Cast Alimenti Srl Provincia di Brescia - Pub.Istr.</p>	<p>TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE Settore: Commercio e Turismo, Trasporti Sottosettore: trasporti Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy</p>
<p>ITIS "P. Paleocapa" Via Gavazzeni, 29 24100 BERGAMO (BG) Tel 035/319388 Fax 035/318741</p>	<p>Ass. Sistemi Formativi Aziendali Intellimec Consorzio Confindustria BG Comitato ITIS Paleocapa e Natta UNI BG</p>	<p>TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</p>
<p>ITIS "Mattei" Via Padre Vaiani, 18 20017 RHO (MI) Tel 02/9399831 Fax 02/93504276 <a href="mailto:Pec_matteirho@postacert.it">Pec_matteirho@postacert.it</a></p>	<p>AFOL Nord Ovest UNIMI - F Scienze Politiche SINVEST Obiettivo Lavoro Istituto Gatti Confartigianato MB - MI</p>	<p>TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI  Settore: Servizi assicurativi e finanziari Sottosettore: Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</p>

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

ITAS "Tosi" Viale Marconi, 60 26845 CODOGNO (LO) Tel. 0377/32250 - 0377/32733 Fax 0377/37265	CFP San Giuseppe UNIMI - Dip Prod Vegetale LEGACOOOP Lombardia CESVIP Lombardia ITE Bassi	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALISettore: agricolturaSottosettore: Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy
IIS "A. Stradivari" Via Colletta, 5 26100 CREMONA (CR) Tel 0372/38689 Fax 0372/800233 Pec CRIS00800D@pec.istruzione.it	CR.Forma UNIPV Consorzio Liutai A. Stradivari CCIAA Cremona Fidia Srl UNIMI Liceo Artistico Munari Crema e CR	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: nuove tecnologie per il made in Italy
ITCG "Maggiolini" Via Spagliardi, 19 20015 PARABIAGO (MI) Tel. 0331/552001 -0331/557995 Fax 0331/490444 Pec: itcgmaggiolini.parabiago@legalmail.it	IT-CNR Costruzione IRcCOS UNILIUC - Fac Ingegneria Gest. UNCSAAL Euro lavoro Scarl Euroimpresa Legnano Scrl Cheno Servizi Srl Megasoft Srl	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: manifatture Area Mise: efficienza energetica
ITSG "N. Tartaglia" Via G. Oberdan 12/E 25100 BRESCIA (BS) Tel. 030/305892/3 - 3384911 Fax 030/381697	UNIBS - F Ingegneria Collegio Geometri Prov BS Collegio Costruttori Prov BS Scuola Edile Bresciana Provincia di Brescia - P.Istruzione	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERE  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: edilizia Area Mise: efficienza energetica
IPSIA "Ripamonti" Via Belvedere, 18 22100 COMO (CO) Tel. 031/520745 Fax 031/507194	Starting work srl UNI e-Campus Confartigianato CO Confartigianato MB - MI Provincia di Como	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIASettore: Industria e artigianatoSottosettore: ICTArea Mise:Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IIS "Maxwell" Via Don Giovanni Calabria, 2 20100 MILANO (MI) Tel. 02/2825958 Fax 02/2841996	ISIS Ponti - Gallarate ASLAM CFLI MLE UNILIUC	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA INTEGRATA  Settore: Commercio e Turismo, Trasporti Sottosettore: trasporti Area Mise: mobilità sostenibile
ITIS "Marconi" Via G. Verdi, 60 24044 DALMINE (BG)	ISIS Natta - Bergamo Tenaris Dalmine Spa IESTA Scarl	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI  Settore: Industria e artigianato

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Tel. 035/561230 Fax 035/370805 Pec bgtf05000d@pec.istruzione.it - pecmarconi@pec.bgueb.it	GI Group Spa GI Formazione  Prodest UNI BG	Sottosettore: manifatture Area Mise: efficienza energetica
ISS "Cairolì" Corso Mazzini, 7 27100 PAVIA (PV) Tel. 038/224794 Fax 038/2302098	CSF Pavia UNIPV - F Com, INN,MM/Psicologia CONFARTIGIANATO LOMBARDIA Fondazione Le Vele O.D.PF Santa Chiara	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA  Settore: Industria e artigianato Sottosettore: ICT Area Mise: Tecnologia dell'informazione e della comunicazione

### 3.11. Regione Marche

Per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema regionale sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 17 novembre 2009 contenente le *Linee guida per l'attuazione del piano territoriale triennale di istruzione e formazione tecnica superiore e adozione degli istituti tecnici superiori. Anno 2009/2011*;
- la Delibera n. 241 del 9 febbraio 2010 "Costituzione degli istituti Tecnici superiori. Anni 2010-2012" e, ad integrazione, la DGR n. 1115 del 12 luglio 2010 avente per oggetto "Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori - Anni 2010/2012 - Integrazioni alla DGR n. 241/2010".

Si riportano di seguito i 3 ITS costituiti:

- Efficienza energetica-Meccanica-Meccatronica ed Energia - ITIS "A. Merloni" - Fabriano (AN). Nel sito <http://www.itsenergia.it/> sono disponibili informazioni sui due percorsi attivati: Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento Energetico e la Costruzione di Impianti e Tecnico Superiore per la Gestione e la Verifica di Sistemi Energetici.
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanica/Servizi alle imprese - ITI "Mattei" - Recanati (MC). Nel sito <http://www.itsrecanati.it/> sono disponibili informazioni sui due percorsi attivati: Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici nell'ambito della filiera nautica (Project Leader per la Nautica) e Tecnico Superiore delle nuove tecnologie per il Made in Italy per l'internazionalizzazione delle PMI (Internazionalizzazione e Design).
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda/calzature -ITI "Montani" – Fermo. Nel sito <http://www.itsmodacalzature.it/> sono disponibili informazioni sui due percorsi attivati: Tecnico superiore per l'innovazione tecnologia ed organizzativa dei processi di produzione nel settore moda e Tecnico superiore retail e market intelligence.

La Regione ha dunque proceduto valorizzando l'esperienza già consolidata dei POLI IFTS e trasformando questi ultimi in nuovi ITS. Il processo ha visto da parte della Regione un accompagnamento costante soprattutto per quel che riguarda l'ampliamento del numero dei partner coinvolti e le misure di sistema ad esse correlate, con particolare attenzione al potenziamento delle attività laboratoriali.

#### 3.11.1. I percorsi IFTS

Per quanto riguarda i percorsi IFTS, a seguito delle analisi dei fabbisogni condotte dalla Regione, con Decreto dirigenziale n. 200 del 31 luglio 2008, sono stati programmati 13 percorsi IFTS per la prima annualità. I percorsi IFTS finanziati dovevano far riferimento a figure, sistemi, settori, ambiti diversi da quanto interessato dagli ITS. I corsi sono stati avviati nell'anno 2009 e sono terminati nell'anno 2010.

Al momento la Regione Marche attua un monitoraggio periodico che interessa le principali caratteristiche dei corsi e degli utenti frequentanti.

Per la composizione delle classi, nella Regione Marche è prevista la presenza di un numero di 20 corsisti e di 4 uditori. Gli uditori diventano frequentanti effettivi in caso di rinuncia o abbandono da parte di corsisti inizialmente iscritti ai corsi. L'accesso ai corsi, secondo la normativa vigente, era

consentito ai giovani e adulti anche privi del titolo di scuola secondaria superiore, purché in possesso delle competenze accertate e funzionali al successo formativo degli interventi. Nonostante tale possibilità, la partecipazione da parte dei non diplomati è stata marginale. Per contro, si è rilevato un alto interesse da parte di laureati (soprattutto di quelli in possesso di lauree deboli). La linea della Regione è comunque quella di contenere la presenza di laureati, ai quali è dedicata una proposta formativa specifica post-laurea.

Le attività si sono caratterizzate per una intensa opera di pubblicizzazione e orientamento in ingresso e per una accurata azione di accertamento delle competenze in ingresso attraverso l'opera delle commissioni nominate e costituite per ciascun corso.

L'accertamento dei livelli di competenza ha dato luogo a classi abbastanza omogenee pur in presenza di titolo di studio ed esperienze formative e professionali diversificate. Nel complesso il tasso di abbandono è risultato decisamente contenuto.

La seconda tornata di programmazione riferibile al primo piano territoriale, riguarda 7 corsi IFTS. Sei corsi hanno ricevuto l'autorizzazione regionale per avviare le attività didattiche. Gli atti di adesione di cinque percorsi sono stati firmati nel mese di febbraio 2012 e le attività didattiche in aula sono state avviate nel mese di maggio 2012. Effettuate alcune verifiche formali, nel mese di ottobre, è stato attivato un altro percorso tra quelli individuati nelle graduatorie stilate o scorrendo le stesse tra quelli ritenuti idonei. Il settimo e ultimo percorso IFTS in programmazione (Tecnico superiore per la gestione manageriale nelle cooperative - Progetto pilota Zona Marche sud) non è stato avviato.

Gli allievi per i sei corsi avviati al 29 novembre – anche per questa seconda tornata – sono 20, a cui si affiancano, in ogni classe, ulteriori 4 uditori. I corsi presentano tutti una durata di 800 ore, di cui almeno 30% di stage.

Per ciascun corso, la Regione ha messo a disposizione dati e informazioni relativi a titolo dell'intervento e settore di riferimento, sesso, numero di iscritti e certificati, condizione occupazionale in ingresso e titolo di studio più elevato conseguito al momento dell'iscrizione. La Regione, infine, ha dato la disponibilità a fornire anche i nominativi degli ex corsisti per poter consentire la rilevazione diretta degli esiti occupazionali ed una analisi sulle dinamiche e i processi di transizione dalla formazione al lavoro.

### *3.11.2. Il corso IFTS per Tecnico Superiore di veicoli per la mobilità sostenibile: un esempio della qualità dell'offerta*

Nella selezione delle esperienze, la Regione Marche ha puntato al carattere innovativo degli ambiti formativi e delle figure correlate agli ambiti produttivi di riferimento con una particolare attenzione alle innovazioni di prodotto e di processo a sostegno delle imprese del territorio. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune informazioni inerenti un percorso IFTS per Tecnico Superiore di veicoli per la mobilità sostenibile. Il corso (della durata di 800 ore, di cui almeno il 30% di stage), realizzato dall'ente gestore Bic Omega Srl, ha formato tecnici capaci di ideare strumenti e metodi per la mobilità sostenibile, in particolare di progettare prototipi di veicoli in grado di rispettare l'ambiente riducendo i consumi energetici. La figura professionale formata è in grado di curare l'aspetto di design e di progettazione di un veicolo mediante tecniche di progettazione CAD/CAM.

Ad un anno dal termine del corso, frequentato da 24 allievi, è emerso che:

- 15 allievi sono risultati occupati (tra gli occupati sono stati inseriti: occupazione a tempo indeterminato, determinato, a progetto, a chiamata, part-time);
- 8 allievi sono stati coinvolti in: collaborazioni occasionali, tirocini, apprendistato, studi universitari (il corso rilascia crediti riconoscibili), lavori saltuari, maternità, borse di lavoro con le imprese;
- 1 allievo è in cerca di occupazione.

Inoltre, il corso ha visto la realizzazione di un prototipo (Fig. 1) e l'esperienza è stata presentata anche nell'ambito della manifestazione Forum P.A.

*Figura 1 – prototipo realizzato dai corsisti e corsisti soddisfatti in posa*



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Regione Marche: progetti IFTS di 800 ore.

D.D.P.F. N. 2000/2008 - POR MARCHE FSE 2007/2013 ASSE IV O.S. L. CORSO I.F.T.S.

Avviati anno 2009. Conclusi anno 2010.

Tot. corsi n. 13.

Ente gestore e titolo del corso	Soggetti in rete (ATS)	n. maschi	n. femmine	n. allievi che hanno conseguito la certificazione FINALE	Classe di età dei corsisti	Condizione professionale in ingresso	Titolo di studio	Importo
UNIFABRIANO FABRIANO "T.S. dell'igiene e sicurezza" Cod. siform 101512	1) Università Politecnica delle Marche – Ancona 2) Liceo Sc. Stat. Volterra – Fabriano 3) Provincia di Ancona Centro Impiego Orientamento Form. - Fabriano 4) Confindustria - Ancona	9	13	22	18-21: - 22-25: 3 26-29: 5 > 30: 14	n. 9 disoccup n. 2 inoccup n. 4 studenti n. 6 occupati n. 1 non pervenuto	n. 15 diploma comprensivi anche di maturità linguistica e classica n. 7 laureati	93.333,20
BIC OMEGA Srl Sede operativa di Ascoli Piceno "T.S. di veicoli per la mobilità sostenibile" Cod. siform 101503	1) Università degli Studi – Camerino 2) Ist. Tec. Ind. Stat. E. Fermi – Ascoli Piceno	21	3	24	18-21: - 22-25: 8 26-29: 9 > 30: 7	n. 5 disoccup n. 1 inattivo n. 7 inoccup n. 7 studenti n. 3 occupati	n. 14 di cui anche maturità scientifica n. 10 laurea	102.450,38
BIC OMEGA Srl Sede operativa di Civitanova Marche "T.S. per il disegno e la progettazione industriale- settore navale" Cod siform 101683	1) Università degli Studi - Camerino. 2) Ist. Tec. Com. F. Corridoni - Civitanova M. 3) Cons. Navale Marchigiano - Fano	11	11	22	18-21: - 22-25: 3 26-29: 6 > 30: 13	n. 2 disoccup n. 5 inoccup n. 8 occupati n. 7 studenti	n. 12 diploma comprese anche maturità scientifiche e classiche n. 10 laureati	102.630,73
FORMACONF PESARO "T. S. per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato" Cod. siform 102152	1) Confcommercio Pesaro e Urbino 2) Liceo Classico Raffaello Urbino 3) IAL-CISL Marche – Ancona 4) Università Studi Carlo Bò - Urbino 5) Associazione degli Industrialil – Confindustria di Pesaro e Urbino e Formaconf	5	15	20	18-21: - 22-25: 1 26-29: 10 > 30: 9	n. 10 disoccup n. 6 inoccup n. 2 occupati n. 2 studenti	n. 6 diplomati n. 14 laureati	101.883,24
IFOA REGGIO EMILIA, sede operativa Marche "T.S. per l'internazionalizzazione dei mercati commerciali globali"	1) Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Ancona 2) Università degli Studi Carlo Bò – Urbino 3) Istituto Tecnico Commerciale e	5	11	16	18-21: - 22-25: 1 26-29: 3 > 30: 12	n. 8 disoccup n. 3 inoccup n. 2 occupati n. 3 dati mancanti	n. 12 laurea n. 1 diploma n. 3 mancanti	96.406,80

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Cod. siform 101613	Geometri Corinaldesi - Senigallia							
IST. TEC. COMM. GEOM. ANTINORI – CAMERINO “Tecnologie innovative per i beni culturali ed archeologici” Cod. siform 102105	1) Istituto Tec. Comm. Geom. Antinori - Camerino 2) Università Studi Camerino 3) CNA – Macerata 4) Eurispes Marche - S. Benedetto T.	11	6	17	18-21: - 22-25: 11 26-29: 2 > 30: 4	n. 4 disoccup n. 12 inoccup n. 1 occupato	N.15 diploma n. 2 laurea	90.369,00
ITIS MARCONI – IESI “T. S. per la comunicazione e il multimedia” Cod. siform 102430	1) Apindustria Ancona-Macerata 2) Università Studi - Camerino 3) Consorzio ZIPA - Iesi 4) Centro Impiego Formazione - Iesi 5) Istituto Tec. Ind. Statale Merloni - Fabriano 6) If - Ancona	17	6	23	18-21: - 22-25: 5 26-29: 3 > 30: 15	n. 11 disocc n. 8 occupati n. 4 inoccup	N. 15 diploma compresi maturità scientifiche n. 8 laureati	96.420,70
CENTRO LOCALE PER LA FORMAZIONE INDUSTRIALE - ASCOLI PICENO “T.S. del risparmio energetico e dello sviluppo eco-sostenibile” Cod. siform 101491	1) Università Studi - Camerino 2) IPSIA Sacconi - Ascoli Piceno 3) Restart Scarl soc. Consortile - Ascoli Piceno 4) Consorzio Elmec - Ascoli Piceno	9	9	18	18-21: - 22-25: 3 26-29: 4 > 30: 11	n. 11 Disoccu n. 4 inocc n. 3 studenti	n. 12 diploma di cui anche maturità scientifiche n. 6 laurea	103.623,50
MECCANO – FABRIANO “T.S. per il disegno e la progettazione industriale – materie plastiche” Cod siform 102103	1) ITIS Marconi - Iesi 2) ITIS Volterra - Ancona 3) Università Studi - Camerino 4) ZIPA Consorzio - Iesi 5) Form.Art:Marche - Ancona 6) Confindustria - Ancona 7) Centro per l'Impiego e la Formazione - Iesi	15	4	19	N.D.	n. 10 disocc. n. 4 inoccup. n. 4 occupati n. 1 studente	n. 16 diplomati di cui anche maturità scientifiche n. 3 laureati n. 1 licenza media	96.660,95
ITIS “VOLTERRA” – ANCONA “T.S. per la supervisione ed il collaudo degli impianti e di automazione nella nautica da diporto” Cod. siform 102408	1) Università Studi – Camerino 2) Meccano spa – Fabriano 3) A.E.A. srl Gruppo Loccioni – Angeli Rosora (AN)	15	0	15	18-21: - 22-25: 8 26-29: 2 > 30: 5	n. 3 disoccup n. 3 inoccup n. 7 studente n. 2 occupati	n. 8 diploma di cui anche maturità scientifiche n. 6 licenza media n. 1 laurea	95.840,71
API ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE – PESARO	1) API - Pesaro 2) API - Rimini 3) Camera de comert italo-moldava	14	4	18	18-21: - 22-25: 5 26-29: 5	n. 7 occupati n. 7 disoccup. n. 2 inoccup. n. 2 studenti	n. 15 dipl. o maturità scientifiche n. 2 laureati	96.000,85



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

“T.S. per il disegno e la progettazione industriale – meccanica” Cod. siform 101920	4) Gambini Meccanica - Pesaro 5) ITIS Mattei - Urbino 6) M.V.M. Meccanica - Lucrezia Cartoceto 7) Università Studi - Urbino				> 30: 8		n. 1 licenza media	
LACAM di CINGOLI “T.S. per l’organizzazione ed il marketing integrato” Cod. siform 102046	1) Università Camerino 2) Confartigianato - Macerata 3) Ist. Prof. Rist. Tur. Varnelli -Cingoli	7	7	14	18-21: - 22-25: 2 26-29: 5 > 30: 6 (1)	n. 6 disoccup n. 1 inoccup n. 1 inattivo n. 2 occupati n. 4 studenti	n. 11 diploma o mat. Scient. O linguistica n. 3 laurea	98.572,25
BIT – TOLENTINO “T.S. per i sistemi e le tecnologie informatiche” Cod. siform 101904	1) IIS Filelfo - Tolentino 2) IIS Corridoni Campana - Osimo 3) Università Studi - Camerino 4) Assindustria Servizi - Macerata	10	4	14	18-21: - 22-25: 2 26-29: 2 > 30: 10	n. 5 disoccup n. 5 inoccup n. 3 studenti n. 1 occupato	n. 11 diploma ci cui anche maturità scientifica n. 3 laurea	99.701,58
	<b>Totale Allievi</b>			242				

(1) Il dato è noto per 13 dei 14 allievi frequentanti.

Nella definizione “occupati” sono compresi i lavoratori in CIG.

Nella tipologia dei “laureati” molte sono le lauree deboli, non mancano laureati in ingegneria ed architettura.

Fonte: Regione Marche

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Regione Marche - Elenco progetti IFTS approvati (800 ore, di cui almeno 30% stage), di cui è stato già firmato l'atto di adesione.

Avvio attività formative mese di APRILE – MAGGIO 2012; atti di adesione firmati mese di febbraio 2012

Allievi coinvolti in fase di avvio: 20 allievi più 4 uditori

Totale corsi programmati n. 7, approvati n. 7.

Alla data odierna (29/11/2012) avviati n. 6 corsi

Ente gestore e titolo del corso	Soggetti in rete (ats)	N. Maschi	N. Fem.	N. Allievi Iscritti	Range età dei corsisti	Condizione professionale <u>in ingresso</u>	Titolo di studio	Importo
Sida sede via I Maggio, 156 - Ancona  Tecnico superiore dell'export, del servizio al cliente e dell'e-commerce	Università di macerata – fac. di Giurisprudenza Ist. Prof.le di stato per l'industria e l'artigianato "Laeng" di Osimo Comune di Osimo Zeis excelsa spa Consorzio per l'alta formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in diritto amministrativo	9	11	20 + 4 uditori maschi	18-21: - 22-25: <b>5</b> 26-29: <b>5</b> > 30: <b>14</b>	N. 10 disocc N. 4 inocc N. 3 stud N. 3 occupati	N. 11 laureati N. 9 diplomati	€ 101.181,35
Sogesi sede operativa Fabriano via R. Bianchi, snc Ancona  Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite – export manager per le pmi	Università di Macerata – fac. di Lettere e filosofia Liceo scientifico "Volterra" Fabriano Confindustria Macerata Confindustria Ancona Unifabriano soc. Consortile a.r.l. di Fabriano	12	8	20	18-21: <b>3</b> 22-25: <b>3</b> 26-29: <b>7</b> > 30: <b>7</b>	N. 9 disocc N. 5 inocc N. 4 occup N. 1 studente N. 1 inattivo	N. 10 diploma N. 10 laurea	€ 100.800,00
Formaconf Consorzio per la formazione e il lavoro  Tecnico superiore della promozione turistica e del patrimonio culturale del territorio	Università degli studi di Urbino - fac. di Economia Ist. d'istruz. Sup. "Raffaello" Urbino Ist. Tec. Comm.le "Battisti" di Fano Ist. d'istruz. Sup. "Cecchi" di Pesaro Provincia di Pesaro e Urbino – centro per l'impiego e la formazione di Pesaro Confcommercio di Pesaro e Urbino Eden srl	4	16	20 + 1 uditore	18-21: <b>1</b> 22-25: <b>11</b> 26-29: <b>3</b> > 30: <b>6</b>	N. 7 disoccup N. 4 inocc N. 7 studente N. 2 occupati	N. 14 laurea N. 6 diploma	€ 109.760,00
Lacam sede operativa macerata via s. Esuperanzio, 17 Cingoli	Confartigianato imprese Macerata Rappresentate legale Folco Bellabarba Università degli studi di Macerata – fac.	6	14	20 + 4 uditori	18-21: - 22-25: <b>4</b> 26-29: <b>4</b> > 30: <b>20</b>	N. 3 inattivi N. 7 disoccup N. 9 occup N. 1 studente	N. 2 licenza media N. 13 diploma N. 5 laurea	€ 100.800,00

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	di scienze della formazione Università di Camerino – fac. di Scienze ambientali Ist. d'istruz. Sup. "Bonifazi" di Civitanova Marche Ist. d'istruz. Sup. "Filelfo" di Tolentino Ist. d'istruz. Sup. "Gentili" di Macerata							
Agorà sede Via Copernico, 3 Senigallia  Tecnico superiore per la gestione manageriale nelle cooperative  Progetta pilota Per zona nord Marche	Consulcoop srl  Ist. Tec. Commerciale e per geometri "Corinaldesi" di Senigallia  Università degli studi di Urbino fac. di Sociologia	7	13	20 + 4 uditori	18-21: - 22-25: <b>2</b> 26-29: <b>8</b> > 30: <b>13</b>  (il dato mancante si riferisce a 1 uditore)	N. 7 occup N. 8 disoccup N. 4 inoccup N. 1 stu	N. 14 laureati N. 6 diplomati	€ 100.800,00
Ist. d'istr. sup. "Panzini" Via capanna, 62/a Senigallia  Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	9000uno di Urbani M. & c. sas di Senigallia Università di Camerino – fac. Di Bioscienze e biotecnologie Synbiotec srl di Camerino Provincia di Macerata – Ciof di Tolentino Spe.ga.m srl di Jesi Gastreghini srl di Jesi Parima Macerata srl di Jesi	10 + 3 uditori	10 + 1 uditrice	20 + 4 uditori	18-21: - 22-25: <b>5</b> 26-29: <b>4</b> > 30: <b>15</b>	N. 8 disoccup N. 4 inoccup N. 8 occup N. 1 inattivo N. 3 stu	Laurea: 5 Master post-laurea: 3 Dottorato di ricerca: 1 Diploma: 15	€ 100.800,00
C.s.c. Soc. Coop. Centro servizi alle cooperative  Tecnico superiore per la gestione manageriale nelle cooperative Progetto pilota Zona Marche sud	Coop. Soc. La nuova ricerca agenzia Res a r.l. Onlus di Magliano di Tenna Ist. Statale d'istruzione sup. "Fazzini Mercantini" di Grottammare Università degli studi di Macerata – fac. di Scienze politiche							€ 101.310,00
Totale allievi				120 + 17 uditori				

Nella definizione "occupati" sono compresi i lavoratori in CIG.

Nella tipologia dei "laureati" molte sono le lauree deboli, non mancano laureati in ingegneria ed architettura.

Fonte: Regione Marche.

### *3.12. Regione Molise*

La riorganizzazione del sistema di formazione tecnica superiore della Regione Molise, con Delibera della Giunta regionale, del 21 giugno 2010, individua nell'IIS "Sandro Pertini" di Campobasso l'ente di riferimento di un ITS nell'area Nuove tecnologie per il Made in Italy - settore agroalimentare. La Fondazione D.E.MO.S. - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove tecnologie per il Made in Italy, nell'agosto del 2012 ha dato il via al corso di Tecnico superiore controllo, monitoraggio agro-ambientale del sistema produttivo di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti della filiera enologica.

Per quanto riguarda la programmazione IFTS, si registra ad oggi l'assenza di un'offerta di attività corsuali successive e rispondenti agli standard di percorso del DPCM. Nonostante ciò, il rilancio dell'istruzione tecnico professionale e dei percorsi IFTS viene considerata una linea di intervento prioritaria tra le Azioni di rafforzamento del sistema e del partenariato sociale, a valere delle risorse disponibili. In tal senso si sono espressi la Regione ed il partenariato istituzionale, economico e sociale, riuniti il 15 e 16 luglio 2010 presso la Cittadella dell'Economia di Campobasso, in occasione degli Stati generali dell'economia molisana.

### *3.13. Regione Piemonte*

#### *3.13.1. Il contesto regionale di riferimento precedente al piano triennale*

Con la Direttiva/Atto di indirizzo 2005/2007 per la predisposizione dei bandi per progetti IFTS (DGR n. 40 – 633 del 1/8/2005), la Regione Piemonte, in attuazione delle “Linee guida per la programmazione 2004/2006 dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi” (approvate il 25/11/2004 in sede di Conferenza Unificata), ha previsto una duplice tipologia di interventi finalizzati alla definizione della configurazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS):

- a) azione “1” - realizzazione di percorsi IFTS attraverso attività corsuali a Bando;
- b) azione “2” - azioni di sistema finalizzate alla definizione dei Poli formativi territoriali.

Nel dettaglio, il percorso regionale di individuazione dei Poli si è articolato nelle fasi che hanno generato i seguenti atti:

- “Indirizzi generali per l'individuazione di un modello regionale di Polo formativo per l'IFTS”, (DGR n. 24-3997 del 9/10/06) in cui sono stati individuati i settori strategici d'intervento per la collocazione dei Poli (Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria - Agroindustria e agroalimentare - Ambiente e valorizzazione risorse forestali; energia, con particolare riferimento alle energie rinnovabili - Artigianato artistico e tipico - Beni e attività culturali - Biotecnologie e scienze della vita - Chimica, nuovi materiali e nanotecnologie – Enogastronomia - ICT - Meccanica - Logistica avanzata; mobilità integrata e sostenibile - Tessile, abbigliamento e moda - Turismo integrato e sostenibile);
- “Bando per la presentazione di candidature e proposte progettuali” (DD n. 606 del 27/10/06) propedeutica alla partecipazione al Bando “Azioni di Sistema” ed alla contestuale azione informativa a livello regionale e provinciale in ordine a obiettivi e criteri per la riorganizzazione del sistema di formazione superiore connessa all'istituzione dei Poli. Con la DD n. 828 del

28/12/2006 la Regione ha approvato l'elenco delle candidature idonee a partecipare al Bando regionale "Azioni di sistema" finalizzato alla progettazione operativa dei modelli organizzativi e didattici dei Poli formativi per l'IFTS;

- "Accordo territoriale tra Regione Piemonte e province piemontesi" (approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 42 – 5589 del 26/3/07) che stabilisce la precisa ripartizione degli ambiti territoriali/settoriali per la realizzazione dei Poli formativi IFTS;
- "Bando Azioni di sistema" (DD n. 256 del 5/6/07) rivolto ai raggruppamenti risultati idonei in esito al "Bando per la presentazione di candidature e proposte progettuali", finalizzato alla selezione di Studi di fattibilità dei Poli formativi per l'IFTS (ai fini del completamento del processo di istituzione e modellizzazione dei Poli stessi).

La valutazione delle 22 proposte progettuali pervenute ha portato all'approvazione di tutti gli Studi di fattibilità e all'individuazione, in osservanza del riparto territoriale/settoriale definito con l'Accordo Territoriale citato, di 18 raggruppamenti beneficiari dei finanziamenti per lo sviluppo dei progetti esecutivi (DD n. 168 del 29/11/07).

### *3.13.2. Il Piano triennale per gli IFTS 2008-2010*

All'interno del POR 2007-2013 ed in particolare dell'Asse IV, Obiettivo specifico I, viene individuata l'Attività 1 "Azioni di sistema per la riorganizzazione dell'offerta formativa (Poli formativi e simili) Formazione superiore".

Le risorse finalizzate alla realizzazione delle attività di IFTS su base pluriennale (DGR n. 29 – 9755 del 6/10/08) per gli anni formativi 2008/09, 2009/10, 2010/11 sono assegnate:

- all'interno dei Poli formativi IFTS istituiti con DD n. 168 del 29 novembre 2007 (progetti IFTS con affidamento pluriennale a raggruppamenti titolari di Poli formativi, connotati da standard di eccellenza in settori "strategici");
- con procedure ad evidenza pubblica, così come previsto dalla DGR n. 24-3997 del 9 ottobre 2006 (corsi IFTS annuali rispondenti a esigenze "contingenti" espresse dai sistemi produttivi locali).

### *3.13.3. L'offerta IFTS*

Per quanto concerne l'attività annuale relativa ai Poli IFTS, si susseguono per ognuna delle annualità formative una serie di disposizioni per la presentazione e attuazione delle attività: disposizioni per la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, determine di approvazione delle attività di IFTS all'interno dei Poli istituiti, determine di affidamento in gestione dei progetti di IFTS.

Precisamente, con riferimento all'annualità formativa 2008/2009:

- la DD n. 471 del 22/10/2008 contenente disposizioni per la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- la DD n. 620 del 10/12/08 di approvazione delle attività di IFTS all'interno dei Poli istituiti;
- la DD n. 244 del 28/5/09 contenente affidamento in gestione dei progetti di IFTS.

Con riferimento all'annualità formativa 2009/2010:

- la D.D. n. 411 del 30/07/2009 contenente disposizioni per la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rivolto ai Poli formativi;
- la D.D. n. 786 de 14/12/09 di approvazione delle attività inerenti di IFTS all'interno dei Poli istituiti;
- la D.D. n. 159 del 4/03/10 contenente l'affidamento in gestione dei progetti di IFTS.

Con riferimento all'annualità formativa 2010/1011:

- la D.D. n. 369 del 12/7/2010 contenente disposizioni per la presentazione delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rivolto ai Poli formativi;
- la D.D. n. 713 del 26/11/2010 di approvazione delle attività inerenti di IFTS all'interno dei Poli istituiti;
- la D.D. n. 825 del 27/12/2010 contenente affidamento in gestione dei progetti di IFTS e posticipazione al 30/06/2012 della data di chiusura dei corsi.

Regione Piemonte: riepilogo dei corsi realizzati dai POLI per IFTS per a.f. (v.a.)

Operatore capofila Polo	Ambito settoriale	2008-2009	2009-2010	2010-2011	Totale
Grassi -TO	Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria	3	3	3	9
Agenform -CN	Agroindustria e agroalimentare	3	3	3	9
Maxwell - To	Ambiente e valorizzazione risorse forestali; Energia	3	3	3	9
Marconi - AL	Logistica avanzata; Mobilità integrata e sostenibile	3	3	3	9
Consorzio Euroqualità - AT	Turismo integrato e sostenibile	3	3	3	9
Cobianchi - VB	Ambiente e valorizzazione risorse forestali; Energia	1	1	2	4
Natta - TO	Chimica, nuovi materiali e nanotecnologie	1	1	1	3
Olivetti TO	Biotecnologie e scienze della vita	1	1	1	3
Avogadro - TO	Meccanica	1	1	2	4
Mucci - CN	Enogastronomia	3	3	3	9
Omar - NO	Meccanica	2	3	2	7
Ferraris - VC	Agroindustria e agroalimentare	1	1	1	3
Immaginazione e lavoro - TO	Beni e attività culturali	3	3	3	9
C.Ia.C. - TO	Meccanica	2	2	2	6
Vallauri CN	Meccanica	3	3	3	9
Pininfarina - TO	ICT	3	3	3	9
For.Al - AL	Artigianato artistico e tipico	3	2	2	7
Sella (BI)	Tessile, abbigliamento e moda	0	0	0	0
Totale		39	39	40	118

Accanto a tale iter se ne affianca uno analogo finalizzato a qualificare e potenziare ulteriormente il sistema regionale di formazione tecnica superiore, prevedendo, ad integrazione dei progetti settoriali affidati ai raggruppamenti titolari di Poli formativi per l'IFTS, l'attuazione di ulteriori corsi IFTS, che consentano di rispondere a diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

Tale tipologia è stata eseguita per la sola annualità formativa 2008/2009, attraverso l'emanazione dei seguenti documenti di programmazione:

- la D.D. n. 639 del 23/12/2008 finalizzata alla presentazione dei progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore;
- la D.D. n. 28 del 21/01/2009 finalizzata all'“Approvazione delle linee guida per a progettazione dei percorsi e del manuale degli indicatori per la valutazione ex ante dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) – anno formativo 2008/2009”;
- La D.D. n. 221 del 13/05/09 finalizzata all'approvazione della graduatoria dei Progetti IFTS per l'af 2008/2009 di cui alla DGR n. 29-955 del 6/10/2008.

Di seguito la tabella riassuntiva dei relativi corsi per settore.

Corsi IFTS ex Determinazione Dirigenziale n. 221 del 13/05/09

Settore dei corsi IFTS avviati	Numero corsi
Bancario e assicurativo	1
Edilizia	3
Servizi sociali	1
Industria	3
Edilizia	1
Pubblica amministrazione.	2
Commercio	2
Totale	13

Fonte: D.D. n. 221 13/05/09

Passando alle informazioni disponibili riferiti all'utenza dei corsi IFTS, vediamo per gli anni formativi 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 i seguenti dati.

Numero allievi frequentanti i corsi IFTS nella Regione Piemonte per annualità (v.a.)

Anno formativo	Allievi frequentanti
Annualità 2008-2009	680
Annualità 2009-2010	840
Annualità 2010-2011	676
<i>Totale triennio</i>	<i>2.180</i>

Fonte: Amministrazione regionale

### 3.13.4. I nuovi ITS: iter di programmazione e stato dell'arte

Per quanto riguarda i nuovi ITS, la Regione con Delibera di giunta n. 40-522 del 4 agosto 2010 approva la costituzione in ITS dei già costituiti Poli formativi. Contestualmente, per la realizzazione del Piano d'intervento per gli ITS, conferisce il contributo regionale pari al 30% del contributo nazionale assegnato per lo stesso scopo alla Regione dal MIUR per l'anno 2010.

Gli ITS ad oggi costituiti sono i seguenti tre, con i relativi corsi attivati:

1. Mobilità sostenibile - Innovazione aerospazio - ITIS Grassi Torino, con i seguenti corsi attivati nel mese di novembre 2011:
  - Tecnico di Sistemi Meccatronici per l'Aerospazio – Torino;
  - Tecnico di Sistemi Aeronautici e supporto della Produzione – Novara.
2. Tecnologie della informazione e della comunicazione - ITIS Pininfarina Torino, con il seguente corso attivato nel mese di ottobre 2011:
  - Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza.
3. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - ITIS Sella Biella, con i seguenti corsi:

- Tecnico superiore di processo, prodotto e comunicazione/marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda, attivato nel novembre 2011;
- Tecnico superiore di processo, prodotto, nobilitazione e gestione per il settore tessile-abbigliamento-moda, attivato nel dicembre 2011.

Attualmente, con DGR n. 20-4656 del 1/10/2012 è stata approvata la spesa complessiva destinata a finanziare le attività ITS relative all'anno formativo 2012-2013 e successivamente con DD n. 639 del 9/11/2012 è stato approvato il bando per il finanziamento dei piani di attività degli ITS per l'anno 2012/2013.



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Regione Piemonte - Corsi presenti in banca dati Indire afferenti all'annualità 2010-2011 per settore, titolo del corso e provincia

Settore	Provincia	Prog.Pilota	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri	Denominazione soggetto Gestore
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	AL	Si	Tecnico superiore del trasporto collettivo	800	2	IIS MARCONI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	AL	Si	Tecnico superiore per la gestione operativa dei voli commerciali	800	2	IIS MARCONI
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	AL	Si	Tecnico superiore per l'analisi e lo sviluppo del prodotto artigianale	800	2	FOR.AL S.C.R.L.
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	AL	Si	Tecnico superiore del design-progettazione e realizzazione del prodotto ligneo	800	2	FOR.AL S.C.R.L.
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	AL		Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	800	2	IIS MARCONI
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	AT	Si	Tecnico superiore per la valorizzazione turistica dei prodotti tipici e tradizioni del territorio	800	2	EUROQUALITA'
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	AT	Si	tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo degli eventi - MICE	800	2	EUROQUALITA'
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	AT	Si	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo sostenibile e accessibile	800	2	EUROQUALITA'
Agricoltura	CN	Si	Tecnico superiore per la distribuzione e logistica delle produzioni agroalimentari	800	2	AGENFORM
Agricoltura	CN	Si	Tecnico superiore per la lavorazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari	800	2	AGENFORM
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	CN	Si	Tecnico superiore di marketing dei prodotti tipici locali	800	2	IPS MUCCI
Industria e artigianato - Manifatture	CN	Si	Tecnico superiore per la progettazione industriale orientata allo sviluppo prodotto/processo	800	2	IIS VALLAURI
Industria e artigianato - Manifatture	CN	Si	Tecnico superiore per la progettazione applicata alla meccanizzazione agricola	800	2	IIS VALLAURI
Industria e artigianato - Manifatture	CN		Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	AGENFORM
Industria e artigianato - Manifatture	CN		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	IIS VALLAURI
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	CN		Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	800	2	IPS MUCCI
Industria e artigianato - Manifatture	NO	Si	Tecnico superiore della mecatronica per la produzione industriale	800	2	ITIS OMAR

(segue)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
 (segue)

Industria e artigianato - Manifatture	NO	Si	Tecnico superiore per il disegno industriale e la gestione della produzione	800	2	ITIS OMAR
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Tecnico per la manutenzione degli aeromobili	800	2	ITIS GRASSI
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo nell'industria aerospaziale	800	2	ITIS GRASSI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili	800	2	ITIS GRASSI
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	TO	Si	Tecnico superiore della gestione integrata ed ecocompatibile del territorio e delle aziende agroforestali	800	2	IIS MAXWELL
Industria e artigianato - Edilizia	TO	Si	Tecnico superiore della bioedilizia	800	2	IIS MAXWELL
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore per la progettazione e l'ecodesign di componenti in plastica	800	2	ITIS NATTA
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	TO	Si	Tecnico superiore in scienze della vita	800	2	IIS OLIVETTI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Tecnico superiore per la gestione della manutenzione rotabili	800	2	ITI AVOGADRO
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	TO	Si	Tecnico superiore di comunicazione alimentare gastronomica	800	2	IPS MUCCI
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore per la produzione e distribuzione di spettacoli dal vivo - musica, teatro, danza	800	2	IMMAGINAZIONE E LAVORO
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore di produzione e post-produzione per il cinema e il video	800	2	IMMAGINAZIONE E LAVORO
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore per la conservazione del mobile moderno	800	2	IMMAGINAZIONE E LAVORO
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore per la progettazione industriale	800	2	C.IA.C SCRL
Industria e artigianato - ICT	TO	Si	Tecnico superiore per la gestione dei sistemi informatici aziendali e industriali	800	2	ITIS PININFARINA
Industria e artigianato - Manifatture	TO		Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda - Energy management	800	2	IIS MAXWELL
Industria e artigianato - Manifatture	TO		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	ITI AVOGADRO

(segue)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
(segue)

Industria e artigianato - Manifatture	TO		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	C.IA.C SCRL
Industria e artigianato - ICT	TO		Tecnico superiore per le telecomunicazioni - Indirizzo tec. wireless e mobile	800	2	ITIS PININFARINA
Industria e artigianato - ICT	TO		Tecnico superiore per lo sviluppo del software	800	2	ITIS PININFARINA
Industria e artigianato - Manifatture	VB	Si	Tecnico superiore per la sicurezza e l'analisi energetica di processi produttivi	800	2	ITI COBIANCHI
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	VB	Si	Tecnico superiore per la sostenibilità e lo sviluppo energetico del territorio	800	2	ITI COBIANCHI
Agricoltura	VC	Si	Tecnico superiore per la formulazione e lo sfruttamento dei by-products di riso	800	2	ITAS FERRARIS

Regione Piemonte - Corsi presenti in banca dati Indire afferenti all'annualità 2009-2010 per settore, titolo del corso e provincia

Settore	Provincia	Prog. Pilota	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri	Denominazione soggetto Gestore
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	CN	Si	Tecnico superiore marketing prodotti tipici locali	800	2	IPS MUCCI
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	CN	Si	Tecnico superiore comunicazione alimentare e gastronomica	800	2	IPS MUCCI
Agricoltura	CN		Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali - tracciabilità e controllo	800	2	AGENFORM
Industria e artigianato - Manifatture	CN		Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite - organizzazione e controllo delle filiere corte agroalimentari	800	2	AGENFORM
Industria e artigianato - Manifatture	CN		Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	AGENFORM
Industria e artigianato - Manifatture	CN		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	IIS VALLAURI
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	CN		Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	800	2	IPS MUCCI
Industria e artigianato - Manifatture	NO		Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2	ITIS OMAR

(segue)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
 (segue)

Industria e artigianato - Manifatture	NO		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	ITIS OMAR
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	TO	Si	Tecnico superiore scienze della vita - applicazioni biotecnologiche	800	2	IIS OLIVETTI
Agricoltura	TO	Si	Tecnico superiore gestione integrata del territorio agroforestale	800	2	IIS MAXWELL
Agricoltura	TO	Si	Ts gestione integrata del territorio agroforestale	800	2	IIS MAXWELL
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	TO	Si	Ts dei prodotti energetici e del servizio assistenza clienti	800	2	IIS MAXWELL
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Tecnico superiore per l'allestimento velivolo e prove di volo	800	2	ITIS GRASSI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Tecnico superiore manutenzione aeromobili	800	2	ITIS GRASSI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	TO	Si	Ts manutenzione aeromobili	800	2	ITIS GRASSI
Industria e artigianato - ICT	TO	Si	Ts per la grafica tridimensionale e virtuale	800	2	ITIS PININFARINA
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore per la trasformazione e il riciclo dei materiali polimerici	800	2	ITIS NATTA
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore movimentazione beni culturali	800	2	IMMAGINAZIONE & LAVORO Soc. Coop.
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore produzione e post-produzione per il cinema e il video	800	2	IMMAGINAZIONE E LAVORO Soc. Coop.
Beni Culturali	TO	Si	Tecnico superiore promozione e distribuzione di eventi culturali e dello spettacolo	800	2	IMMAGINAZIONE E LAVORO Soc. Coop.
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore progettazione e gestione del processo di stampaggio a caldo	800	2	C.IA.C. SCRL
Industria e artigianato - Manifatture	TO	Si	Tecnico superiore progettazione industriale - materiali avanzati e nuove tecnologie	800	2	C.IA.C SCRL
Industria e artigianato - Manifatture	TO		Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	800	2	ITIS AVOGADRO

(segue)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
 (segue)

Industria e artigianato - Manifatture	TO		Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	ITI AVOGADRO
Industria e artigianato - ICT	TO		Ts per le telecomunicazioni - networking routing e tecnologie wireless	800	2	ITIS PININFARINA
Industria e artigianato - ICT	TO		Ts per lo sviluppo software - analisi e progettazione di applicazioni web based	800	2	ITIS PININFARINA
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	VB	Si	Tecnico superiore per lo sviluppo energetico del territorio	800	2	ITI COBIANCHI
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	VB	Si	Tecnico superiore per l'analisi energetica di processi produttivi	800	2	ITI COBIANCHI
Agricoltura	VC	Si	Tecnico superiore sicurezza e qualita' alimentare della filiera risicola	800	2	ITAS FERRARIS

### 3.14. Regione Puglia

#### 3.14.1. Il quadro di riferimento: una programmazione annuale per gli interventi IFTS a fronte di una programmazione triennale per gli ITS

La Regione Puglia coordina gli interventi IFTS delegati alle Province in qualità di Organismi Intermedi. Per consentire la realizzazione degli interventi relativi all'annualità 2012 è stata concordata ed avviata la sperimentazione di una programmazione annuale, attraverso la sottoscrizione di un accordo tra la Regione, le Province e l'Ufficio scolastico regionale (Accordo 27 febbraio 2012), a seguito del quale è stato emanato l'Avviso Pubblico, precedentemente concertato, secondo le programmazioni contenute nei Piani di Attuazione, per la presentazione delle proposte alle Province di pertinenza. In esito a tali Avvisi, nel 2012 sono stati approvati 62 corsi. Sono stati inoltre pubblicati gli Avvisi per l'annualità 2013, a monte dei quali sono state concertati percorsi formativi relativi a figure professionali "allineate" alle figure previste dal nuovo sistema.

In tale quadro, in continua evoluzione, la programmazione dei percorsi di formazione superiore è riferita agli ambiti settoriali individuati dalla programmazione territoriale, di competenza delle Province, in una prospettiva di riformulazione dell'intero sistema di formazione professionale, soprattutto alla luce della "costruzione" del Sistema Regionale di Certificazione .

La programmazione degli Istituti tecnici superiori, a carattere triennale, ha portato, invece, alla costituzione di tre ITS.

#### 3.14.2. Gli ambiti interessati dagli ITS

La costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori ha rappresentato una azione prioritaria per l'Amministrazione, indicata all'interno della DGR 15 dicembre 2009, n. 2482 - Programmazione sistema di istruzione e formazione tecnica superiore 2007-2009. Mediante lo stesso atto la Regione ha costituito due Istituti Tecnici Superiori. A seguire, con la Delibera di giunta n. 1552 del 5 luglio 2010, la Regione ha proceduto all'attivazione delle procedure per la costituzione di un terzo ITS finalizzato all'alta formazione nell'area Nuove Tecnologie per il made in Italy - Settore agroalimentare, individuando l'istituto capofila con DGR n. 1819 del 4 agosto 2010.

Gli ITS costituiti sono:

1. l'Istituto Tecnico Superiore Antonio Cuccovillo - ITIS "G. Marconi" Bari - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico-Meccatronico, che ha attivato un corso in *Tecnico superiore per l'automazione integrata e meccatronica*, in data 27/10/2011 (<http://www.itsmeccatronicapuglia.it/its/>).
2. l'Istituto Tecnico Superiore - IIS "B. Caramia-F. Gigante" Locorotondo (BA) - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari, che ha attivato un corso in *Tecnico superiore per la valorizzazione ed il marketing dei prodotti agroalimentari*, in data 13/12/2011 (<http://www.itsagroalimentarepuglia.it/>).
3. l'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - ITIS "E. Fermi" Francavilla Fontana (BR) - Settore Aerospazio Puglia, che ha attivato un corso in *Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Esperto in fabbricazione ed assemblaggio di strutture in materiale composito e metallo*, in data 16/01/2012

ed un corso in *Tecnico superiore per la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Tecnologo esperto per la produzione in qualità di strutture aeronautiche*, in data 03/12/2012 (<http://www.itsaerospaziopuglia.it/>).

### *3.14.3. Il processo che ha orientato la programmazione degli IFTS*

Per quanto riguarda il complesso del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, il 27 febbraio 2012, la Regione Puglia ha sottoscritto un accordo con le Province e l'Ufficio scolastico regionale per il coordinamento della programmazione degli interventi IFTS. Nelle more della programmazione triennale ed a seguito della delega alle Province in materia di programmazione e gestione delle attività di IFTS (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008), il testo dell'accordo rappresenta un atto "ponte" in base al quale i soggetti concordano, anche sulla base delle programmazioni provinciali, di avviare sperimentalmente la programmazione annuale dell'offerta dei percorsi IFTS, nell'ambito della programmazione triennale riguardante anche gli ITS, a valere esclusivamente sulle risorse FSE del 2007-2013 delegate agli Organismi Intermedi per l'annualità 2011. Obiettivo dell'accordo in particolare è l'inserimento della programmazione dei nuovi IFTS in un quadro più generale che riguarda la messa a regime del Sistema di Istruzione e Formazione professionale e la riformulazione di standard specifici dei percorsi IFTS.

Fermo restando che nell'accordo si concorda che vengano attivati IFTS riferibili esclusivamente alle 49 figure nazionali, possono essere proposti IFTS anche in filiera con gli ITS.

Rispetto ai settori di riferimento ritenuti di interesse e prioritari, la Regione, insieme alle vocazioni territoriali che saranno espressione del quadro di programmazione delle Province, sottolinea la rilevanza delle scelte che hanno già contribuito a valorizzare il Distretto tecnologico della Metalmeccanica, il Distretto produttivo della Meccanica e dell'Aerospazio pugliese e i Poli della mecatronica e aeronautica.

La Regione ha predisposto uno schema di avviso ad uso delle Province per l'attività sopra indicata.

In attuazione dei Piani di programmazione Provinciali sono stati emanati, a partire da marzo 2012, gli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti IFTS. A partire da giugno 2012 sono stati approvati i primi corsi.

### *3.14.4. Gli IFTS programmati*

A valere sulla programmazione 2012 sono stati approvati in tutto 62 corsi IFTS, in fase di attuazione. Le Province che attualmente risultano aver approvato il numero maggiore di corsi sono la Provincia di Foggia e quella di Lecce, con 18 corsi a testa, mentre l'ambito privilegiato dalla Regione risulta essere quello del commercio e del turismo (per un totale di 12 corsi attivati). Nessun corso risulta in programma per l'ambito dei Beni Culturali, poiché non previsto dai relativi avvisi.

#### *Box - Corsi approvati*

I corsi della Provincia di Bari (Avviso del 08-03-2012, BA/01/2012) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 98 del 05-07-2012 e scorrimento graduatori per ulteriori tre corsi pubblicato sul BURP n. 13 del 24/01/2013.

I corsi della Provincia di Barletta-Andria-Trani (Avviso del 29-03-2012, BT/10/2011) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 118 del 09-08-2012.

I corsi della Provincia di Brindisi (Avviso del 3-05-2012, BR/1/2012) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 106 del 19-07-2012.  
I corsi della Provincia di Foggia (Avviso del 12-04-2012, FG/01/2012) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 98 del 05-07-2012.  
I corsi della Provincia di Lecce (Avviso del 10-05-2012, LE/14/2011) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 28-06-2012.  
I corsi della Provincia di Taranto (Avviso del 12 luglio 2012, TA/04/2012) sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 155 del 25-10-2012.

Le prime attività corsuali sono state avviate a partire dal mese di dicembre 2012.

I corsi non sono ancora partiti poiché la Regione sta provvedendo con la formalizzazione di alcuni passaggi: in data 16 novembre 2012 è stato licenziato l'atto unilaterale d'obbligo per poter procedere con una unica convenzione.

È presumibile che le prime attività corsuali siano avviate a partire dal mese di dicembre 2012.

La ripartenza degli IFTS è stata attesa con grandi aspettative e molto pubblicizzata. I corsi risultano aver avuto moltissime richieste di adesione (200-250 allievi a corso). Forse l'adesione è stata incentivata anche dalla previsione di una indennità di frequenza.

#### *3.14.5. Lo schema dell'Avviso pubblico*

La Regione ha fornito alle Province un modello di avviso al quale attenersi. Di seguito i suoi elementi principali.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

Possono essere candidati percorsi aventi a riferimento le figure nazionali dell'IFTTS, definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata. Ogni Provincia dovrà scegliere le figure di interesse sulla base delle proprie specifiche esigenze territoriali.

#### Caratteristiche dei percorsi

I percorsi, a pena di esclusione dovranno:

- prevedere un numero minimo di allievi pari a 18;
- avere una durata compresa tra le 800 e le 1000 ore;
- prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% e al massimo pari al 40% del monte ore;
- avere un parametro costo/ora/allievo di max 12 euro;
- prevedere obbligatoriamente l'indennità di frequenza di almeno 1,50 euro ad allievo.

In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati, può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

#### Destinatari

I requisiti per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore sono:

- compimento dei 18 anni di età;
- diploma di istruzione secondaria superiore o diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).



L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

La partecipazione ai corsi IFTS è gratuita.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

La "rete" dei proponenti deve essere composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, almeno dai seguenti quattro soggetti:

- un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio provinciale;
- un ente di formazione professionale accreditato, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio provinciale;
- una università degli studi avente sede nel territorio regionale;
- una o più imprese, o associazioni di imprese, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione e delle Province.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

Tali soggetti dovranno costituirsi in R.T.S./A.T.S.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali: il 75% a carico del F.S.E; il 15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale; il 10% a carico del bilancio regionale.

*3.14.5.1. Provincia di Bari*

L'Avviso Pubblico BA/01/2012, è stato pubblicato sul BURP n. 46 del 29/03/2012. La scadenza per la presentazione delle proposte è stata fissata per il 14 maggio 2012. Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi previsto dall'avviso pubblico è pari a € 2.160.000,00 a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Bari sull'Asse IV - Capitale Umano.

Per ciascuna figura IFTS è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

Figura IFTS	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) Agricoltura	€ 432.000,00	2
2) Turismo	€ 648.000,00	3
3) I.C.T.	€ 432.000,00	2
4) Industria e Artigianato	€ 432.000,00	2
5) Trasporti	€ 216.000,00	1

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore delle produzioni vegetali Tecnico superiore delle produzioni animali Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale
Industria e Artigianato	Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale Tecnico superiore per la produzione Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica Tecnico superiore per l'informatica industriale Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti Tecnico superiore per l'automazione industriale Tecnico superiore per l'approvvigionamento
I.C.T.	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia Tecnico superiore per le applicazioni informatiche Tecnico superiore per le telecomunicazioni Tecnico superiore per lo sviluppo software Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
Trasporti	Tecnico superiore della logistica integrata Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche Tecnico superiore per la mobilità ed il trasporto pubblico locale
Turismo	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operator Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive

I corsi della Provincia di Bari sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 98 del 05-07-2012.

Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 10 corsi:

- due corsi nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali);
- due nell'ambito dell'Industria ed Artigianato (Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti; Tecnico superiore per l'automazione industriale);
- due nell'ICT (Tecnico superiore per lo sviluppo software);
- uno nei Trasporti (Tecnico superiore per la mobilità ed il trasporto pubblico locale);
- tre nell'ambito del Turismo (due per Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche, uno per Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive).

#### 3.14.5.2. Provincia di Barletta-Andria-Trani

L'Avviso Pubblico BT/10/2011 è stato pubblicato sul BURP n. 53 il 12 aprile 2012. La scadenza per la presentazione delle proposte è stata fissata per il 22 maggio 2012.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi previsto dall'avviso pubblico è pari a € 540.000,00 a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani sull'Asse IV - Capitale Umano. Per ciascuna specifica figura IFTS è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

Figura IFTS	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) Agricoltura	€ 194.400,00	1
2) Turismo	€ 172.800,00	1
3) I.C.T.	€ 172.800,00	1

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore delle produzioni vegetali Tecnico superiore delle produzioni animali Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale
I.C.T.	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia Tecnico superiore per le applicazioni informatiche Tecnico superiore per le telecomunicazioni Tecnico superiore per lo sviluppo software Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
Turismo	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operator Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive
Ambiente	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti Tecnico superiore per i sistemi idrici Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente

I corsi della Provincia di Barletta-Andria-Trani sono stati approvati con D.D. 259 del 28/06/2012. Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 3 corsi:

- un corso nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali);
- un corso nell'ICT (Tecnico superiore per le applicazioni informatiche);
- un corso nell'ambito del Turismo (Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive).

#### 3.14.5.3. Provincia di Brindisi

L'Avviso Pubblico BR/01/2012, è stato pubblicato sul BURP n. n. 64 il 03 maggio 2012. La scadenza per la presentazione progetti: dal 23 maggio 2012, è stata prorogata al 4 giugno 2012.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi previsto dall'avviso pubblico è pari a € 1.101.600,00 a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Brindisi sull'Asse IV - Capitale Umano.

Per ciascuna specifica macro-area individuata nell'Avviso è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

Figura IFTS	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) Agricoltura	€ 183.600,00	1
2) Industria e Artigianato	€ 183.600,00	1
3) Edilizia	€ 183.600,00	1
4) Trasporti	€ 183.600,00	1
5) Ambiente	€ 183.600,00	1
6) Trasporto marittimo	€ 183.600,00	1

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale
Industria e Artigianato	Tecnico Superiore per il disegno e la progettazione industriale Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti Tecnico superiore per l'approvvigionamento
Edilizia	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere Tecnico superiore per il rilievo architettonico, la restituzione e la rappresentazione grafica Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati
Trasporti	Tecnico superiore della logistica integrata Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
Ambiente	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti Tecnico superiore per i sistemi idrici
Trasporto marittimo	Tecnico superiore per la conduzione delle navi mercantili – Sezione di Coperta Tecnico superiore per la conduzione delle navi mercantili – Sezione di Macchine Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri – Commissario di bordo

I corsi della Provincia di Brindisi sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 106 del 19-07-2012.

Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 6 corsi:

- un corso nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali);
- un corso nell'ambito dell'Industria e Artigianato (Tecnico Superiore per il disegno e la progettazione industriale);
- un corso nell'ambito dell'Edilizia (Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati);
- un corso nell'ambito dei Trasporti (Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche);
- un corso nell'ambito dell'Ambiente (Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti);
- un corso nell'ambito del Trasporto marittimo (Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri- Commissario di bordo).

#### 3.14.5.4. Provincia di Foggia

L'Avviso Pubblico FG/01/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 53 del 12 aprile 2012. La scadenza per la presentazione delle proposte è stata fissata per il 28 maggio 2012.

Gli interventi di cui al detto avviso, previsti nel numero di 18, sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*, Asse IV "Capitale Umano", per un importo complessivo di € 3.888.000,00, imputabile al Piano provinciale 2011.

Ogni corso potrà avere un costo massimo di € 216.000,00 (€12,00 x 1.000h. x 18 all.).

La Provincia si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di integrare l'avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore delle produzioni animali Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali
Industria e Artigianato	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo Tecnico superiore per l'automazione industriale
I.C.T.	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia Tecnico superiore per le telecomunicazioni Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
Edilizia	Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati
Trasporti	Tecnico superiore della logistica integrata Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
Turismo	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
Ambiente	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
Servizi Assicurativi e Finanziari	Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi
Trasporto marittimo	Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri- Commissario di bordo

I corsi della Provincia di Foggia sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 98 del 05-07-2012.

Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 18 corsi:

- due corsi nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda, Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo);
- tre corsi nell'ambito dell'Industria e Artigianato (Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda; Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo; Tecnico superiore per l'automazione industriale);
- tre corsi nell'ambito dell'I.C.T. (Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia; Tecnico superiore per le telecomunicazioni; Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche);
- un corso nell'ambito dell'Edilizia (Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati);
- due corsi nell'ambito dei Trasporti (Tecnico superiore della logistica integrata; Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche);
- tre corsi nell'ambito del Turismo (Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato; due corsi in Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche);

- un corso nell'ambito dell'Ambiente (Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti);
- tre corsi nell'ambito dei Servizi Assicurativi e Finanziari (Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari; due corsi in Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi).

A questi corsi si sono iscritti anche allievi che non hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore. Nell'avviso, infatti, è stata prevista, in coerenza con la normativa specifica, la possibilità di accesso mediante l'accreditamento delle competenze.

È al vaglio della Regione la possibilità di istituire o meno la commissione di valutazione delle competenze ex ante di giovani ed adulti privi dei titoli di livello secondario. La possibilità è connessa alla disponibilità delle risorse interne e ad una valutazione circa i criteri di economicità dell'operazione in relazione al numero e alla dislocazione dei candidati potenzialmente interessati.

#### 3.14.5.5. Provincia di Lecce

L'Avviso Pubblico LE/14/2011 è stato pubblicato sul BURP n. 68 il 10 maggio 2012. La scadenza per la presentazione progetti è stata fissata l'11 giugno 2012.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi previsto dall'avviso pubblico è pari a € 4.050.000,00 a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Lecce sull'Asse IV - Capitale Umano.

Per ciascuna specifica figura IFTS è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

Figura IFTS	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) Agricoltura - Ambiente	€ 648.000,00	3
2) Industria e Artigianato	€ 648.000,00	3
3) I.C.T.	€ 864.000,00	4
4) Turismo	€ 1.080.000,00	5
5) Ambiente	€ 648.000,00	3
Totale	€ 3.888.000,00	18

La differenza risultante tra il finanziamento complessivo di 4.050.000,00 euro ed il totale finanziato di 888.000,00 euro verrà utilizzata mediante lo scorrimento della graduatoria relativa alla figura specifica per la quale sono pervenute il maggior numero di domande ritenute ammissibili.

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
Industria e Artigianato	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
I.C.T.	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
Turismo	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
Ambiente	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti- Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente

I corsi della Provincia di Lecce sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 28-06-2012.

Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 18 corsi:

- tre corsi nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali);

- tre corsi nell'ambito dell'Industria ed Artigianato (Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda);
- quattro corsi nell'ambito dell'I.C.T. (Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche);
- cinque corsi nell'ambito del Turismo (tre per Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato; due per Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche);
- tre corsi nell'ambito dell'Ambiente (Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente).

#### 3.14.5.6. Provincia di Taranto

L'Avviso Pubblico TA/04/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 102 il 12/07/2012. La scadenza per la presentazione dei progetti, dal 3 settembre 2012, è stata prorogata al 14 settembre 2012, a seguito dell'ampliamento, con direttiva regionale, dei soggetti ammessi a presentare progetti. Infatti, con nota dell'1 agosto 2012 n. 0020897 (Bol. n. 119 del 16-08-2012)<sup>20</sup>, avente ad oggetto "Precisazione da inserire nei prossimi Avvisi pubblici per attività formative finanziate", l'ufficio regionale Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione sollecita le province pugliesi, anche in caso di Avvisi già pubblicati e con scadenza successiva al 29 agosto 2012, a tenere conto che possono candidarsi, con propri progetti, anche gli organismi formativi che abbiano presentato la candidatura di accreditamento e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della domanda.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi, previsto dall'avviso pubblico, è pari a 628.560,00 euro a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Taranto sull'Asse IV - Capitale Umano. Per ciascuna specifica figura IFTS è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

Figura IFTS	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) Tecnico superiore delle produzioni animali (agricoltura)	€ 209.520,00	1
2) Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti (industria e artigianato)	€ 209.520,00	1
3) Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche (trasporti)	€ 209.520,00	1

In particolare l'avviso prevedeva percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

Agricoltura	Tecnico superiore delle produzioni animali
Industria e Artigianato	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti
Trasporti	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche

I corsi della Provincia di Taranto sono stati approvati con determina pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 155 del 25-10-2012.

Rispetto alle macro-aree previste dall'avviso, sono stati approvati i seguenti 3 corsi:

- un corso nell'ambito dell'Agricoltura (Tecnico superiore delle produzioni animali);

<sup>20</sup> <http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=o-32.htm&anno=xlIII&num=119>

- un corso nell'ambito dell'Industria ed Artigianato (Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti);
- un corso nell'ambito dei trasporti (Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche).



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Bari

P.o.r. Puglia - f.s.e. 2007 - 2013 - asse iv capitale umano - graduatoria avviso n.ba/01/2012- "i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore"							
Settori	Soggetto attuatore	Ris	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari	Valore progetto
Agricoltura	Leader soc. Coop. Consortile	Ictes e. Montale, università degli studi di Bari - facoltà di agraria, confcooperative Puglia	Tecnico superiore della Commercializzazione dei Prodotti agroindustriali	Rutigliano (ba)	1.000	18	216.000,00
	Formare - associazione Di promozione sociale Culturale e di Formazione Professionale	Iiss "p. Sette" Santeramo in c., Università di Bari "a. Moro", Cannillo s.r.l.	Tecnico superiore della Commercializzazione dei Prodotti agroindustriali	Casamassi Ma (ba)	1.000	18	216.000,00
Trasporti	Programma sviluppo	Società trasporti provinciale S.p.a., amtab s.p.a., carelli servizi Reali globali s.r.l., format Distribuzione s.r.l., turbo Service s.r.l.	Tecnico superiore per La mobilità e il Trasporto pubblico Locale	Bari	1.000	18	216.000,00
Ict	Spegea scarl	Istituto istruzione secondaria superiore I.i.s.s. Tommaso fiore, università degli Studi di Bari Aldo moro, confindustria bari E barletta andria trani	Tecnico superiore per lo Sviluppo software - esperto in Architetture soa	Bari	1.000	18	216.000,00
	Centro studi levante	I.t.i.s "g. Ferraris", politecnico di Bari, exprivia s.p.a.	Tecnico superiore per Lo sviluppo software	Molfetta (ba)	1.000	18	216.000,00
Industria e artigianato	Cnos-fap Regione puglia	Itis "modesto panetti", politecnico di Bari, Procma s.r.l., prisma diemme s.n.c., Diamec technology srl, tecnoquadri Srl, s.i.a. Di scardinale angelo, ditro Soluzioni per l'automazione srl, telmes S.r.l., primicieri s.p.a., sa.mmi. Di Piacquadio luigi, artmec s.r.l., Engineering & constructions S.c.a.r.l.	Tecnico superiore per la Conduzione e manutenzione Impianti	Bari	1.000	18	216.000,00
	Associazione kronos	I.i.s.s. E. Majorana, politecnico di Bari, confcommercio provinciale Di Bari, baritools, skf industrie spa	Tecnico superiore per L'automazione industriale	Bari	1.000	18	198.000,00
Turismo	Fondazione opera Sacra famiglia	Istituto istruzione secondaria Superiore Vivante - Pitagora, Università degli studi di Bari, Regina costruzioni s.r.l. Unipersonale	Tecnico superiore per L'assistenza alla Direzione di strutture Ricettive	Bari	1.000	18	190.800,00
	Ciofs/fp puglia	Padre a.m. Tannoia - corato, universita' Degli studi di Bari aldo moro, murgia piu' S.c. A.r.l.	Lievito di sviluppo: marketing Territoriale e valorizzazione Del prodotto tipico	Ruvo di p. (ba)	1.000	18	216.000,00
	Murgiafor - consorzio Murgia formazione	Università degli studi di Bari "a. Moro", iiss "m. De nora" altamura, Confederazione italiana Agricoltori puglia, Confederazione italiana Agricoltori provincia di Bari	Tecnico superiore per La ristorazione e la Valorizzazione dei Prodotti territoriali e Delle produzioni Tipiche	Altamura (ba)	1.000	18	216.000,00

Barletta – Andria - Trani

P.o. Puglia - f.s.e. 2007/2013 asse iv - capitale umano - avviso bt/10/2011 - i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore									
Settori	Soggetto capofila Rts	Soggetti partner rts	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari Corso	N. Destinatari Stage	Costo totale (euro)	Importo Finanziato
Agricoltura - ambiente	l.r.s.e.a.	Università degli studi di foggia, Università l.u.m., i.i.s.s. "dell'aquila" - san ferdinando di p. (bt), Confcooperative di bari e Bt	Tecnico superiore Della Commericalizzazione Dei prodotti Agroindustriali	Bisceglie (bt)	1.000	18	18	€ 215.100,00 (riparametrar e Piano Finanziario)	€ 194.400,00
Ict	Ipsia archimede	I.for.p.m.i. Prometeo Puglia ,politecnico, Agenzia per l'ambiente srl, Arpa, agenzia per occupazione E sviluppo area nord barese Ofantina, comune di trani, Comune di barletta, comune di Andria	Tecnico Superiore per le Applicazioni Informatiche	Barletta	900	18	18	€ 172.800,00	€ 172.800,00
Turismo	En.a.p. Puglia	Università degli studi di foggia, i.i.s.s. "r. Lotti", tramonti service Srl, baia del gusmay srl, maritalia srl, le palme, meditur - Mediterranea turistica srl, relais dei normanni srl, v.m.p. Srl, Palace lucera srl,i.cos turismo, turismo gargano Investimenti,futurama snc, della vista srl - hotel eurohotel, della Vista srl- hotel tv, d&g service srl hotel alba Marinara,della vista srl- hotel tiziana, della vista srl- hotel Bergamo, della vista srl- hotel aurora mare,albergo okinawa, d&g Service srl hotel marinella	Tecnico Superiore per L'assistenza alla Direzione di Strutture Ricettive	Andria	800	18	18	€ 172.800,00	€ 172.800,00

Brindisi

P.o. Puglia - f.s.e. 2007/2013 asse iv - capitale umano - avviso br/01/2012 - i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore									
Settori	Soggetto capofila Rts	Soggetti partner rts	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari Corso	N. Destinatari Stage	Costo totale (euro)	Importo Finanziato
Agricoltura	Ente formazione terra dei messapi onlus	Ist. D'istr. Sec. E. Ferdinando Mesagne – università di bari fac. Di agraria – ass. Igp carciofo brindisino – az. Vitivinicola Botrugno Br – co.di.va. Bri	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	Mesagne				€ 183.600,00	€ 183.600,00
Industria e artigianato	Associazione centro studi foragno	I.i.s.s. L. Pepe “a. Calamo” Ostuni, Università del salento dip. Ingegneria dell'innovazione, telcom Ostuni	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	Ostuni				€ 183.600,00	€ 183.600,00
Edilizia	Scuola edile	Università del salento dip. Storia società e studi sull'uomo – ist. Tec. Geometri “belluzzi” brindisi – ance ass. Naz.le costruttori edili	Tecnico superiore per il rilevamento territoriale informatizzato	Brindisi				€ 183.600,00	€ 183.600,00
Trasporti	Leader società cooperativa consortile	Università degli studi di bari facoltà di scienze matematiche, fisiche, naturali dip. Informatica – confcooperative puglia – i.p.s.s.s. “morvillo falcone” brindisi	Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche	Brindisi				€ 183.600,00	€ 183.600,00
Ambiente	C.i.a.s.u.	Università degli studi di bari dip. Jonico sistemi giuridici del mediterraneo società culture economie – i.t. E.s. “g. Calo” Francavilla fontana – ricicla 2000 snc	Tecnico superiore nella gestione dei sistemi di raccolta recupero e riciclaggio dei rifiuti	Laureto di fasano				€ 183.600,00	€ 183.600,00
Trasporto marittimo	Associazione dante alighieri	Libera università mediterranea “j. Monnet” – i.p.s.i.a. Ferraris Br – masseria torre maizza Fasano	Tecnico superiore per la gestione dei servizi passeggeri – commissario di bordo	Fasano				€ 183.600,00	€ 183.600,00

Foggia

P.o. Puglia - f.s.e. 2007/2013 asse iv - capitale umano - avviso fg/01/2012 - i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore									
Settori	Soggetto capofila Rts	Soggetti partner rts	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari Corso	N. Destinari Tari Stage	Costo totale (euro)	Importo Finanziato
Agricoltura	Irsea		Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali	Cerignola				€ 215.000,00	€ 215.000,00
	Itca/fap onlus		Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	San Giovanni rotondo				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Industria e artigianato	Enac puglia		Esperto della gestione ambientale dell'energia e della sicurezza in azienda	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Associazione seri		Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotto e del processo agroindustriale	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Aforis		E.b.i.f.a. – energy building industrial food automation (tecnico superiore per l'automazione industriale)	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
I.c.t.	Format		Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Lucera				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Smile puglia		Tecnico superiore per le telecomunicazioni Spec. In tecnico per lo sviluppo di applicazioni per la domotica, l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile	Torremaggiore				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Universus csei		Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Edilizia	Formedil		Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Trasporti	Associazione monte celano		Tecnico superiore della logistica integrata	San Marco in Lamis				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Euro form lavoro		Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche	Vico del Gargano				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Turismo	Cnipa puglia		Analisi e strategie per la progettazione di percorsi turistici integrati nella provincia di foggia	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Irfip		Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	Pietramontecorvino				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Irapl		Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	Lucera				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Ambiente	Redmond api form		Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
Servizi assicurativi e finanziari	Conform		Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Irapl		Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	Manfredonia				€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Cat confcommercio		Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	Foggia				€ 216.000,00	€ 216.000,00

Taranto

P.o. Puglia - f.s.e. 2007/2013 asse iv - capitale umano - avviso ta/04/2012 - i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore						
Settori	Ente	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Costo totale (euro)	Importo Finanziato
Trasporti	Programma sviluppo rts	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche	Taranto	970	€ 209.520,00	€ 209.520,00
Industria e artigianato	Magna grecia formazione rts	Tecnico superiore per la conduzione e manutenzione di impianti	Taranto	970	€ 209.520,00	€ 209.520,00
Agricoltura	Homines novi rts	Tecnico superiore delle produzioni animali	Taranto	970	€ 209.520,00	€ 209.520,00

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Lecce

P.o. Puglia - f.s.e. 2007/2013 asse iv - capitale umano - avviso le/14/2011 - i.f.t.s. - istruzione e formazione tecnica superiore									
Settori	Soggetto capofila Rti/ats	Soggetto partner richiesto da avviso	Denominazione progetto	Sede legale	Numero ore corso	Numero destinatari Corso	N. Destinatari Stage	Costo totale (euro)	Importo Finanziato
Agricoltura - ambiente	Blusea	Iiss salvemini - Alessano	Tecnico superiore della trasformazione di prodotti Agroindustriali	Via giovanni Xxiii, 9 - 73010 veglie	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Cfp Programm A sviluppo	Isituto laporta - galatina	Tecnico superiore della trasformazione di prodotti Agroindustriali	Via scalfò, 5 - 73013 Galatina	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Campus	Iiss columella	Tecnico superiore della trasformazione di prodotti Agroindustriali	Via bari, 11- Lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
Ambiente	Calasanzio	Lt.c. "vittorio Bachelet" Copertino	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	Via cavour, 7 - 73012 campi Salentina	900	20		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Comune di Ruffano	I.i.s.s. "Ianoce "	Tecnico superiore per il monitoraggio e La gestione del Territorio e dell'ambiente	Via napoli -Ruffano	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Cea	I.i.s.s. "falcone - borsellino" galatina (le)	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del Territorio e dell'ambiente	Via a. Moro, 1 - 73037 Poggiardo	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
Ict	I.i.p.	Istituto tecnico commercia le statale "v. Bachelet"	Tecnico superiore per i sistemi e le Tecnologie Informatiche	Via m. Bernardini, 29 - Lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	I.i.s. "a. Meucci"	Associazione scuole e lavoro	Tecnico dei sistemi e delle tecnologia web E multicanale (mobile, internet of Things)	Viale f. Ferrari - Casarano	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Innovamenti	I.i.s.s. "r. Redi" i.t.c. Campi Salentina (le)	Tecnico superiore Per i sistemi e le Tecnologie Informatiche	Via imbriani, 24 - lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Ispa	Lt.c.s. Cezzi De castro - Maglie	Tecnico superiore Per i sistemi e le Tecnologie Informatiche	P.zza s. Oronzo, 40-lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
Industria e artigianato	I.p.s.i.a. "I. Da vinci"	Opra	Tecnico superiore Per l'ambiente, L'energia e la Sicurezza in azienda	Corso capo di Leuca, 32 - 73014 Gallipoli	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Asesi	Iiss polo Professionale " Don tonino Bello"	Tecnico superiore Per l'ambiente, L'energia e la Sicurezza in azienda	Viale della Libertà, 79 - Lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Enfap	Istituto tecnico superiore "e. Fermi" lecce	Tecnico superiore Per l'ambiente, L'energia e la Sicurezza in azienda	Corso a. De Gasperi, 270/a - 70125 bari	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00

(segue Lecce)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
(segue Lecce)

Turismo	Medeur	I.i.s.s. "e. Giannelli"	Tecnico superiore Per l'organizzazione E il marketing del Turismo integrato	Via scorrama, Parabita	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	I.i.s. A.vespucci	Ascla - associazione scuole e lavoro	Tecnico superiore Per l'organizzazione E il marketing del Turismo integrato	S.p. Per Sannicola, via Della Provvidenza – 73014 gallipoli	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Ctp eda	Istituto di istruzione secondaria superiore "filippo Bottazzi"	Tecnico superiore Per la ristorazione e La valorizzazione dei Prodotti territoriali e delle produzioni Tipiche	Via g. D'annunzio – 73059 ugento	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	I.i.s.s. "f. Bottazzi"	Casa famiglia "san francesco"	Tecnico superiore Per la ristorazione e La valorizzazione dei Prodotti territoriali e delle produzioni Tipiche	Via napoli, 1- Casarano	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00
	Salenform	Istituto tecnico commerciale "cezzi – de castro" maglie (le)	Tecnico superiore Per l'organizzazione E il marketing del Turismo integrato	Via fiume, 1/b – 73027 Minervino di Lecce	1.000	18		€ 216.000,00	€ 216.000,00

Regione Puglia - Programmazione dei corsi Ifts annualità 2012-2013

Settori	Presenti sul piano regionale	Revocati	In sostituzione	Totale corsi finanziati	Da iniz.	In corso	Chiusi	Totali
Agricoltura	10	-	-	10	10	-	-	10
Industria e artigianato - manifatture	10	-	-	10	10	-	-	10
Industria e artigianato - ict	10	-	-	10	10	-	-	10
Industria e artigianato - edilizia	2	-	-	2	2	-	-	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	6	-	-	6	6	-	-	6
Commercio e turismo, trasporti - turismo	12	-	-	12	12	-	-	12
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	5	-	-	5	5	-	-	5
Assicurativo finanziario	3	-	-	3	3	-	-	3
Beni culturali	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetti pilota	-	-	-	-	-	-	-	-
Settore non definito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totali Regione:</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58</b>

Regione Puglia - Corsi Ifts annualità 2012-2013 per provincia

Settori	Bari	Barletta – Andria - Trani	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totali
Agricoltura	2	1	1	2	3	1	10
Industria e artigianato - manifatture	2	-	1	3	3	1	10
Industria e artigianato - ict	2	1	0	3	4	-	10
Industria e artigianato - edilizia	-	-	1	1	-	-	2
Commercio e turismo, trasporti - trasporti	1	-	2	2	-	1	6
Commercio e turismo, trasporti - turismo	3	1	-	3	5	-	12
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - ambiente	-	-	1	1	3	-	5
Assicurativo finanziario	-	-	-	3	-	-	3
Beni culturali	-	-	-	-	-	-	-
Progetti pilota	-	-	-	-	-	-	-
Settore non definito	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>58</b>

### 3.15. Regione Sardegna

La Regione Autonoma della Sardegna, con Deliberazione n. 21/38 del 3 giugno 2010 recante le indicazioni per la “Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore Costituzione Istituto Tecnico Superiore (ITS)”, ha individuato le priorità di azione nell’ambito della formazione post secondaria e di sostegno allo sviluppo del territorio, approvando la richiesta di costituzione di un ITS nell’area dell’Efficienza energetica, ovvero la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l’Efficienza Energetica E. Amaldi - scuola capofila IIS “E. Amaldi” - Macomer (NU).

Il contributo regionale del 30%, stanziato a cofinanziamento di quello del MIUR, equivale a 351.411,00 euro e grava su risorse destinate a finanziare interventi di sviluppo locale (Sviluppo Locale nell’area di crisi Tossilo).

Il corso ITS, avviato nell’ottobre 2011 (e che terminerà nell’ottobre del 2013), ha in esito la figura professionale del Tecnico superiore per l’approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti.

*Estratto dal testo della delibera di Giunta regionale 21/38 del 3 giugno 2010:*

... s’intende fare di questo nuovo percorso il centro per la formazione delle competenze necessarie allo sviluppo dei progetti industriali di riqualificazione e rilancio della Provincia di Nuoro, in particolare delle aree di Macomer e Ottana, attualmente interessate da proposte di iniziative imprenditoriali che riguardano proprio il settore dell’efficienza energetica.

Per questa fondamentale ragione strategica si è proposta come istituzione di riferimento tra i partner fondatori, come da art. 6, comma 4, D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 l’istituto “IPIA E. Amaldi” di Macomer, la cui offerta formativa nel biennio 2006-2007 si è arricchita di un importante progetto nell’ambito della Formazione Tecnica Superiore, finanziato a valere sul POR Sardegna – Asse III Misura 3.7, diretto a formare una figura professionale le cui caratteristiche coincidono con quella denominata “Tecnico Superiore Ambiente, Energia e Sicurezza” e nel cui ambito sono state tra l’altro attivate unità formative su “Sistemi di produzione e trasmissione dell’energia” e “Gestione dell’energia”. Ci si riserva di individuare le dotazioni dei laboratori che debbono essere acquisiti e/o essere messi a disposizione del costituendo Istituto tecnico superiore. Viene a tal fine valutata positivamente l’opportunità di un coinvolgimento diretto di altri Assessorati regionali interessati per realizzare la migliore integrazione delle strategie di innovazione e delle risorse disponibili.

L’Istituto tecnico superiore dovrà fare riferimento ai principali ambiti che connotano l’area prescelta (risparmio energetico, generazione di energia, processi e prodotti a elevata efficienza energetica) e dovrà essere caratterizzato da un’articolazione a rete su più Province, pertanto si valuterà quanto prima la possibilità di integrare il nucleo centrale del costituendo ITS con articolazioni provinciali in sedi collegate, coinvolgendo gli istituti tecnici e gli istituti professionali che hanno già maturato significative esperienze nella realizzazione dei percorsi IFTS nel campo dell’efficienza energetica, tenendo conto del riordino degli istituti superiori previsto dalla riforma della scuola secondaria superiore.

Per quel che riguarda l’offerta IFTS non si rileva alcun documento contenente indicazioni che descrivano azioni in atto per una nuova programmazione.

### 3.16. Regione Sicilia

Con Decreto dell’Assessore Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale n. 1327/XIV/ISTR del 24 marzo 2010, è stato approvato il Piano Territoriale Regionale degli interventi IFTS 2007/2009. Il quadro dell’offerta si compone di percorsi IFTS e percorsi presso nuovi ITS.



Il Decreto dell'Assessore Regionale costituisce in prima battuta tre nuovi ITS. La Regione ne affianca ulteriori due con Decreto dell'Assessore n. 3672 del 20 settembre 2010 e uno con Decreto dell'Assessore n. 5145 del 28 dicembre 2010.

Gli ITS costituiti sono pertanto i seguenti sei:

1. Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica Provincia di Enna - IIS "E. Majorana" - Piazza Armerina (EN) che attiva nel gennaio del 2012 il corso di Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti;
2. Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le attività tecnologiche innovative per i beni e le attività culturali della Provincia di Siracusa – Archimede – scuola di riferimento: IIS "F. Juvara" che attiva nel dicembre del 2012 il corso per Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica;
3. Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS)- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare – Albatros - IIS "Antonello" che attiva nel gennaio del 2012 il corso per Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali;
4. Fondazione “Steve Jobs” Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali - ITI "Euclide" - Caltagirone (CT) che attiva nel gennaio e poi nel dicembre 2012 due corsi per Tecnico superiore per le nuove tecnologie e per la valorizzazione di eventi);
5. Mobilità sostenibile - Trasporti - IIS "Duca degli Abruzzi" – Catania;
6. Istituto Tecnico Superiore per le “Tecnologie innovative nel settore agroalimentare ed enogastronomico per la tutela della salute e del benessere” – IPSSAR “Paolo Borsellino” – Palermo.

Per quanto riguarda i percorsi IFTS, la Regione, nel contesto del Piano Territoriale Regionale 2007/2009, ne ha programmati 41 (decreto 1327/XIV/ISTR del 24 marzo 2010) da individuare tra i progetti pervenuti a seguito dell'“Avviso per la realizzazione di corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2010/2011”, pubblicato sulla GURS n. 2 del 15 gennaio 2010. Si evidenzia come, in questo caso, l'avviso abbia preceduto il Piano triennale e dunque i percorsi IFTS - ad oggi in fase di avvio - rispondono a standard di percorso antecedenti l'adozione del Dpcm.

I percorsi infatti presentano una durata di 1.200 ore e sono stati presentati da un'associazione composta da 4 soggetti (un Istituto scolastico statale e/o paritario superiore in qualità di gestore e principale ente attuatore; un Ente di formazione professionale, un'Università degli studi pubblica e/o privata legalmente riconosciuta; Imprese che operano nel settore di riferimento o altro soggetto pubblico o privato espressione del mondo professionale). I percorsi sono destinati a soggetti di età compresa tra i 16 e i 65 anni, occupati, inoccupati o disoccupati.

Le risorse finanziarie attribuite all'Avviso ammontano a complessivi 6.168.288,50 euro di cui 5.000.000,00 a valere del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Convergenza – 2007-2013 della Regione Siciliana, Asse IV – Capitale Umano, Obiettivo specifico I2) Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità (categoria di spesa 72) e 1.168.288,50 a valere del fondo di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875.

### 3.17. Regione Toscana

#### 3.17.1. Il Piano triennale 2007-2010 per la gestione degli IFTS e la costituzione degli ITS

Il sistema della formazione tecnica superiore nella Regione Toscana si rinnova a partire dalla “Delibera di Giunta Regionale n. 980 del 24 novembre 2008”. Essa approva le *Modalità territoriali triennali di intervento nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS) nella Regione Toscana* e le *Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell’Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il triennio 2007-2010*.

Nel corso del triennio, con riferimento agli ITS, il Piano ne prevede l’istituzione di almeno uno per Provincia e almeno uno per ciascuno dei due Circondari (Empolese-Valdelsa e Val di Cornia), mentre l’IFTS almeno due per Provincia e almeno uno per ciascun circondario.

Con riferimento alle figure professionali in esito ai percorsi degli ITS, la delibera ne fornisce un prospetto per Provincia. Contestualmente decreta che in ciascuna Provincia possono essere attivati corsi di IFTS preferibilmente in relazione a ciascuna delle figure professionali per le quali è prevista l’istituzione di un ITS, al fine di verificare ex-ante la valenza di quei settori nei quali essi andranno ad operare. Per assicurare un’offerta dell’IFTS rispondente ai fabbisogni formativi ed occupazionali del territorio, è inoltre richiesto alle Province di attuare tutte le azioni di concertazione ed integrazione necessarie ad accogliere le richieste provenienti dalle aziende. Prima di ogni scadenza prevista dai bandi per la presentazione dei progetti dell’IFTS, è richiesto a ciascuna Provincia di indicare una o più figure professionali ritenute prioritarie per il proprio territorio. Successivamente all’attivazione degli interventi degli ITS, non potranno però essere attivati corsi di IFTS rivolti alle figure professionali già oggetto degli ITS.

Al finanziamento del Piano territoriale concorrono le risorse statali e quelle regionali in misura non inferiore al 30%. A tali fondi vanno ad aggiungersi le risorse rese disponibili dalle Fondazioni ITS.

Le risorse per il primo anno di programmazione, 2007/2008, sono interamente destinate all’attivazione di corsi di IFTS, mentre per il secondo anno è prevista, accanto ai corsi di IFTS, l’attivazione degli ITS. Il programma triennale articola il finanziamento come sintetizzato nella seguente tabella:

Programmazione finanziamenti IFTS-ITS per il triennio 2007-2010 come da DGR della Toscana n. 980/2008

Anno formativo	Provenienza risorse	Ammontare parziale	Totale
I anno (2009)	Risorse nazionali	1.140.000,00 (IFTS)	3.680.000,00
	POR	2.540.000,00 (IFTS)	
II anno (2010)	Risorse nazionali	1.226.000,00 (IFTS) 4.500.000,00 (ITS)	8.180.000,00
	POR	2.454.000,00	

Fonte: DGR della Toscana n. 980/2008

Per quanto concerne il procedimento di attuazione dei progetti di IFTS, essi sono oggetto di bandi emanati dalla Regione e vengono approvati da successivi atti della Giunta regionale. Per il triennio di programmazione 2007-2010 è stato previsto un Bando unico pluriennale con l’indicazione di due date di scadenza massima per la presentazione dei progetti.

I progetti di IFTS possono essere presentati da un gruppo di soggetti composto almeno da un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, una università, una o più imprese, o associazioni di imprese o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro o della pubblica amministrazione. Possono inoltre partecipare come partner, i centri di ricerca italiani e stranieri. Entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, tali soggetti dovranno costituirsi in ATS.

L'utenza di riferimento individuata comprende i giovani, gli adulti occupati, gli adulti inoccupati o disoccupati.

### *3.17.2. Nuova programmazione triennale 2011-2013 per gli IFTS*

Con riferimento all'IFTS, dopo la conclusione del triennio di attività 2007-2010 facente capo alla delibera che articola il Piano triennale 2007-2011, è stato approvato, nel corso dell'annualità 2011, un nuovo bando unico triennale per la presentazione dei progetti per i corsi di IFTS con Decreto n. 3277 del 1 agosto 2011 e successive modifiche (apportate con Decreto n. 3672 dell'8 settembre 2011) in base al quale è programmata l'attività per il successivo triennio 2011-2013, rendendo disponibile per l'attivazione dell'avviso nell'anno formativo 2011-2012 la cifra di 2.640.000,00 euro a valere sul Fse.

Con riferimento ad entrambe le programmazioni triennali, le risorse regionali provengono dall'Asse IV Capitale Umano del POR Toscana 2007-2013 e possono essere incrementate da risorse provenienti dall'asse V Transnazionalità al fine di finanziare i periodi di stage all'estero. Inoltre, ciascuna Provincia può finanziare con risorse proprie un progetto, oltre a quelli inclusi e finanziati dalla Regione.

### *3.17.3. Iter di programmazione e stato dell'arte dei percorsi IFTS e ITS*

La procedura per la presentazione delle candidature ai fini della costituzione degli ITS è stata avviata con decreto n. 6594 del 29 dicembre 2008. Il termine di presentazione delle candidature è stato prorogato al 20 aprile con Decreto n. 842 del 6 marzo 2008. All'interno del decreto sono indicate le figure professionali regionali (con il riferimento all'area tecnologica cui appartengono) corrispondenti ad ogni Provincia. Successivamente, con Decreto n. 4606 del 24 settembre 2009, viene approvata la graduatoria regionale delle candidature che comprende 17 ITS, ognuno dei quali corrispondente ad una figura professionale in esito.

Ad oggi la Regione Toscana ha attivato i seguenti tre ITS, che corrispondono ai primi tre in graduatoria, e avviato i relativi percorsi formativi:

- per l'area tecnologica Efficienza energetica, è l'ITS Efficienza e Ambiente, presente nella provincia di Siena, che realizza il corso "Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici", con data di inizio il 28 novembre 2011;
- per l'area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema moda), è l'ITS MITA (Made in Italy in Tuscany Academy), presente nella provincia di Firenze, che realizza il corso "Tecnico superiore per lo sviluppo di prodotti di abbigliamento e accessori", con data di inizio il 16 novembre 2011;
- per l'area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica), è l'ITS Manutenzione Industriale, presente nella provincia di Livorno, che realizza il corso "Prime –

Tecnologie per l'innovazione di processi e prodotti meccanici", con data di inizio il 12 marzo 2012.

Riferendoci, invece, ai percorsi di IFTS, avviati tra gli anni formativi 2009/2010 e 2012/2013 (in attuazione pertanto delle due programmazioni triennale), questi raggiungono il numero totale di 83. Se ne fornisce una visione sintetica nella seguente tabella che evidenzia, per annualità formativa, il numero dei corsi avviati, l'ammontare finanziario previsto e da erogare, i documenti di programmazione/attuazione di riferimento.

Per annualità formativa, n. corsi IFTS realizzati, ammontare finanziario previsto, ammontare finanziario da erogare, documenti di programmazione/attuazione

Annualità formativa	N. corsi IFTS	Ammontare finanziario previsto (stage escluso)	Risorse impegnate	Documenti di programmazione/attuazione
2009/2010	23	€3.549.327,00  (€1.149.327,00 fondi MIUR e €2.400.000,00 fondi POR)	€3.333.665,00  (€2.636.500,00 per l'attività didattica e €697.165,00 per le attività di stage)	DGR n. 980 del 24/11/2008 Programmazione triennale Decreto n. 6101 del 15/12/2008 Avviso presentazione progetti IFTS anni 2007-2010 DGR n. 487 dell' 8/06/2009 Piano regionale dei corsi IFTS (modificato con DGR n. 584 del 6/07/2009)
2010/2011	21	€2.880.000,00  (risorse POR)	€2.516,229,00  (attività di stage escluse)	DGR n. 980 del 24/11/2008 Programmazione triennale Decreto n. 6101 del 15/12/2008 Avviso presentazione progetti IFTS anni 2007-2010 Decreto n. 2484 del 17/05/2010 Avviso presentazione progetti IFTS anno 2010 (modificato con DD n. 2945 del 14/05/2010) DGR n. 911 del 25/10/2010 Piano regionale dei corsi IFTS DGR n. 17 del 17/01/2011 Piano regionale integrativo dei corsi IFTS DGR n. 163 del 14/03/2011 Piano regionale integrativo dei corsi IFTS

(segue)

(segue)

2011/2012	21	€2.640.000,00 (risorse POR)	€2.515.933,00 (attività di stage escluse)	Decreto n. 3277 del 1/08/2011 Avviso presentazione progetti IFTS 2011-2013 (Modificato con Decreto n. 3672 dell'8/10/2011) DD n. 5253 del 24/11/2011 Graduatoria regionale dei corsi IFTS DGR n. 1061 del 28/11/2011 Piano regionale dei corsi IFTS
2012/2013	19 (1)	€5.280.000,00 (risorse POR)	€280.000,00 (attività di stage escluse)	Decreto n. 3277 del 1/08/2011 Avviso presentazione progetti IFTS 2011-2013 Decreto 3420 del 13/07/2012 Graduatoria progetti IFTS e Piano regionale dei corsi IFTS

(1) n. 19 corsi su 22 programmati per l'a.f.

L'“Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS) triennio 2007-2010” si configura come Bando unico pluriennale per il triennio 2007-2010 e prevede due date di scadenza massima per la presentazione dei progetti. La valutazione dei progetti avviene, per ognuna delle due scadenze, in due *tracce*: dopo che a livello provinciale è stata accertata l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati, la graduatoria viene approvata prima a livello provinciale e solo successivamente a livello regionale.

Con riferimento alla prima annualità formativa, l'avviso dispone l'ammontare finanziario, indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità, rimandando ad un'ulteriore bando le indicazioni attuative per la presentazione dei progetti per la successiva annualità. Il decreto indica inoltre le figure professionali (con l'indicazione del comparto di appartenenza) individuate dalle diverse province come prioritarie. In alcuni casi, per ciascuna figura è indicato il profilo, tra quelli già esistenti nel repertorio regionale. Nel caso in cui il corso si riferisca ad un nuovo profilo (comunque già individuato a livello provinciale), è necessario presentare domanda di approvazione di esso contestualmente alla presentazione del progetto, come previsto dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 281/2008. L'avviso richiede, inoltre, un aggiornamento delle figure professionali indicate dalle province entro 60 giorni dalla data fissata per la presentazione dei progetti. Nel corso dell'annualità 2009 vengono avviati 22 corsi IFTS.

Per l'annualità successiva, viene, invece, approvato il nuovo Bando per la presentazione dei progetti di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno 2010”. Anche in questo caso il decreto presenta la lista delle figure professionali individuate dalle Province come prioritarie. Il numero dei corsi IFTS complessivamente approvati dal piano regionale per anno 2010 è 21.

Nel corso dell'annualità 2011, dopo la conclusione del triennio di attività facente capo alla delibera che articolava il Piano triennale IFTS 2007-2010, è stato approvato, come detto, il nuovo Bando unico triennale per la presentazione dei progetti per i corsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS). Il Bando indica tre date di scadenza per la presentazione dei progetti: 30 settembre 2011, 30 marzo 2012 e 29 marzo 2013. A ciascuna Provincia ed al Circondario Empolese-Valdelsa è richiesto di attivare ogni anno 1 corso IFTS riferito ad una figura professionale che rimarrà costante nei tre anni, ad eccezione della motivata modifica in funzione delle esigenze del mercato del lavoro, ed 1 corso riferito a una figura professionale a scelta fra quelle proposte prima di ogni scadenza prevista per i progetti. Il progetto riferito alla figura professionale stabile nel triennio, in assenza della suddetta modifica, potrà essere realizzato dallo stesso gestore vincitore del bando. Con riferimento all'anno formativo 2011, il bando provvede al

finanziamento, indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuto e criteri di ammissibilità e valutazione. Con apposito decreto, da assumersi almeno 4 mesi prima delle scadenze per la seconda e la terza annualità, si provvederà alla definizione delle risorse disponibili per gli anni formativi 2012-2013 e 2013-2014, nonché delle figure professionali attivabili. Contrariamente che per i bandi appartenenti al passato triennio, la valutazione dei progetti è svolta interamente dalla Regione, escludendo pertanto la fase provinciale. L'approvazione dei tre diversi piani annuali avviene entro 30 giorni dalla scadenza dei relativi avvisi. L'allegato 3 all'avviso indica, per ogni amministrazione provinciale e con riferimento sia al progetto triennale che a quello annuale, il profilo/figura di riferimento regionale, con l'indicazione del comparto e della figura nazionale corrispondente. Con delibera della giunta regionale viene approvato il piano regionale dei corsi IFTS per l'anno 2011, che prevede la realizzazione di 21 progetti.

Per l'annualità 2012 è approvato il nuovo bando per la presentazione dei progetti di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno 2012 e assunte le prenotazioni specifiche per complessivi euro 5.280.000,00 per far fronte alle attività derivanti dall'approvazione del bando. Questo finanzia i progetti per la realizzazione dei corsi IFTS per l'anno formativo 2012-2013 e ne indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione. Prevede il finanziamento di un corso annuale per ciascuna Provincia ed il Circondario Empolese-Valdelsa riferito a una figura professionale scelta fra quelle proposte dall'allegato 3 del bando. E' confermata la realizzazione della seconda annualità dei progetti triennali, già finanziati con la DGR 1061/2011, nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena. Per le Province e il Circondario Empolese-Valdelsa che non hanno confermato la realizzazione della seconda annualità del progetto triennale è prevista la possibilità di finanziare con il bando un secondo progetto annuale sulla base delle figure professionali indicate in allegato. Con decreto è approvata contestualmente la graduatoria dei progetti e il piano regionale degli stessi risultati finanziabili per il 2012. E' inoltre approvata la seconda annualità dei progetti 2011. Si procede pertanto al finanziamento del piano regionale di 19 progetti -complessivi.

#### 3.17.4. L'utenza dei percorsi di IFTS

Passando alle informazioni disponibili riferiti all'utenza dei corsi IFTS, vediamo per l'anno formativo 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 i seguenti dati.

Numero allievi frequentanti per annualità (v.a.)

Anno formativo	Allievi frequentanti
Annualità 2009-2010	316
Annualità 2010-2011	286
Annualità 2011-2012	134
Totale	736

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti i percorsi IFTS per le diverse annualità e genere (v.a.)

Genere	Allievi frequentanti
Maschi	159
Femmine	157
Totale annualità 2009-2010	316
Maschi	153
Femmine	133
Totale 2010-2011	286
Maschi	83
Femmine	51
Totale 2011-2012	134
Maschi	395
Femmine	341
Totale triennio	736

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi Frequentanti i percorsi IFTS per annualità e fasce di età (v.a. e val.%)

Fascia d'età	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
15-19 anni	17	5,4	13	4,5	0	0,0
20-24 anni	108	34,2	74	25,9	57	42,5
25-29 anni	79	25,0	67	23,4	23	17,2
30-34 anni	47	14,9	48	16,8	20	14,9
35-44 anni	48	15,2	55	19,2	24	17,9
45-49 anni	12	3,8	13	4,5	5	3,7
50 e oltre	5	1,6	16	5,6	5	3,7
Totale	316	100,0	286	100,0	134	100,0

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti per annualità e titolo di studio più elevato (valori assoluti)

Titolo di studio	Allievi frequentanti		
	2009-2010	2010-2011	2011-2012
Licenza media o superamento del biennio di scuola superiore	3	2	4
Diploma di qualifica (Istituto professionale di Stato, etc.)	2	2	4
Qualifica professionale (corsi promossi dalle regioni)	2	1	2
Diploma di maturità e diploma di scuola superiore	210	186	99
Qualifica professionale post-diploma (corso promossi dalle regioni)	2	5	1
Diploma universitario o laurea di base	18	32	8
Master post-laurea-di-base	2	4	1
Laurea	7	4	1
Diploma post-laurea (dottorato, master, specializzazione)	7	8	1

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali

Allievi frequentanti per annualità e condizione occupazionale (*valori assoluti*)

Condizione occupazionale	Allievi frequentanti		
	2009-2010	2010-2011	2011-2012
Occupato con altre esperienze di lavoro	37	28	12
Occupato con esperienza nel settore	44	31	15
Inoccupato	71	53	27
Disoccupato	122	130	61
Altro	42	44	19

Fonte: software di gestione Indire su dati regionali



Regione Toscana - Corsi IFTS presenti in Banca dati Indire afferenti l'annualità 2011-2012, in fase di avvio e realizzazione , per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri	Denominazione soggetto gestore
Industria e artigianato - ICT	FI	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	800	2	Asev
Industria e artigianato - Manifatture	AR	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Associazione del commercio, turismo, servizi, professioni e pmi della provincia di Arezzo - Confcomm
Industria e artigianato - Manifatture	AR	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	800	2	Assoservizi s.r.l.
Industria e artigianato - Edilizia	FI	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	800	2	Scuola professionale edile di Firenze
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Asev
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	800	2	Cooperativa scuola lavoro - cooperativa sociale
Industria e artigianato - Manifatture	GR	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Istituto istruzione superiore- polo commerciale artistico grafico musicale
Industria e artigianato - Manifatture	GR	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	800	2	Giano ambiente srl
Industria e artigianato - Manifatture	LI	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	800	2	Cescot formazione srl
Industria e artigianato - Manifatture	LI	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2	Confindustria toscana servizi scarl
Industria e artigianato - ICT	LU	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	800	2	Agenzia formativa Italiaindustria srl
Industria e artigianato - ICT	MS	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	800	2	Itis Meucci " - massa"
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	MS	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	800	2	Cescot
Industria e artigianato - Manifatture	PI	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	900	2	Istituto tecnico statale cattaneo""
Industria e artigianato - Manifatture	PI	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	800	2	Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche - co.svi.g. Srl

(segue)

Industria e artigianato - Manifatture	PO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Istituto professionale di stato Francesco Datini""
Industria e artigianato - Manifatture	PO	Tecnico superiore per la produzione	800	2	Itis Tullio Buzzi
Industria e artigianato - Manifatture	PT	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Servindustria Pistoia
Industria e artigianato - Manifatture	PT	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2	Servindustria Pistoia srl
Industria e artigianato - Manifatture	SI	Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	2	Assoservizi s.r.l.
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	SI	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	960	2	N.d.

Regione Toscana - Corsi IFTS afferenti l'annualità 2010-2011, per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri	Denominazione soggetto Gestore
Agricoltura	AR	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	800	2	CE.S.CO.T. AREZZO
Industria e artigianato - Manifatture	AR	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	800	2	ASSOSERVIZI s.r.l.
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	800	2	Asev- Agenzia Per Lo Sviluppo Empolese Valdelsa Spa
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	FI	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	800	2	CENTRO STUDI TURISTICI
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	FI	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	800	2	TI FORMA
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	FI	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	800	2	Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa spa
Agricoltura	GR	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	800	2	Istituto professionale Einaudi
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	GR	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	800	2	Istituto professionale Da Vinci Balducci""
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	LI	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	800	2	Cescot formazione srl
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	LI	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	800	2	C.i.o.f.s. - f.p. Toscana
Industria e artigianato - Edilizia	LU	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	800	2	Scuola edile lucchese
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	LU	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	800	2	Cescot toscana nord
Industria e artigianato - Manifatture	MS	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	800	2	Iis l. Da vinci
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	MS	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	800	2	Euroform - massa
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	PI	Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalita'	800	2	Iitcg Fermi
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	PI	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	800	2	Cescot Toscana Nord

(segue)

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
 (segue)

Industria e artigianato - Manifatture	PO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	Istituto professionale di stato Francesco Datini
Industria e artigianato - Manifatture	PO	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	800	2	Itis Tullio Buzzi
Industria e artigianato - Edilizia	PT	Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati	800	2	.Servindustria Pistoia srl
Agricoltura	SI	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	960	2	Agricoltura è Vita Etruria Srl
Industria e artigianato - Manifatture	SI	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	960	2	I.I.S. Roncalli Sarrocchi

Regione Toscana - Corsi IFTS afferenti l'annualità 2009-2010, per settore, provincia e titolo del corso

Settore	Provincia	Titolo del corso	Durata Ore	Semestri	Denominazione soggetto Gestore
Industria e artigianato - Manifatture	AR	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	800	2	ASSOSERVIZI
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	AR	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	800	2	Ascom Arezzo - Associazione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Ar
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	1000	2	Agenzia per Lo Sviluppo Empolese Valdelsa S.p.a.
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	800	2	ASSOCIAZIONE SAN COLOMBANO
Industria e artigianato - Manifatture	FI	Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica	900	2	Consorzio Servizi Formativi alle Imprese - Cosefi
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	FI	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	960	2	Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa
Agricoltura	GR	Tecnico superiore per la sicurezza ed il controllo di qualità delle produzioni agroalimentari	835	2	Associazione CORALI
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	GR	Tecnico superiore per i sistemi idrici	800	2	Giano Ambiente
Agricoltura	LI	Tecnico superiore della gestione del territorio rurale	920	2	C.I.O.F.S.-F.P. Toscana
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	LI	Tecnico superiore della logistica integrata	800	2	Isis Einaudi - Ceccherelli
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	LI	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	800	2	Cooperativa Scuola Lavoro - Cooperativa Sociale
Industria e artigianato - Manifatture	LU	Tecnico superiore per la produzione delle navi da diporto	800	2	Istituto Tecnico Nautico Statale Artiglio
Industria e artigianato - Manifatture	LU	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	880	2	Istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi Lucca
Agricoltura	MS	Tecnico superiore della gestione del territorio rurale	800	2	AGENZIA FORMATIVA ITALIAINDUSTRIA s.r.l." MASSA"
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	MS	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	800	2	EUROFORM

(segue)

Industria e artigianato - Manifatture	PI	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	800	2	IPSIA G. Fascetti""
SETTORI FIGURA PROFESSIONALE	PO	Tecnico superiore per l'innovazione nel settore moda	800	2	Cooperativa Scuola Lavoro - cooperativa sociale
Industria e artigianato - Manifatture	PO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	800	2	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO FRANCESCO DATINI""
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	PT	Tecnico superiore per i sistemi informativi territoriali per la gestione antropica del territorio e dell'ambiente	900	2	ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI ENRICO FERMI
Industria e artigianato - Manifatture	SI	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	960	2	Eurobic Toscana Sud S.p.A.
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	SI	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	960	2	CESCOT SIENA

### 3.18. Provincia Autonoma di Trento

*Per rendere esaustivo il quadro relativo alle esperienze regionali realizzate, si è ritenuto opportuno dedicare una sezione anche al sistema di Alta Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento. Questa nasce nell'alveo del triennio 2004-06 e l'articolazione anticipa molte delle scelte programmatiche che hanno successivamente visto la luce nel testo del Dpcm.*

*La Provincia Autonoma di Trento ha declinato un sistema autonomo e auto consistente che dialoga con le istituzioni centrali mediante l'applicazione di protocolli d'intesa e una normativa prodotta a livello territoriale.*

*In particolare, per quel che riguarda la Provincia di Trento, l'Amministrazione propone un nuovo sistema di formazione terziaria non accademica, istituita dalla legge provinciale 5/2006 di riforma del sistema educativo di istruzione e formazione.*

*Di seguito, dunque si dà conto della scelta trentina finalizzata a mettere a regime un nuovo sistema, per preparare "tecnici superiori" da collocare, alla fine di un percorso biennale o triennale, direttamente nel mercato del lavoro a seguito di una domanda di specifiche figure professionali da parte del sistema delle imprese (o del mercato). L'esperienza risulta particolarmente innovativa per i tempi in cui è stata maturata che hanno anticipato molte delle scelte compiute a livello nazionale e per l'impegno istituzionale che ha dato luogo a un sistema di governance provinciale in grado di dialogare con le istanze territoriali, senza dimenticare una dimensione transazionale.*

#### 3.18.1. L'avvio della sperimentazione: scelte istituzionali e impianto iniziale<sup>21</sup>

L'idea di creare in Trentino un sistema di Alta Formazione Professionale nasce alla fine del 2004 sulla base di una serie di considerazioni.

La prima deriva dalla constatazione che la Provincia di Trento è ormai dotata nell'ambito del secondo ciclo di:

- un sistema di istruzione e formazione professionale che assorbe una quota rilevante di studenti con esiti formativi ed occupazionali decisamente positivi (con percorsi triennali di qualifica professionale e quarti anni in alternanza di tecnici professionali);
- un sistema di istruzione tecnica articolata in diversi indirizzi che continua ad essere rilevante nelle scelte scolastiche operate da parte degli studenti e delle loro famiglie.

Di qui l'idea di strutturare un sistema che trovi la sua identità e la sua forza in un quadro di percorsi formativi che si estendano anche oltre la conclusione del secondo ciclo verso più alti livelli di formazione.

Una seconda considerazione attiene al fatto che la Provincia ha sempre avuto una particolare cura nell'organizzare opportunità di formazione attente alla domanda sempre più diversificata dell'utenza. Viene in questo caso intercettata la domanda di formazione espressa anche da coloro che, provenendo o dalla formazione professionale o dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro, intendano intraprendere percorsi di Alta Formazione Professionale non universitaria e che acquisiscano competenze di medio-alto livello spendibili e riconoscibili anche in ambito nazionale ed europeo.

---

<sup>21</sup> Il testo è stato estratto dal contributo predisposto e redatto da Daniela Carlini - Provincia Autonoma di Trento - per l'analisi del triennio di transizione 2007-2009 curato da Indire (ex Anas)- Isfol

Una terza considerazione riguarda la necessità di dotare il sistema socioeconomico trentino di figure professionali di livello superiore coerenti con i reali bisogni del territorio e con le prospettive di sviluppo, anticipando anche le tendenze del cambiamento dei sistemi produttivi.

Infine, vi è l'esigenza di promuovere e valorizzare una più sistematica cooperazione e interazione tra le istituzioni formative, gli ambienti di lavoro e gli istituti di ricerca al fine di incrementare l'attrattività e la rilevanza dell'apprendimento sia a livello formativo, sia nella vita lavorativa.

Tali occorrenze non hanno trovato in quel periodo risposte adeguate nel quadro normativo e istituzionale nazionale, mentre il contesto europeo evidenziava la presenza in vari Paesi di una formazione terziaria professionalizzante a carattere non universitario.

La necessità sentita era, pertanto, quella di uno specifico segmento di Alta Formazione Professionale come sviluppo ulteriore, accanto al primo ciclo universitario, dei percorsi di istruzione tecnica e di istruzione e formazione professionale quadriennale, accessibile anche ad un'utenza adulta, in una logica di *lifelong learning*.

Da qui l'esigenza della costruzione di un sistema che, all'epoca, era unico nel suo genere a livello nazionale, e che presentava le seguenti caratteristiche:

- sviluppo di alti livelli di qualificazione professionale, per la formazione di figure professionali di livello superiore in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere attività professionali con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità ed autonomia, da realizzarsi mediante l'alternanza tra ambito formativo e lavorativo, in raccordo con il sistema universitario ed il sistema produttivo locale;
- una formazione terziaria non accademica (*higher education*) che prevedeva un percorso autonomo e parallelo rispetto a quello universitario, di carattere tecnico-professionale, attivato, in coerenza con la programmazione provinciale, sulla base delle esigenze emergenti sul piano dello sviluppo economico, sociale, produttivo e delle professioni, anticipando anche le tendenze di cambiamento nei sistemi produttivi;
- la risposta alla domanda di formazione espressa da coloro che, provenendo dal sistema di istruzione e/o di formazione, intendevano sviluppare ulteriormente le proprie competenze senza dover accedere, per mancanza di alternative, al canale universitario;
- la promozione di una più sistematica cooperazione e interazione tra le istituzioni formative, gli ambienti di lavoro e gli istituti di ricerca, al fine di incrementare l'attrattività e la rilevanza dell'apprendimento sia a livello formativo sia nella vita lavorativa, spendibili e riconoscibili anche in ambito nazionale ed europeo.

Un sistema che, a seguito dell'approvazione del nuovo quadro europeo EQF/2007, si potesse andare a collocare nel cosiddetto "ciclo corto" (due anni, con almeno 120 crediti ECTS), rispetto al primo ciclo universitario (in genere tre anni e almeno 180 crediti ECTS) e che coerentemente potesse formare tecnici superiori correlati al livello 5 EQF.

Nella primavera 2005 viene inserito nella legge provinciale sulla formazione professionale un articolo che inserisce, nell'ambito del sistema di formazione professionale, l'Alta Formazione Professionale "volta allo sviluppo di figure professionali dotate di alta preparazione in grado di svolgere un'attività professionale con elevate competenze tecnico-scientifiche e livelli significativi di responsabilità e autonomia, da realizzarsi valorizzando la metodologia dell'alternanza tra ambito formativo e lavorativo".



La norma consente di avviare il percorso di progettazione del nuovo sistema, che nella fase fondativa presentava alcuni aspetti di particolare delicatezza.

C'era infatti il problema del titolo rilasciato e la necessità di accordi istituzionali per il riconoscimento nazionale dell'alta formazione professionale. A tal fine si formalizza e si sottoscrive il 31 marzo 2006 un protocollo d'intesa con i Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, per il riconoscimento nazionale del titolo del diploma del tecnico superiore, molto prima del nuovo quadro di riferimento nazionale determinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" del 25 gennaio 2008.

Vi era poi la questione del ruolo dell'Amministrazione provinciale, rispetto al quale si evidenziava la necessità di individuare una struttura di riferimento, con compiti di presidio del processo rispetto alle scelte da compiere in ordine alle figure professionali da promuovere, ai percorsi da attuare, al rilascio dei titoli, alle forme di accreditamento, al perfezionamento di intese, alla definizione di modelli e regole.

Per quanto riguarda i soggetti da coinvolgere, si individuava la necessità di un Comitato composto da rappresentanti delle diverse realtà sociali (parti sociali, istituzioni scolastiche e formative, università, lavoro, ricerca) con funzioni di consultazione e proposta, nonché di specifici gruppi tecnici di progettazione, accompagnamento e monitoraggio. Per quanto concerne i soggetti attuatori, si rilevava la necessità che abbiano una struttura giuridica di riferimento stabile e che diano garanzia di qualità, trasparenza e continuità.

Vengono inoltre individuati gli elementi caratterizzanti l'AFP, che viene configurata "*come una filiera formativa di durata massima triennale, articolata secondo annualità successive, che consente il conseguimento di un diploma che attesta l'acquisizione di competenze di alta formazione, con la possibilità anche di uscite intermedie che rilascino comunque titoli e/o certificazioni specifiche di competenza. Le attività formative prevedono la valorizzazione di un apprendimento auto diretto e possono assumere carattere misto (in presenza, a distanza, ecc.) con una modalità obbligatoria di alternanza.*" Per favorire il raccordo con il sistema universitario, con il mondo del lavoro e per incrementare le opportunità di mobilità professionale e geografica vengono rilasciati crediti formativi riconoscibili in base ai sistemi europei in vigore (ECTS) e in corso di definizione (ECVET).

Gli elementi che caratterizzano l'impianto sono i seguenti:

- modalità di accesso basate sulla valutazione in ingresso, cui consegue la definizione di piani formativi personalizzati;
- flessibilità dei percorsi, con possibili differenti tipologie di orari e di partecipazione, oltre che formule di apprendimento diversificate;
- tutoraggio, rispondente anche alle esigenze di partecipazione e di apprendimento degli adulti;
- alternanza, caratterizzata dalla formula del "praticantato" e dal coinvolgimento delle imprese, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali fin dalla fase di progettazione iniziale
- organizzazione modulare dei percorsi;
- orientamento all'apprendimento pratico per sviluppare una sempre maggiore autonomia operativa rispetto ai contesti organizzativi e professionali e una maggior capacità di autogestione del proprio sviluppo professionale.

L'approvazione, nell'agosto 2006, della Legge sul "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" (LP n. 5 del 7/8/2006) inserisce a pieno titolo la formazione professionale

nel quadro del sistema educativo provinciale e precisa ulteriormente le caratteristiche dell'Alta Formazione Professionale, come sistema autonomo, dotato di propria identità rispetto al secondo ciclo dell'istruzione, anche sulla base dell'impianto disegnato e del confronto attuato con gli *stakeholder*.

In particolare viene meglio evidenziata la sua caratteristica di raccordo col sistema universitario e col sistema produttivo provinciale. Si definiscono inoltre:

- la durata massima triennale del percorso;
- l'istituzione del titolo rilasciato (diploma di tecnico superiore);
- l'accesso (studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso quinquennale del secondo ciclo);
- l'istituzione dell'agenzia per l'Alta Formazione Professionale, con il compito di progettare, affidare e valutare i percorsi di Alta Formazione Professionale ed il successivo regolamento;
- l'istituzione di un comitato composto da Provincia, istituzioni scolastiche e formative, forze sociali, associazioni di categoria, cooperazione, soggetti no profit, ordini professionali e Università. Il comitato svolge funzioni di presidio dei fabbisogni delle professioni, di definizione/validazione delle figure professionali, di indirizzo per la programmazione dei percorsi.

Con la definizione normativa, la sottoscrizione del protocollo d'intesa e la costituzione e attivazione del Comitato per l'Alta Formazione Professionale prende effettivamente corpo il percorso di avvio del sistema.

Il primo passo è quello di individuare, nell'ambito del documento provinciale di programmazione annuale per la formazione professionale, le aree prioritarie di riferimento per l'individuazione delle figure professionali. Occorre quindi impostare la funzione progettuale, coerentemente con l'assetto normativo e con l'impianto così definito. Essa non viene delegata ai soggetti attuatori, ma a gruppi di lavoro appositamente costituiti dalla Provincia. La metodologia viene puntualmente descritta in un documento di "Linee guida per il gruppo di lavoro", predisposto dalla Provincia. Nel documento inizia a prendere corpo il processo attuativo dell'Alta Formazione Professionale, basato essenzialmente su un modello originale e peculiare di un impianto metodologico costituito da un solido apparato concettuale e di "*governance*" adottata.

### 3.18.2. *Le caratteristiche dell'Alta Formazione Professionale*

Nelle fasi che hanno caratterizzato e che stanno caratterizzando l'attuazione dell'Alta Formazione Professionale in Provincia di Trento va sottolineato come la scelta del modello di *governance* e la verifica della sua rispondenza rispetto alla finalità di costruire un vero e proprio sistema di formazione terziaria non accademica, abbia rappresentato, fin da subito, uno snodo importante per assicurare l'implementazione e lo sviluppo della sperimentazione in atto e la coerenza rispetto alle scelte effettuate e a quelle successive da compiere. Ciò rappresenta la prima realizzazione concreta della metodologia della ricerca basata su progetti.

L'attenzione rivolta al modello istituzionale, che meglio rispondesse alle finalità del progetto iniziale, si comprende a partire dalla scelta fatta dalla Provincia Autonoma di Trento di voler far emergere a livello territoriale una "*governance partecipativa*" idonea a sostenere l'avvio e l'attuazione dell'Alta Formazione Professionale, con il coinvolgimento di molteplici attori a livello locale. In questa direzione, l'apertura al confronto, l'orientamento all'innovazione, la ricerca e

l'attivazione di partenariati con gli *stakeholder* locali, lo sviluppo delle reti territoriali sono sembrate le condizioni ed i presupposti indispensabili per reggere questa nuova sfida.

In ciò, confortati dall'analisi delle diverse esperienze presenti in molti Paesi europei, dove sono proprio le situazioni di autonomia e di responsabilizzazione degli attori a livello locale che sembrano essere il fattore critico di successo per l'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione superiore di natura non universitaria.

Le opzioni "politiche" dalle quali si è partiti con l'idea di far emergere e consolidare via via la *governance* dell'Alta Formazione Professionale possono essere riassunte in questi termini:

1. creare, attraverso le opportune forme di coinvolgimento e di comunicazione, il consenso dei diversi attori sociali (principalmente le imprese e le associazioni di categoria, i giovani e le loro famiglie, i potenziali studenti-lavoratori, le istituzioni scolastiche e formative, l'Università e i Centri di ricerca etc.) verso la creazione e lo sviluppo di questa filiera formativa;
2. fornire un'offerta stabile di percorsi di Alta Formazione Professionale in un quadro istituzionalmente strutturato a partire dalla certezza del finanziamento provinciale, per assicurare una presenza costante di offerta formativa, che altri canali di finanziamento avrebbero compromesso rispetto a tempi, modalità gestionali e consistenza delle risorse finanziarie messe a disposizione, senza peraltro penalizzare il finanziamento di altre filiere formative;
3. identificare in modo preciso la filiera dell'Alta Formazione Professionale, diversificandola dal secondo ciclo e dal canale universitario, in termini di *mission*, obiettivi, metodi e organizzazione;
4. mettere a sistema le "risorse formative" presenti sul territorio, siano esse espressioni del mondo produttivo (imprese, associazioni di categoria, distretti tecnologici, ecc ), delle agenzie formative presenti nel sistema scolastico e professionale trentino, dell'Università, degli enti di ricerca applicata, ecc;
5. promuovere, di conseguenza, forme di dialogo, di concertazione, di progettazione consensuale e di partnership operative capaci di far emergere attorno all'Alta Formazione Professionale un *policy network*;
6. promuovere la crescita delle agenzie formative (istituzioni scolastiche e formative), mettendole in grado di operare nella formazione terziaria non accademica;
7. coniugare dialogo, concertazione e partecipazione (la crescita del "*policy network*") con l'assunzione di specifiche responsabilità da parte dei vari attori sociali coinvolti.

Coerentemente a questi principi di fondo per l'attuazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale, la Provincia Autonoma di Trento ha scelto e messo in atto non un modello di "*governance*" di tipo burocratico, ma di tipo partecipativo a livello territoriale, che, con il Comitato per l'Alta Formazione Professionale, *in primis*, e con altri attori del sistema educativo, delle imprese e del mondo accademico e della ricerca, ha permesso di sviluppare un ruolo di presidio e di indirizzo dei seguenti processi:

- analisi del fabbisogno formativo, con la definizione di un percorso di identificazione, lettura e interpretazione della domanda di formazione di tecnici superiori rispetto ai diversi settori produttivi o aree professionali, che ha coinvolto soggetti rappresentativi sia del mondo economico che della società civile;
- programmazione degli ambiti di intervento, con l'individuazione dei settori economici/aree professionali prioritarie rilevati dall'analisi del fabbisogno e coerenti alle politiche di sviluppo

provinciale su cui orientare la successiva fase di definizione delle figure professionali, mediante il supporto delle Parti Sociali;

- definizione delle figure professionali, previa analisi dei fabbisogni, con la predisposizione del referenziale professionale, con il coinvolgimento di imprese, non solo locali, particolarmente significative rispetto a strategie di sviluppo innovativo;
- progettazione formativa del percorso, con la realizzazione del referenziale formativo mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro, composti da responsabili o tecnici delle imprese interessate alla figura, da docenti delle istituzioni scolastiche e formative individuate quale potenziali soggetti attuatori, da docenti universitari e da ricercatori di Enti di ricerca applicata collegabili all'area professionale, da soggetti istituzionali quali il Distretto tecnologico o Agenzie della Provincia;
- attuazione del percorso, con l'affidamento del percorso ad un'istituzione scolastica o formativa (soggetto attuatore), con responsabilità gestionale di tipo amministrativo e di coordinamento di un partenariato stabile di soggetti, che si prendono in carico la responsabilità della realizzazione complessiva del percorso. La partnership può essere costituita da organizzazioni di rappresentanza di settore, da imprese, da strutture formative locali e non, da Università e da Centri di ricerca e per il trasferimento tecnologico, da Enti locali. Essa supporta la progettazione, attuazione e valutazione del percorso di Alta Formazione Professionale e opera per garantire e valorizzare una sistematica cooperazione e interazione tra le diverse risorse messe in atto nella realizzazione del percorso, con la finalità di assicurare un elevato livello qualitativo, la coerenza delle competenze finali della figura individuata e la sua spendibilità occupazionale.

L'animazione e la valorizzazione del partenariato è l'elemento fondante l'attuazione dei percorsi di Alta Formazione. La *partnership* è chiamata ad assumere un approccio di partecipazione attiva, con definizione congiunta, oltre che degli obiettivi, anche dei ruoli e delle responsabilità di ciascun partner nell'attuazione del percorso, con particolare riferimento all'individuazione delle imprese e dei contesti lavorativi, dove realizzare il praticantato, alla messa a disposizione di spazi, laboratori, attrezzature, fornitura di servizi, opportunità formative e di personale docente.

Il modello progettuale e attuativo dell'Alta Formazione Professionale che si è andato configurando, si è implementato in stretta connessione con la costruzione della "*governance partecipativa*" a livello territoriale. Si può infatti sostenere che il modello progettuale si è sviluppato in termini di co-evoluzione con la costruzione della *governance* e ne ha determinato le scelte successive.

Una prima scelta condivisa, compiuta durante la primavera 2007, è stata quella di concludere la sperimentazione dell'intero biennio formativo dei primi quattro corsi pilota, prima di riavviare un nuovo primo anno dei percorsi già partiti. Rispetto alla sperimentazione avviata si voleva avere un riscontro e una valutazione di massima sufficientemente articolata e completa. Questo orientamento, non del tutto condiviso inizialmente dai soggetti attuatori, ha evitato da un lato la riproposizione meccanica dei percorsi come avviene nella logica scolastica e dall'altro la creazione di automatismi nella programmazione dell'offerta dei percorsi di Alta Formazione Professionale. Contestualmente si è deciso di avviare l'analisi nei confronti di altre aree professionali e di definire nuove figure professionali su cui indirizzare la programmazione formativa per il biennio 2007-2009 e quindi di avere un'offerta più vasta di percorsi. Successivamente dal 2009 a tutt'oggi si sono svolte annualmente attività di confronto per definire nuove figure professionali o per mantenere quelle già esistenti.

Una seconda scelta strategica è stata quella di orientare in maniera più decisa l'analisi del fabbisogno e l'individuazione delle figure professionali dell'Alta Formazione Professionale nei confronti degli ambiti strategici del Programma di Sviluppo Provinciale, con particolare riferimento all'area della sostenibilità ambientale (bio-edilizia, gestione risorse idriche, produzione energia, gestione rifiuti, gestione del verde) e della valorizzazione delle risorse dei comparti strategici del territorio (risorse enogastronomiche, risorsa legno). Ciò ha dato origine a una nuova fase di analisi dei fabbisogni e, laddove sono state identificate le necessità di tecnici superiori, alla definizione di nuove figure professionali, secondo il modello ulteriormente migliorato e implementato rispetto all'edizione precedente. Si sono definiti quattro nuovi referenziali professionali nell'ambito dell'energia e ambiente, dell'edilizia sostenibile, della progettazione e gestione del verde e della ristorazione.

La definizione di quattro nuove figure professionali e relativi referenziali professionali ha dato origine alla progettazione e avvio nel 2007 del primo anno di tre percorsi di Alta Formazione Professionale di Tecnico Superiore per l'energia e l'ambiente, di Tecnico Superiore per l'edilizia sostenibile e di Tecnico Superiore del verde, nonché alla prosecuzione del secondo anno dei primi quattro percorsi pilota.

Le azioni degli anni successivi (2008-2009-2010) sono state rivolte a:

- verificare la tenuta del fabbisogno, con la revisione/aggiornamento dei precedenti referenziali professionali, anche alla luce della approvazione del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) e a modificare e aggiornare conseguentemente i referenziali formativi con riferimento anche agli esiti delle attività di monitoraggio e di valutazione del biennio che si stavano concludendo;
- posizionare nell'area della competitività (innovazione dei processi produttivi, innovazione organizzativa, qualità del prodotto e controllo gestionale) e nell'area della valorizzazione delle risorse e dei comparti strategici del territorio (risorsa turismo) le figure professionali e i percorsi modificati;
- avviare la "riedizione", secondo le modifiche apportate ai referenziali professionali e formativi, del le rispettive figure professionali di Alta Formazione Professionale;
- individuare nuove figure professionali per ampliare l'offerta rispetto a settori strategici definiti nella programmazione provinciale.

### *3.18.3. Un primo bilancio dell'esperienza e prospettive di miglioramento*

L'attività svolta in Provincia di Trento a partire dal 2005-2006 per impostare un sistema di Alta Formazione Professionale intendeva in primo luogo assicurare la presenza nella Provincia di un riferimento sufficientemente stabile e affidabile di formazione professionale superiore. Era emerso infatti dalla esperienza avviata nel 1994 e relativa alla riorganizzazione della formazione professionale, che tale settore formativo rimaneva monco, se non portava ai livelli di qualificazione che si venivano delineando non solo nelle diverse realtà europee, e più in generale internazionali, ma anche nei documenti europei relativi ai processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e negli orientamenti del cosiddetto Processo di Bologna.

Inoltre, l'analisi della domanda di formazione proveniente dalle imprese evidenziava la carenza di percorsi formativi specificatamente diretti alla preparazione di figure tecniche superiori in grado di gestire in autonomia e responsabilità processi produttivi di beni e sistemi organizzativi

all'interno di aziende importanti come di imprese artigianali, in particolare servizi di natura complessa e innovativa, ecc..

Per delineare gli elementi fondamentali di un tale sistema ci si è dovuti aprire alle esperienze di altri Paesi. Così sono state visitate le realtà presenti in Finlandia, in Svizzera, in Olanda; sono state studiate le soluzioni adottate in Germania, in Francia, in Danimarca, in Svezia. Sono state esplorati i bilanci delle esperienze e sperimentazioni sviluppate nei vari continenti elaborati dalla Banca Mondiale. Ci si è confrontati con aziende, organizzazioni imprenditoriali e artigianali, con il Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università. Alla fine si è deciso di iniziare in maniera sperimentale con quattro corsi identificati a livello politico e convalidati dal costituito Comitato per l'Alta Formazione, Comitato nel quale confluivano tutti i settori interessati a tale iniziativa.

Per la realizzazione di tali corsi sono stati costituiti quattro gruppi di progetto e ci si è appoggiati a due Istituti scolastici e a due Centri di Formazione professionale.

D'altra parte la metodologia sperimentale adottata implicava che si partisse dalla progettazione accurata non solo del referenziale professionale relativo alle figure di Tecnico Superiore considerate, ma soprattutto che questo si traducesse in maniera valida e produttiva in un progetto formativo ben calibrato nella direzione dello sviluppo delle competenze fondamentali implicate dall'esercizio del livello di qualificazione individuato.

Naturalmente l'avventura poteva andare incontro a varie insidie.

La prima e più pericolosa derivava dall'esperienza sviluppata a livello nazionale e provinciale con i corsi di IFTS, quali erano stati configurati alla fine degli anni novanta, inizio degli anni duemila. La loro natura era più orientata all'attivazione di processi formativi post-secondari diretti a completare la qualificazione tecnico-professionale raggiunta alla fine del ciclo secondario di studi, che verso il raggiungimento di un titolo pubblico riconosciuto di Tecnico Superiore mediante la realizzazione di un percorso sistematico gestito da una istituzione stabile specificatamente costituita ad hoc. La discontinuità tra livello formativo secondario e livello formativo terziario veniva spesso attenuata e per molti versi addirittura ignorata, soprattutto là dove la progettazione dei percorsi, gli insegnamenti offerti (e i docenti coinvolti) e la valutazione attivata erano gestiti dallo staff docente di istituti tecnici o professionali, spesso con poca dimestichezza con le esigenze di un apprendimento adulto e fortemente professionalizzato.

Una seconda insidia era nascosta nell'idea di costituire percorsi formativi basati su un aggregato di insegnamenti non fortemente integrati tra loro e chiaramente e funzionalmente orientati a promuovere progressivamente e sistematicamente non solo le conoscenze e le abilità richieste, ma soprattutto la capacità di valorizzarle nei contesti lavorativi e organizzativi nei quali la qualificazione professionale intesa doveva poter essere efficacemente esercitata. Ciò implicava una stretta collaborazione con il settore di produzione di beni e servizi cui le figure professionali facevano riferimento. Questa collaborazione doveva partire dalla definizione stessa della figura professionale e delle competenze richieste per poterla valorizzare nei vari contesti lavorativi in una prospettiva evolutiva aperta verso forme sia tecnologicamente, sia organizzativamente innovative. Poi essa doveva coniugarsi con l'offerta di luoghi, forme e guide per la realizzazione di un vero e proprio praticantato riferito esplicitamente al ruolo professionale considerato. Non stage osservativi, non momenti di presenza frammentata, poco sistematici e sfidanti; bensì una progressiva acquisizione della capacità di comprendere e risolvere i problemi presenti sul posto di lavoro, in particolare problemi di natura gestionale dei processi e delle persone, problemi che un tecnico di questo livello deve saper affrontare in maniera valida e feconda.

Occorre dire che si è subito constatata la possibilità di un forte e sistematico sostegno e di una convinta collaborazione da parte del mondo aziendale, soprattutto in alcuni settori, come quello della industria grafica e dell'automazione industriale.

In effetti dal sistema di relazioni avviato con il mondo delle imprese si è constatato come rimanevano scoperte varie esigenze di preparazione professionale collocabili proprio al livello terziario non accademico, oggi spesso definito come livello proprio di un ciclo breve o biennale, configurabile al quinto livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni. In molti casi il traino veniva dalle relazioni già avviate da parte delle istituzioni formative con specifiche organizzazioni imprenditoriali e in particolare con singole imprese.

Il confronto tra la domanda di formazione presente sul territorio, i piani di sviluppo provinciali e le tendenze più significative a livello nazionale e internazionale orientavano verso una scelta e definizione di figure professionali richieste già oggi e con forti tendenze non solo a permanere, ma anche a evolvere nel tempo.

Tuttavia l'esperienza descritta nelle sue linee fondamentali ha portato facilmente a constatare l'esigenza più volte sottolineata nelle ricerche internazionali di costituire un vero e proprio sistema formativo, guidato, monitorato e sostenuto da un forte riferimento istituzionale.

Non si tratta tanto di attivare corsi di qualità sistematicamente progettati e realizzati che si perpetuano nel tempo. Anzi la flessibilità nel rispondere alla domanda formativa a questo livello è del tutto essenziale. Ma l'analisi della domanda di formazione, la predisposizione dell'offerta formativa, la sua attivazione magari con l'appoggio operativo e pratico delle istituzioni già presenti e operanti sul territorio, il sostegno organizzativo e finanziario alle attività formative, il loro continuo monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti, implicavano la costituzione di un forte riferimento istituzionale. Per questo è nata l'idea della costituzione di un'Agenzia che rispondesse a queste impellenti esigenze. La legge provinciale n. 5 del 2006 prevede proprio l'istituzione di tale Agenzia e uno specifico regolamento è stato ormai approvato dalla Provincia. Tuttavia si attende ancora una sua effettiva attivazione mediante la nomina, in particolare, degli organi di gestione della stessa.

Da quanto finora attuato emergono anche indicazioni operative e istituzionali che tengono conto da un lato di elementi di criticità constatati e, dall'altro, forniscono ipotesi di miglioramento.

Esse sono molteplici e si muovono in varie direzioni. Dal punto di vista degli studenti che intendono iscriversi ai corsi offerti occorre sottolineare l'importanza di una verifica attenta delle loro motivazioni e del loro stato di preparazione in vista di un percorso che risulta assai impegnativo sia come tempi da dedicare allo studio e alla pratica professionale, sia come continuità e profondità delle azioni di apprendimento richieste. In particolare l'organizzazione concreta delle attività formative deve potersi calibrare a partire dalle diverse caratteristiche dei soggetti presenti: alcuni, spesso molti, provengono dal mondo del lavoro in quanto già inseriti in attività più o meno direttamente connesse con il settore professionale interessato; altri da percorsi di istruzione secondaria superiore, in generale istituti tecnici e professionali; altri ancora dal sistema di istruzione e formazione professionale in quanto in possesso di diploma professionale.

La personalizzazione dell'attività formativa deve essere pertanto accortamente coniugata con le esigenze organizzative e formative dei percorsi stessi. Tutto ciò esige non poca capacità programmatica e notevole flessibilità gestionale, cosa che non è sempre di agevole attuazione, anche per la tradizione sia scolastica, sia universitaria italiana.

Una possibile via di miglioramento potrebbe derivare dalla sperimentazione di modelli di attuazione di percorsi che riescono ad adattarsi validamente alle diverse esigenze e che dovrebbero essere adeguatamente socializzati e sostenuti. Tuttavia occorre ribadire, sulla base dell'esperienza attivata, che questa attività di personalizzazione dei percorsi formativi deve potersi innestare su una base adeguata di preparazione.

Il pericolo derivante da un bacino di utenza che, soprattutto per alcune specializzazioni, risulta abbastanza ridotto sta nel non accertare adeguatamente le qualità dei soggetti che intendono frequentare corsi di livello terziario. Da questo punto di vista occorre sviluppare, in primo luogo, una adeguata azione di informazione e orientamento per poi procedere a un effettivo bilancio delle competenze già acquisite e, se nel caso, dirottare gli aspiranti studenti verso percorsi di formazione continua meno impegnativi presenti nel territorio.

Quanto al numero dei partecipanti a ciascun corso, l'esperienza e le esigenze formative ed economiche suggeriscono di mantenersi tra i 15 e i 25. Al di sotto di tale quantità è difficile attivare vere e proprie esperienze di apprendimento professionale, da molti punti di vista, ma in particolare per la carenza di un gruppo sociale sufficientemente variato con possibilità di molteplici reciproche interazioni e collaborazioni. Oltre il numero di 25 si delinea una concreta difficoltà di gestione personalizzata del gruppo.

Dal punto di vista della predisposizione dei percorsi formativi diretti allo sviluppo delle competenze richieste dalla preparazione di tecnici superiori, è stata elaborata una interessante e per molti versi innovativa modalità di lavoro *che ha previsto* la costituzione e sviluppo del gruppo di progetto per la definizione delle figure professionali, la delimitazione del relativo referenziale professionale, la predisposizione del referenziale formativo, la prospettazione dell'intero percorso formativo, l'esplicitazione degli elementi per l'attuazione dei bilanci in ingresso degli studenti e la personalizzazione dei processi formativi.

Il lavoro svolto da questo gruppo mantiene la sua centralità. Esso potrebbe comunque essere ulteriormente sviluppato attraverso la messa in campo di una serie di azioni con riferimento a: la valutazione continua dell'adeguatezza del progetto elaborato rispetto alla situazione spesso evolutiva non solo dei processi produttivi e organizzativi, ma anche dello stato di preparazione di quanti intendono inserirsi nei vari corsi progettati. Una delle verifiche potrebbe a esempio evidenziare eventuali esigenze di dilatazione dei tempi (nelle norme istitutive è prevista la possibilità di un ulteriore anno formativo) e/o di modifica dell'organizzazione delle esperienze di apprendimento.

Tra le emergenze più significative derivanti dalla pratica sia progettuale, sia gestionale, va particolarmente segnalata quella direttamente collegata con la progettazione di percorsi formativi diretti verso la formazione di figure del tutto innovative nel panorama provinciale e/o nazionale. Ad esempio, si è constatata la presenza di una domanda sempre più consistente di tecnici superiori nel settore della logistica. Lo sviluppo di forme intermodali di trasporto, la possibilità di ottimizzazione dei tempi e dei costi tramite una gestione supportata da tecnologie informatiche di controllo, le nuove modalità di collegamento in tempo reale tra domanda e offerta di beni e servizi, sono solo alcune dimensioni del quadro di competenze emergenti. Ma la carenza di istituzioni formative secondarie specificatamente dedicate al settore, da una parte, evidenzia le carenze di preparazione a livello secondario mentre, dall'altra, mette in luce la difficoltà, se non l'impossibilità, di appoggiare l'attivazione di percorsi terziari non accademici in questo ambito a un Istituto tecnico o professionale già operante. Di qui l'esigenza che l'Agenzia stessa possa curare direttamente non solo la progettazione, ma anche la realizzazione di percorsi formativi di tale tipo.



Dal punto di vista poi dell'ottimizzazione del sistema e della riduzione dei costi di attivazione dei percorsi, occorrerebbe individuare alcune unità formative che hanno carattere abbastanza comune ai vari percorsi. Ad esempio, è evidente come in molti casi il raggiungimento di competenze linguistiche in una lingua straniera, come l'inglese, a un livello ritenuto indispensabile oggi dalle varie aziende, esige interventi altamente specializzati. Sembra improbabile, infatti, che una qualificazione di tale tipo possa essere promossa senza ricorrere ad agenzie specializzate e a forme intensive di intervento. Analoga considerazione può essere fatta per lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative, di competenze gestionali delle risorse umane, ecc. Un coordinamento dei moduli formativi dedicati alle aree di competenza comuni potrebbe essere utilmente curato dalla stessa Agenzia.

Tra le esigenze che le politiche europee pongono ai sistemi di formazione terziaria, anche non accademica, ci sono quelle relative alla garanzia della qualità sia dei percorsi attivati, sia dei risultati formativi conseguiti. Ciò porta a coinvolgere sempre più da vicino le istituzioni formative nell'attivare forme di autovalutazione realizzate sulla base di opportune linee guida. A questo proposito esistono già interessanti documenti predisposti nel contesto del cosiddetto Processo di Bologna per le istituzioni universitarie europee, che con alcuni adattamenti possono essere validamente utilizzati anche in questo contesto. I risultati dell'autovalutazione diventano poi la base per una valutazione esterna della qualità istituzionale, che può, se utile o necessario, essere integrata da visite e rilevazioni sul posto e che si conclude con indicazioni per un effettivo miglioramento dell'attività formativa.

Gli esiti dei corsi ITS si collocano, come quelli attivati in Provincia di Trento, al quinto livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni. In questo quadro, è stato avviato un dialogo con i Collegi e gli Ordini professionali per un riconoscimento dei titoli ai fini dell'iscrizione a tali organismi, eventualmente in seguito a un ulteriore anno di praticantato, anche per rispondere agli orientamenti europei in merito. In particolare in un incontro con il collegio professionale dei geometri si è prospettata la possibilità di riconoscere il percorso biennale come attuazione del praticantato che deve essere svolto dopo il diploma secondario superiore e prima del prescritto esame di abilitazione professionale.

Tra le prospettive di ricaduta positiva sul sistema produttivo trentino, si può segnalare il ruolo di volano all'innovazione che può costituire il sistema dell'alta formazione come tale, ma più specificatamente un soggetto attuatore particolarmente vivace e in costante contatto con i centri di studio e ricerca sia nazionali, sia internazionali. L'organizzazione di una rete di imprese piccole e medie ha bisogno di un riferimento non tanto organizzativo, ma piuttosto di mediazione tra quanto è già presente e quanto la ricerca e l'innovazione propone sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo. L'interazione che può essere così attivata tra istituzione formativa e imprese collegate può svolgere un doppio ruolo: verso le aziende come aiuto all'individuazione e sviluppo di possibili miglioramenti gestionali e produttivi; verso l'istituzione formativa per un adeguamento sistematico dei processi di apprendimento allo sviluppo di competenze effettivamente spendibili nel mondo del lavoro.

#### *3.18.4. Gli sviluppi per la sperimentazione*

Gli sviluppi della sperimentazione hanno prodotto in tutti gli attori coinvolti la consapevolezza che la costruzione di un sistema di Alta Formazione Professionale dipende non solo dalla adeguatezza, qualità, efficienza ed efficacia della programmazione, progettazione,

organizzazione e gestione dei percorsi, ma altrettanto dalla necessità che la Provincia sia più attrezzata a governare un sistema che diventa sempre più articolato e complesso.

Inoltre la scelta di una “*governance partecipativa*” richiede un impegno rilevante e continuo di concertazione, informazione e comunicazione per adottare e attivare strategie di rete e per consentire una reale progettazione/implementazione partecipata.

Queste considerazioni hanno indirizzato la Provincia, già alla fine del 2007, ad affrontare alcune questioni di fondo per poter sviluppare la sperimentazione secondo una logica di sistema.

Per passare dalla fase di realizzazione di percorsi fortemente innovativi alla definizione di un vero e proprio sistema bisognava verificare la presenza di alcune condizioni necessarie ovvero:

- a) consolidare la programmazione formativa, con una focalizzazione sui settori target delle politiche di sviluppo del Trentino;
- b) marcare ulteriormente l'identità e l'autonomia del sistema dell'Alta Formazione Professionale, in termini di discontinuità di obiettivi, di pratiche e di organizzazione rispetto a:
  - il modello scolastico e formativo dei livelli precedenti
  - le altre tipologie formative post secondarie o similari (vedi corsi post-diploma, IFTS, Poli)
  - il modello universitario
- c) nello stesso tempo ciò significava raccordare, in termini di programmazione l'offerta dei percorsi di AFP con le altre tipologie formative post secondarie e con i percorsi universitari, con l'eventuale riconoscimento di crediti reciproci;
- d) rendere effettiva la rispondenza dell'offerta formativa alle priorità di sviluppo e alle possibilità di inserimento nel mercato del lavoro e/o di sviluppo professionale per coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro;
- e) verificare l'effettiva disponibilità di adeguate condizioni didattiche e organizzative delle istituzioni scolastiche e formative che attuano i percorsi di Alta Formazione Professionale, fermo restando il rispetto dei requisiti di qualità finora definiti;
- f) promuovere l'Alta Formazione Professionale come sistema rispetto sia alla comunità trentina sia ad altri territori (in primis quelli limitrofi), al fine di attrarre studenti e di dimensionare l'utenza rispetto ad un numero più consistente di partecipanti (con conseguente abbassamento dei costi per formato);
- g) garantire un assetto istituzionale adeguato al governo di un sistema (e non solo all'attivazione di percorsi innovativi), assicurando flessibilità, funzionalità, qualità ed economicità, nonché trasparenza e controllo delle procedure e degli indirizzi fondanti l'attuazione dei percorsi formativi da parte dei Soggetti gestori individuati dalla Provincia.

Perseguendo una logica di sistema dovevano essere rinforzate e avviate contestualmente alcune azioni per:

- rinforzare la concezione dell'Alta Formazione Professionale come sistema organico e coerente e non come un insieme di attività corsuali, più o meno ricorrenti;
- assicurare una costante funzionalità rispetto alle strategie e alle politiche di sviluppo provinciale;
- perseguire ulteriormente la qualità dell'offerta formativa;
- contenere i costi favorendo economie di scala tra i percorsi e promuovendone l'attrattività per un'utenza anche extra-provinciale;

- sviluppare il collegamento con l'Università ed i Centri di ricerca sul versante della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico;
- sviluppare collegamenti con altre realtà italiane ed europee al fine di connotare alcuni dei percorsi come luoghi di eccellenza sia come modelli, sia come offerta a livello nazionale (o almeno interregionale) e in prospettiva internazionale.

Si sono quindi sviluppate le seguenti attività di accompagnamento all'alta formazione professionale, che in prospettiva dovrebbero assumere un ulteriore incremento nell'ottica di implementare un'efficace "governance istituzionale", quali:

- il monitoraggio costante dei fabbisogni di competenze nei contesti produttivi/professionali ritenuti strategici per il contesto provinciale con una ricorrente attenzione allo specifico rapporto locale/globale;
- il monitoraggio, la valutazione ed controllo sistematico dei percorsi;
- l'innovazione, la ricerca e qualità dei modelli formativi;
- lo studio, la ricerca e la sperimentazione di alcuni percorsi di eccellenza, che possano attrarre anche giovani di altri contesti regionali o del territorio nazionale;
- l'animazione delle reti e dei partenariati a supporto della realizzazione dei percorsi;
- la dimensione della ricerca applicata nei diversi settori di intervento;
- la crescita della dimensione europea e internazionale
- il contenimento dei costi e lo sviluppo di economie di scala.

### 3.18.5. Relazione fra il sistema dell'Alta Formazione Professionale e il livello nazionale

Con riferimento all'esperienza realizzata nel contesto trentino, preme qui evidenziare gli ambiti di confronto tra il modello provinciale realizzato e le indicazioni e i documenti *in progress* finora prodotti a livello nazionale per avviare la costituzione degli ITS con particolare evidenza per quanto riguarda le figure professionali e le aree indicate nel piano di intervento Industria 2015, gli standard organizzativi, la certificazione.

Sul versante della corrispondenza delle figure professionali definite e attuate a livello provinciale nei percorsi dell'alta formazione professionale rispetto alle aree individuate a livello nazionale si può affermare che le tutte le figure risultano collegabili alle aree tecnologiche indicate al piano di intervento di "Industria 2015", quale riferimento portante per la progettazione delle figure degli ITS.

In particolare:

- nell'area "Efficienza energetica" si possono collocare le figure ed i diplomi di Tecnico Superiore per l'energia e l'ambiente nelle due curvature Tecnico superiore per gli impianti di produzione e distribuzione di energia e calore e Tecnico superiore per gli impianti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, delle emissioni e dei rifiuti
- nell'area "Nuove tecnologie per il made in Italy", i diplomi di Tecnico superiore per l'Edilizia sostenibile, di Tecnico superiore di automazione industriale, di Tecnico superiore per l'amministrazione e il controllo di gestione., di Tecnico superiore per la valorizzazione e la conservazione degli spazi verdi
- nell'area "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", il diploma di tecnico superiore nella arti grafiche, che prevede un percorso nella comunicazione grafica e multimediale

- nell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo", i diplomi di tecnico superiore per la ristorazione e di Tecnico superiore per le attività turistiche e ricettive.

Mentre sul versante del modello gestionale la scelta operata a livello nazionale è stata quella della "Fondazione di partecipazione" con personalità giuridica, la Provincia di Trento ha preferito un modello gestionale meno complesso, in quanto la responsabilità amministrativa della gestione dell'alta formazione professionale è affidata per legge ad un'istituzione scolastica o formativa, ma diventa fondante la modalità organizzativa della costituzione di un partenariato forte, come quello descritto, che è altrettanto vincolante per la realizzazione del percorso di AFP, come la costituzione di appositi organi che ne caratterizzano la natura di formazione terziaria non accademica, rispetto agli organi previsti per l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo.

Gli elementi comuni presenti riguardano:

- la durata dei percorsi che è di norma di quattro semestri, cioè di 3.000 ore, e può essere elevata al massimo a sei semestri (art. 67-c.2) della LP 5/2006) così come previsto per gli ITS;
- le figure di funzione, che gestiscono, accompagnano e certificano le attività;
- il titolo finale è costituito da un diploma di tecnico superiore con l'indicazione dell'area tecnologica, corrispondente al livello V EQF;
- la presenza del praticantato obbligatorio, anche all'estero, per una incidenza non inferiore al 40% del monte orario del percorso, dove per i percorsi ITS è previsto un periodo di stage per almeno il 30% del monte orario complessivo;
- la docenza esterna per non meno del 70% del totale ed individuata tra quadri tecnici e direttivi o tra esperti dei settori professionali interessati, aventi una comprovata esperienza pluriennale, nonché tra docenti universitari e soggetti operanti nei campi della ricerca, dell'innovazione tecnologica e/o organizzativa nei settori di riferimento, dove per gli ITS è richiesto che il 50% dei docenti provengano dal mondo del lavoro con esperienza specifica di 5 anni;
- il raccordo e riconoscimento dei crediti sia sul versante dell'Università che sul versante dei diversi ordini professionali per l'accesso all'esame di stato.

L'elemento che per ora distingue il modello trentino da quello nazionale è l'accesso ai percorsi.

Ai percorsi di afp si accede sia con il diploma a carattere statale di scuola secondaria superiore sia con il diploma professionale di durata quadriennale, che debbono risultare coerenti con la figura professionale di riferimento, secondo la normativa prevista al comma 3) dell'art. 67 della L.P. 5/2006. Differentemente, ai percorsi degli ITS, a cui si accede solo con il diploma di scuola secondaria superiore.

Box - Il quadro normativo di riferimento

Di seguito vengono indicati le leggi e gli atti deliberativi che, nella Provincia Autonoma di Trento, hanno costruito l'impalcatura normativa del sistema di Alta Formazione Professionale:

Legge Provinciale n. 5 dd. 15 marzo 2005 art. 11 che integra e modifica l'articolo 3 della LP 21/1987 relativa ai campi di intervento della formazione professionale

Legge provinciale n. 5 del 7.8.2006 –art. 67 che definisce l'alta formazione professionale in Provincia di Trento

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2245 dd. 21 ottobre 2005 di approvazione per l'avvio del progetto dell'Alta Formazione Professionale e costituzione del comitato per l'Alta Formazione Professionale

Deliberazione della Giunta provinciale n. 989 dd. 19.5.2006 – di pesa d'atto del protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero dell'Istruzione e del lavoro relativamente all'alta formazione professionale

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1045 dd. 29.5.2006 e successivi provvedimenti di modifica, relativa ai percorsi pilota da attivare e alle disposizioni sulla valutazione in ingresso

Deliberazione della Giunta provinciale n. 724 dd. 5.4.2007 e s.m. e i. relativa all'approvazione degli indirizzi generali per la progettazione e per la gestione didattico-organizzativa dei percorsi di alta formazione professionale  
Deliberazione della Giunta Provinciale n. 741 dd. 28.3.2008 e s.m.e i. – modlità e criteri per la valutazione ed esame finale dei percorsi di alta Formazione Professionale, individuazione dei diplomi di Tecnico Superiore ed adozione del relativo modello di diploma e del supplemento allo stesso.

Box- I percorsi di alta formazione attivati nel 2011

Tecnico superiore dei processi industriali automatizzati presso l'ITI Marconi di Rovereto (3 edizioni biennali)  
Tecnico superiore dei processi grafici presso il Centro di Formazione Professionale Artigianelli di Trento ((3 edizioni biennali)  
Tecnico superiore di programmazione e controllo dei processi amministrativi, contabili e finanziari presso l'IPSCAT Battisti di Trento (1 Edizione biennale)  
Assistente alla direzione di unità ricettiva presso l'Istituto di Formazione Professionale di Rovereto (2 Edizioni biennali)  
Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente presso il Centro di Formazione Professionale Enaip di Villazzano (2 Edizioni biennali)  
Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile presso il Centro di Formazione Professionale Enaip di Villazzano (2 Edizioni biennali )  
Tecnico superiore del verde presso la Fondazione Mach –IASMA di S. Michele (2 Edizioni biennali)  
Tecnico superiore di cucina e ristorazione presso il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione (2 Edizioni biennali )

### 3.19. Regione Umbria

#### 3.19.1. La normativa regionale in materia di ITS

La Regione ha costituito con DGR 1402/2010 un ITS in Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica mecatronica, presso l'ITI "Volta" di Piscille (PG). La Fondazione è stata individuata nell'ambito del Polo mecatronica già attivo nell'ambito del sistema IFTS, nonostante nel piano territoriale 2007/2009, non fosse stata inclusa la previsione circa l'istituzione del nuovo ITS. La riconfigurazione del sistema ITS e IFTS, così come configurato a seguito del Dpcm, è stata possibile grazie alla cosiddetta "programmazione stralcio", che ha assegnato le risorse residue, di cui alla L. 25/2010, alla costituzione della nuova Fondazione. La Fondazione opera sulla base di un piano di attività triennale 2010-2013 e ha previsto tre differenti fasi:

- la costituzione della Fondazione (2010),
- l'attività propedeutica e d'aula (anno 2011) ivi comprese le azioni di pubblicazione del bando destinato agli allievi e la realizzazione della I annualità del percorso ITS,
- la messa a regime delle attività e la realizzazione del II anno di formazione in aula (anni 2012-2013).

L'attività è andata ad arricchire quanto già previsto dal Piano territoriale 2007-2009 che includeva la programmazione IFTS nell'ambito del sistema regionale organizzato intorno ai due Poli IFTS precedentemente istituiti, ovvero il Polo mecatronica (Polo MCT Umbria, nell'ambito del quale sono stati individuati i soggetti membri e soci fondatori del nuovo ITS) e il Polo tessile, abbigliamento e moda (Polo INTEX Umbria).

Box – I documenti adottati dalla Regione Umbria per dare attuazione al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore

La DGR n. 2016 del 29/12/2009 approva il Piano triennale dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore Annualità 2007/2009. Nel documento si sottolinea che : *“L’esperienza realizzata con i Poli nei settori meccatronica e tessile, il cui impatto è stato precedentemente descritto, suggerisce inoltre nuove soluzioni operative per l’implementazione e lo sviluppo delle modalità di funzionamento degli stessi.*

*In questa prospettiva la Regione per il triennio di riferimento intende sperimentare nuovi ambiti di specializzazione afferenti ai settori della chimica e dell’industria aerospaziale, come pure diverse modalità operative ed organizzative, chiedendo ai Soggetti, un maggior impegno sotto il profilo economico (ipotizzando un ruolo di cofinanziamento delle attività) e sotto quello tecnico specialistico (attraverso la realizzazione di azioni di ricerca mirate, finalizzate alla definizione di profili specifici). I Poli reticolari permettono così di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra l’istruzione, scolastica ed universitaria, ricerca, formazione e lavoro. L’attività di ricerca diventa il luogo per la rilevazione del fabbisogno formativo di competenza e consente la successiva traduzione in un’unità di competenze, con conseguente descrizione del profilo che si intende formare e che sulla ricerca si va ad innestare.*

*Il modello organizzativo può, se affinato nel percorso di trasformazione, evolvere progressivamente, per arrivare ad una stabilizzazione dei Poli in quelli che vengono definiti Istituti tecnici superiori (ITS).*

*Sulla base dello sviluppo delle competenze strategiche, integrative ed innovative che si concretizzeranno all’interno delle esperienze di istruzione e formazione tecnica superiore la Regione infatti valuta la possibilità di procedere, nel corso del triennio di programmazione, verso la possibile graduale trasformazione dei percorsi IFTS e loro stabilizzazione in ITS, alla luce delle risorse disponibili, della riforma dei istituti tecnici professionali, nonché della definizione dei contenuti curriculari del biennio post secondario di istruzione.*

*Nelle more della definizione dell’assetto normativo relativo alla regolamentazione degli ITS la Regione intende così avviare la sperimentazione di un percorso biennale post secondario per la specializzazione della figura del geometra, su sollecitazione di un istituto tecnico per geometri del territorio e dell’Ordine dei geometri, con l’obiettivo di integrare le competenze acquisite con il percorso scolastico quinquennale, con un ulteriore biennio di specializzazione, che nel caso specifico potrebbe consentire il superamento del periodo di praticantato richiesto dalla normativa per conseguire l’iscrizione all’Albo”.*

Il DD n. 1175 del 16/02/2010 contiene l'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore annualità 2010.

La DGR n. 1402 dell'11/10/2010 assume all'interno della programmazione di istruzione e formazione tecnica superiore per l'annualità 2010 la costituenda fondazione di partecipazione riferita all'ITS sistema meccanica, ambito meccatronica.

### 3.19.2. La programmazione IFTS: il piano triennale 2007/2009

Il Servizio Istruzione della Regione Umbria, alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale, ha elaborato un documento di programmazione dell’offerta IFTS per il triennio 2007/2009. In pieno regime di delega, la Regione ha assegnato i fondi alle Province per l’attuazione diretta degli interventi in coerenza e sulla base di “orientamenti e le linee guida” propri della programmazione provinciale (cfr. DGR n. 2016 del 2009).

Per il triennio 2007-2009 la Regione ha puntato a rafforzare lo sviluppo di reti e attività nei settori della meccatronica e del tessile, attivando percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi concorrevano a valorizzare e integrare la formazione già finanziata dalla Regione mediante avviso pubblico nell’ambito dello sviluppo di reti di imprese nei settori ad alto contenuto tecnologico e specialistico innovativo, promuovendo in particolare il potenziamento di specifici ambiti settoriali e di comparto che presentassero a livello locale forti potenzialità di crescita, come ad esempio è stata ritenuta la chimica applicata al tessile e l’industria aerospaziale.

La realizzazione del Piano triennale ha visto un costante ed efficace rapporto “a rete” tra tutti i componenti del Comitato regionale di programmazione per gli IFTS (DGR del 22/12/2004 n. 2085).

Il Piano è stato sottoposto ad una prima fase di concertazione con i membri del Comitato regionale IFTS e nuovamente riproposto all’attenzione dell’organismo programmatico per i successivi adeguamenti.

Nel documento di programmazione, in particolare, vengono sintetizzati i risultati della precedente esperienza IFTS evidenziando in particolare i punti di forza emersi: l’esperienza

realizzata ha permesso in particolare di sperimentare e validare la curvatura di alcuni profili e la specializzazione delle competenze tecniche previste in esito, caratterizzandoli con una maggiore incisività rispetto al fabbisogno e alla vocazione dei diversi sistemi produttivi locali, tenendo anche conto del valore aggiunto che il partenariato poteva offrire.

Per il triennio 2007-2009, l'esperienza realizzata con i Poli nei settori meccatronica e tessile ha fornito una direttrice di lavoro ben precisa, tanto che la Regione ha individuato, a partire dai risultati rilevati, gli ambiti settoriali da sperimentare nella nuova programmazione (con particolare riferimento come detto alla chimica e all'industria aerospaziale). In modo analogo sono state individuate anche diverse e nuove modalità organizzative e di processo che hanno implicato che la Regione chiedesse una maggiore espressione di interesse ai soggetti coinvolti che implicasse anche un impegno concreto sia sotto il profilo economico (ipotizzando formule di cofinanziamento delle attività) sia sotto il profilo tecnico e dei contenuti (assicurando azioni di ricerca finalizzate a nuovi filoni caratterizzanti gli ambiti settoriali individuati).

A valere sul Piano territoriale 2007-2009 sono stati attivati 6 corsi IFTS nell'annualità 2010-2011. Per quanto riguarda i settori di intervento, la Regione ha voluto dare priorità ai comparti che determinano una forte specificità territoriale, indipendentemente dai processi evolutivi in atto (declino/crisi o sviluppo/competitività) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo occupazionale nel settore della ricerca, attraverso iniziative di sostegno a favore del capitale umano e lo sviluppo tecnologico delle imprese.

Settore	Provincia	Prog. pilota	Titolo del corso
Manifatture	Pg	Si	Polo In.tex tecnico superiore per l'innovazione organizzativa e di mercato delle imprese tessili
Turismo (progetto fuori polo)	Pg	Si	Tecnico superiore per lo sviluppo di nuovi modelli ristorativi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti territoriale e delle produzioni tipiche
Manifatture	Pg	Si	Polo mct Umbria: tecnico superiore in controllo di gestione e lean quality system - settore aereospaziale
Manifatture	Pg	Si	Polo mct Umbria: tecnico superiore in controllo di gestione e lean quality system - settore automotive
Manifatture	Pg		Polo In.tex tecnico superiore della produzione tessile con specializzazione in nuove fibre e nuovi filati
Turismo (progetto fuori polo)	Pg		Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive

Al momento la Regione ha pre-adottato un secondo Piano Territoriale 2012-2014 e sta valutando la possibilità di implementare il numero delle Fondazioni e la possibilità di procedere mediante avviso pubblico ad eventuali percorsi IFTS.

In particolare, sulla base dello sviluppo delle competenze strategiche, integrative ed innovative che si svilupperanno all'interno delle esperienze di istruzione e formazione tecnica superiore, la Regione sta vagliando la possibilità di procedere alla possibile e graduale trasformazione di entrambi i Poli IFTS in nuovi ITS. La decisione ovviamente sarà legata alle risorse disponibili e al processo nazionale di messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale e tecnica ai diversi livelli.

Regione Umbria - Piano per la realizzazione di un'offerta d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Annualità 2010

Graduatoria	Titolo progetto	Ente Capofila	Altri soggetti partner	Aziende	Scuola Capofila	Finanziamento approvato	Risorse miur (€)	Risorse por fse 2007-2013 cap. 2914(€)	Voce 8025	Voce 8045	Punti
1°	Polo in.tex tecnico superiore della produzione tessile con specializzazione in nuove fibre e nuovi filati	Ecipa Umbria	Itas Giordano Bruno, Ii.s Marco Polo, Università degli studi di Perugia (fac di medicina e veterinaria), Next technology tecnotessile, Cnipa Umbria, Assoprom	Christian manifatture, Ego srl, Framar, Galassia, Emmevu cotton, Clouds, Carloni maglierie, In, maglia, I.E m di Nocetti, Euroconf, Fabiana Filippi spa, Brunello Cucinelli spa, Gunex spa, Sterne international spa, Massimilano Zanieri cachemire srl, Gianangeli srl	Itas Giordano Bruno	181.440,00	90.988,50	90.451,50	51.593,54	38.857,96	83
2°	Polo in.tex tecnico superiore per l'innovazione organizzativa e di mercato delle imprese tessili	Ecipa Umbria	Itas giordano bruno, Ii.s Marco Polo, Università degli studi di Perugia (facoltà di economia e commercio), Next technology tecnotessile, Cnipa Umbria, Assoprom	Christian manifatture, ego srl, Framar, Galassia, Emmevu cotton, Clouds, Carloni maglierie, In, maglia, I. E m di Nocetti, Euroconf, Fabiana Filippi spa, Brunello Cucinelli spa, Gunex spa, Sterne international spa, Massimilano Zanieri cachemire srl, Gianangeli srl	Itas Giordano Bruno	181.440,00	90.988,50	90.451,50	51.593,54	38.857,96	82
3°	Tecnico superiore per lo sviluppo di nuovi modelli ristorativi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti territoriale e delle produzioni tipiche	Università dei sapori	Unipg (facoltà di agraria), Ist. prof. per i servizi alberghieri Assisi, Conf commercio Perugia, Cesar	Pasta Julia spa, Impresa verde Pg, Il circo del gusto, Sporting hotel Salicone, Cantico della natura, Cramst soc. Coop., Ristorante Dal mi' cocco	Ist. Prof. Di stato per i servizi alberghieri assisi	181.440,00	0,00	181.440,00	103.493,38	77.946,62	75
4°	Polo met Umbria: tecnico superiore in controllo di gestione e lean quality system - settore aereospaziale	Sfcu	Università degli studi di Perugia (facoltà di ingegneria), Centro studi città di Foligno, Itig Leonardo da vinci, Iti Alessandro Volta, e. Labora	Oma spa, meccatronica umbra spa, art srl, Pomec, Fucine umbre, Angelantoni industrie spa, Umbra cuscinetti, Era electronics system, Solfer componenti, Fom tacconi spa, Fomap srl, modulo srl, Htc spa, Ncm spa, brufani mario & c. Snc, costruzioni meccaniche castellani	Iti Alessandro Volta	181.440,00	90.988,50	90.451,50	51.593,54	38.857,96	71

(segue)



Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
 3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni  
 (segue)

5°	Polo mct Umbria: tecnico superiore in controllo di gestione e lean quality system - settore automotive	Sfcu	Università degli studi di Perugia (facoltà di ingegneria) , Centro studi città di Foligno, Itig Leonardo da vinci, Iti Alessandro Volta, e. Labora	Oma spa,meccatronica umbra spa,art srl, Pomec,fucine umbre, Angelantoni industrie spa,Umbra cuscinetti, Era electronics system, Solfer componenti, Fom tacconi spa, Fomap srl,Modulo srl, Htc spa, Ncm spa, Brufani Mario & c. Snc, costruzioni meccaniche castellani	Iti Alessandro Volta	181.440,00	90.988,50	90.451,50	51.593,54	38.857,96	<b>69</b>
6°	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Innovazion e terziario scarl	Confcommercio Umbria, Iis Rosselli, Unipg (facoltà di scienze della comunicazione)	Perugia hotel, hotel Fontecesia, Centrohotel, Tvd srl, Tourist spa, Casa di Valeria sas	Iis Rosselli	181.440,00	0,00	181.440,00	103.493,38	77.946,62	<b>68</b>
Totale						1.088.640,0	363.954,0	724.686,00	413.360,89	311.325,11	

### 3.20. Regione Valle d'Aosta

La Regione non compare nel Piano ITS – Istituti Tecnici Superiori e ad oggi non emergono azioni che testimonino l'avvio del processo per la costituzione, né per la programmazione dell'offerta IFTS.

### 3.21. Regione Veneto

#### 3.21.1. Contesto di riferimento

Nel giugno 2009 viene pubblicato un avviso pubblico FSE rivolto ai capofila dei 12 Poli formativi del Veneto. In riferimento al bando IFTS del 2009 (l'ultimo in ordine di tempo), non avendo certezza di finanziamento per gli anni successivi, non è stato redatto un piano triennale. E' stato chiesto comunque ai proponenti di collocare il progetto all'interno di un piano triennale di offerta formativa e di farne menzione in sede di offerta tecnica.

Per loro natura i Poli formativi del Veneto si caratterizzano per una vasta rete di partenariato che coinvolge attori istituzionali e più rappresentativi del territorio. Inoltre, la direttiva allegata al bando ha esplicitamente auspicato una rivitalizzazione e un potenziamento della suddetta rete che potesse procedere al monitoraggio e alla valorizzazione dei fabbisogni professionali emersi sul territorio di riferimento. Il bando ha disposto di avviare partenariati con aziende il cui comparto economico fosse coerente con il profilo professionale, richiedendo una partecipazione attiva alla realizzazione dei progetti unitamente alla rete dei Poli.

Dei 12 poli formativi IFTS istituiti, 2 sono a Verona:

- Polo formativo per le tecnologie avanzate nei settori manifatturiero e dei servizi;
- Polo formativo per l'agroalimentare e la valorizzazione del territorio.

Gli altri Poli delle Province venete sono:

- Belluno - Polo formativo per il marketing e la valorizzazione dei prodotti del territorio;
- Padova - Polo formativo per la tecnologia avanzata dell'industria e dell'artigianato;
- Padova - Polo formativo per il turismo integrato e lo sviluppo agroambientale;
- Rovigo - Polo formativo per un sistema Polesine di qualità;
- Treviso - Polo formativo meccanica e legno;
- Treviso - Polo formativo sistema moda;
- Venezia - Polo formativo per i nuovi mestieri del mare;
- Venezia - Polo formativo valore ambiente;
- Vicenza - Polo formativo logistica e qualità nel settore manifatturiero;
- Vicenza - Polo formativo terziario commercio e servizi.

Per quanta riguarda invece gli Istituti Tecnici Superiori, si riportano di seguito gli ITS istituiti con il riferimento ai corsi avviati:

1. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda/calzature - IIS "Ruzza Pendola" - Padova (nel sito <http://www.itscosmo.it> è possibile trovare informazioni sul corso di Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, produzione e marketing del prodotto moda e sul relativo piano formativo, modalità di accesso, ecc.)
2. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - ITIS "A. Rossi" - Vicenza (nel sito <http://www.itsmeccatronico.it> sono disponibili info in merito all'offerta formativa organizzata in due corsi ITS: Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici - sede di Vicenza – e Tecnico Superiore per l'Innovazione di Processi e Prodotti Meccanici - sede di Treviso)
3. Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare e vitivinicolo - ITAS "Cerletti" - Conegliano (TV) (all'indirizzo web <http://itsagroalimentareveneto.wordpress.com/> sono consultabili informazioni relative ai due corsi ITS avviati: 1. Tecnico superiore per il controllo e la gestione della qualità e della sicurezza nel settore agroalimentare e vitivinicolo (II anno); 2. Tecnico superiore per la gestione delle vendite e del marketing delle filiere agrarie, agroalimentari e agroindustriali per il quale l'attività didattica del I anno è stata avviata il 22 ottobre 2012)
4. Nuove tecnologie per i beni culturali/Turismo - IPSSARCT "E. Cornaro" - Jesolo (VE) (nel sito <http://www.itsturismo.it/> sono reperibili info sull'organizzazione del corso di Tecnico superiore per la gestione e lo sviluppo delle strutture e dei servizi turistici)
5. Efficienza energetica - risparmio energetico - bioedilizia - ITG "Belzoni Boaga" - Padova. All'indirizzo <http://www.itsred.it/> è possibile reperire info sul corso di Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
6. Mobilità sostenibile - logistica, sistemi e mobilità delle persone e delle merci - IPSIA "Giorgi" - Verona. (le pagine all'indirizzo <http://www.itslogistica.it/corsi.html> contengono informazioni sul corso di Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità)

Box - I documenti regionali che determinano la costituzione degli ITS

La DGR n.1802 del 13 luglio 2010 istituisce tre nuovi ITS.

Il Decreto n. 222 del 03-06-2010 riporta, come oggetto "DGR n. 278 del 09/02/2010: Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori. DDR n. 211 del 26/05/2010: Nomina Commissione di Valutazione delle candidature. Approvazione risultanze istruttorie"

La Deliberazione della Giunta n. 278 del 09-02-2010 approva l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

Per quel che riguarda il canale degli IFTS, il citato bando del 2009 ha inteso valorizzare il ruolo dei 12 Poli formativi istituiti nel Veneto a partire dal 2005, nell'ambito dei quali sono stati realizzati 24 percorsi di Tecnico Superiore per l'annualità 2005-06, 12 percorsi per l'annualità 2006-07 e altrettanti per il 2007-08. La tabella seguente riporta gli 11 progetti ammessi al finanziamento a seguito del bando 2009. L'offerta IFTS del 2009 è stata programmata e progettata prima che si avviasse l'attività degli ITS e pertanto i due canali, nelle loro articolazioni, risultano non avere particolari connessioni.

Nota sullo stato di programmazione e realizzazione IFTS  
3. L'istruzione e formazione tecnica superiore nelle Regioni

Regione Veneto: progetti IFTS ammessi e finanziati nel 2009

Istituto	Progetto IFTS	Prov.	Destinatari n.	Ore aula	Ore stage	Totale ore	Finanziamento
Ipsia G. Galilei	Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale	TV	16	600	400	1000	€ 199.851,84
Liceo ginnasio statale G.B. Brocchi	Tecnico superiore commerciale per il marketing e l'organizzazione delle vendite	VI	16	600	400	1000	€ 196.237,48
ITIS F. Severi	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	PD	16	660	340	1000	€ 199.937,00
ITG G.B. Belzoni	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato (esperto nella valorizzazione ambientale e nella gestione economica dell'azienda)	PD	14	600	400	1000	€ 193.103,04
ITIS Zuccante	Tecnico superiore per lo sviluppo del software finalizzato alla valorizzazione e promozione turistica, culturale e ambientale del territorio	VE	16	600	400	1000	€ 200.000,00
ITSG Cangrande della scala	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali	VR	14	540	460	1000	€ 200.000,00
Ipsia Rovigo	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	RO	16	640	360	1000	€ 200.000,00
Ipsia C. Scarpa	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale per il settore moda	TV	15	600	400	1000	€ 200.000,00
Ipsarct E. Cornaro	Tecnico superiore commerciale per il marketing e l'organizzazione delle vendite (esperto in marketing e vendita dei prodotti territoriali di qualità)	VE	16	600	400	1000	€ 200.000,00
Ipsia G. Giorgi	Tecnico superiore per la conduzione e manutenzione degli impianti	VR	16	600	400	1000	€ 200.000,00
ITIS A. Rossi	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza	VI	16	640	360	1000	€ 199.700,00

